



Comune di Bagnacavallo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 – 2023

Indice

INTRODUZIONE.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	8
CONDIZIONI ESTERNE.....	8
LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO E GLI OBIETTIVI GENERALI DEL GOVERNO.....	8
LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA.....	14
Le imprese in provincia di Ravenna.....	19
Le imprese a Bagnacavallo.....	22
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO.....	27
Popolazione suddivisa per fasce di età.....	28
Distribuzione della popolazione al 30/11/2020 - Bagnacavallo.....	28
Popolazione straniera.....	29
SEZIONE STRATEGICA.....	30
CONDIZIONI INTERNE.....	30
LE MISSIONI E I PROGRAMMI.....	30
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	31
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	34
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio.....	36
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	38
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	39
Missione 07 – Turismo.....	40
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	41
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	44
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	45
Missione 11 – Soccorso Civile.....	46
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	46
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	55
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	56

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.....	64
LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	65
IL PERSONALE.....	67
LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE.....	81
LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI.....	83
CONSIDERAZIONI E PROGRAMMAZIONE.....	84
SEZIONE OPERATIVA.....	86
INDICATORI FINANZIARI, I PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ, IL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	94
SEZIONE OPERATIVA.....	95
SCHEMA OBIETTIVI OPERATIVI.....	95
SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	105
PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....	107
PROGRAMMA BIENNALE ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI.....	107
SOCIETÀ PARTECIPATE.....	107

INTRODUZIONE

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica e operativa dell'ente.

Il Documento si compone di due sezioni:

- la **sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne.

- la **sezione operativa (SeO)** contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La redazione del DUP del Comune di Bagnacavallo è strettamente connessa a quella del DUP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al quale si rimanda per completare il quadro operativo di riferimento.

PREMESSA

Guardare al futuro per pianificare l'azione amministrativa è fondamentale per fornire ai nostri territori non soltanto gli strumenti adeguati per crescere e svilupparsi, ma anche la motivazione e lo slancio per alimentarne la creatività e il senso di responsabilità e solidarietà.

Con questo Documento Unico di Programmazione guardiamo al triennio 2021-2023 e lo facciamo con una consapevolezza ancora più profonda, conseguenza di questi mesi di emergenza sanitaria che ci hanno portato a ripensare tutti gli elementi di cui si compongono le nostre comunità.

Mai come oggi siamo consapevoli che soltanto la collaborazione fra tutti i livelli istituzionali può dare risposte vere e concrete a cittadini, lavoratori, imprese. Stato e Regioni si stanno muovendo in sinergia, pur nell'inevitabile dialettica democratica ma con grande senso di responsabilità, e così fanno Province e Comuni nei loro ambiti territoriali di riferimento.

Per il Comune di Bagnacavallo questo ambito è prima di tutto l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che sta dando prova della sua importanza strategica grazie alle misure messe in campo per il sostegno a famiglie e imprese. Per questo, come sindaci, abbiamo condiviso un appello affinché il territorio dell'Unione e i suoi oltre 103mila abitanti vengano considerati un'unica entità omogenea, come dimostrano la sua coesione sociale e l'insieme del suo tessuto economico.

Andando oltre, la Provincia di Ravenna e la Romagna sono i nostri punti di riferimento, in particolare sul fronte sanitario: l'Ausl della Romagna e il coordinamento effettuato dalle Prefetture sono fondamentali in questa emergenza, e ci dimostrano ancora una volta che soltanto uno sguardo ampio può permetterci di crescere e migliorare ed essere sempre più competitivi.

La nostra Regione è lo snodo cruciale di questo percorso. L'Emilia-Romagna ha affrontato l'emergenza Covid-19 grazie alle qualità che da sempre le riconosciamo: una regione coesa, solidale, tenace, rispettosa delle istituzioni, collaborativa, instancabile. Il presidente Stefano Bonaccini ha annunciato in queste settimane gli elementi cardine del Bilancio di previsione 2021 e triennale della Regione, con uno stanziamento di 9 miliardi di euro da investire nella nostra sanità pubblica: a tutti gli operatori, dal primo all'ultimo, va la nostra riconoscenza per quello che stanno facendo per la nostra salute, per il nostro futuro. Investimenti per 1,5 miliardi saranno disponibili poi in tutti gli altri settori, dall'edilizia al trasporto pubblico, dall'occupazione alla formazione, dal digitale alla scuola, fino a cultura, sport, turismo, commercio, agricoltura.

Le risorse regionali si andranno ad aggiungere a quelle statali ed europee. Il Governo si è fin da subito relazionato con gli altri stati dell'Unione Europea affinché si attivasse un percorso di sostegno comune in una pandemia globale che ha dimostrato di non avere confini. Accanto alle misure a favore di cittadini, lavoratori e famiglie, il Decreto Ristori sta dando le prime necessarie risposte alle imprese dei settori duramente colpiti dalle conseguenze delle limitazioni imposte per il contenimento del contagio.

Come Amministrazione comunale il nostro primo impegno per il prossimo anno è accompagnare cittadini e imprese in questo percorso che ci deve vedere tutti uniti per uscire al più presto dall'emergenza sanitaria, gettare basi solide per la ripartenza della nostra economia e ricomporre il tessuto sociale.

Analizzando ora l'anno che si apre sotto i diversi ambiti di intervento, e partendo naturalmente dall'emergenza sanitaria, l'Unione e tutti i Comuni hanno particolarmente apprezzato la decisione dell'Ausl di approvare il piano di copertura delle strutture complesse vacanti o con facenti funzioni, finalizzato a dare guida stabile alle relative unità operative. Ciò significa che con questa decisione l'ospedale di Lugo tornerà ad avere una direzione autonoma e i primariati che in questi ultimi anni si erano resi vacanti. La struttura avrà quindi maggior forza e autonomia, nonché un potenziamento delle diverse specializzazioni. È una risposta alla grande mole di lavoro svolto insieme ad Ausl e alla Regione per fare in modo che l'ospedale di Lugo continui a essere una struttura di primo piano. Sempre in

ambito di emergenza da pandemia, va sottolineato che di fronte al Covid la possibilità di reggere bene l'urto è derivata in buona parte le strutture territoriali. Ciò significa che le risorse da noi investite in questi anni per la medicina territoriale hanno contribuito a far funzionare al meglio tutto il sistema impegnato nella lotta contro il virus. A questo va aggiunta poi la responsabilità che in genere ha caratterizzato i comportamenti e le azioni dei cittadini. Fondamentale è stato inoltre il grande sforzo del volontariato che ha mobilitato centinaia di persone che si sono prodigate per aiutare gli altri e collaborare con le istituzioni.

Per quanto riguarda il fronte sociale, ricordiamo gli oltre 500mila euro finanziati dal Governo a cui si aggiungono i numerosi interventi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del Comune di Bagnacavallo, per dare risposte concrete a chi si trova in difficoltà, nella consapevolezza che la difficoltà di oggi, a causa della pandemia, è diversa da quella di ieri, e coinvolge persone che prima non versavano in stato di bisogno. Ciò che stiamo facendo è affrontare la disuguaglianza sotto i più diversi aspetti: di genere, di provenienza geografica, di ambito sociale ed economico, di generazione, di digital divide.

Grande attenzione abbiamo rivolto poi alle imprese, sia per le scadenze dei tributi sia erogando contributi straordinari, tutto questo lavorando sempre in stretto contatto con le associazioni di categoria. Di primaria importanza per lo sviluppo economico di Bagnacavallo e dell'intera provincia, quindi naturalmente anche per la crescita delle nostre imprese, sono poi i grandi investimenti che abbiamo affrontato e stiamo affrontando per la nuova viabilità e le infrastrutture e che nei prossimi anni cambieranno il volto del territorio.

Un importante fronte su cui stiamo lavorando ci vede poi costruire un nuovo piano urbanistico generale che coinvolge l'intero territorio, la città e il centro storico, limitando notevolmente il consumo di suolo e prevedendo una diversa configurazione delle tematiche ambientali, anche attraverso il miglioramento della sicurezza idraulica. L'area di laminazione del Redino, ad esempio, sarà uno spazio che, oltre ad avere una grande importanza dal punto di vista della sicurezza idraulica, verrà a essere a servizio dei cittadini anche come grande parco pubblico. Facciamo tutto ciò nella convinzione che la gestione dell'ambiente in maniera corretta possa sensibilmente migliorare la qualità di vita di tutti noi.

Per quanto riguarda il centro storico di Bagnacavallo, la rigenerazione urbana risulta essere la scelta strategica per i nostri grandi contenitori. Utilizzando le risorse regionali riusciremo a ridare vita a due spazi simbolici della nostra città: Palazzo Abbondanza con la sua valenza sociale a servizio in particolare della popolazione anziana e il Mercato Coperto, nel cuore del centro e spazio strategico dal punto di vista commerciale e della promozione delle nostre peculiarità, in particolar modo enogastronomiche.

Sul versante culturale, confermiamo oggi più che mai la volontà di continuare nelle scelte intraprese da tempo e che sono una caratteristica distintiva del nostro Comune. Mi riferisco agli investimenti per gli eventi, le mostre d'arte, il teatro, il cinema, che in questi mesi hanno sofferto più di altri e la cui rivitalizzazione, compatibilmente con l'evoluzione della pandemia, è e sarà sempre una nostra priorità.

Un ambito su cui infine ci dobbiamo particolarmente soffermare è quello delle scuole, sotto più aspetti. Innanzitutto ricordando la grande, straordinaria attività di tutti coloro che in ambito scolastico si sono impegnati in questi mesi, dalla dirigenza al personale docente e non, ai collaboratori. La scuola è davvero il luogo dove tutte le differenze cui prima accennavo possono essere abbattute. Investire in essa, anche dal punto di vista degli immobili, compreso il Palazzetto dello Sport, e delle strumentazioni come abbiamo fatto in questi anni significa investire nell'ambito maggiormente strategico che ci possa essere, cioè nei luoghi e soprattutto nelle persone che rappresentano il nostro futuro.

*Il sindaco
Eleonora Proni*

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 – 2023

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO E GLI OBIETTIVI GENERALI DEL GOVERNO

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne all'ente. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, in modo sintetico, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, in cui il Comune di Bagnacavallo si trova a operare, oltre che gli obiettivi generali del Governo.

Segue uno stralcio della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020.

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

Le misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio in risposta all'epidemia COVID-19 hanno causato una caduta dell'attività economica senza precedenti. Dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato, grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Nel complesso, tali interventi sono stati pari a 100 miliardi (6,1 punti percentuali di PIL) in termini di impatto atteso sull'indebitamento netto della PA. Pur in ripresa, l'attività economica rimane nettamente al disotto dei livelli del 2019. Restano infatti in vigore alcune restrizioni, ad esempio relativamente a grandi eventi sportivi e artistici; scuole e università hanno solo recentemente riavviato la didattica in presenza. Inoltre, il virus ha continuato a diffondersi a livello globale, rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo, con una conseguente caduta del commercio internazionale. Pur in decisa ripresa da maggio in poi, le esportazioni italiane continuano a risentire della crisi globale, così come restano nettamente inferiori al normale le presenze di turisti stranieri. Secondo le ultime stime dell'Istat, il PIL è caduto del 5,5 per cento nel primo trimestre e del 13,0 per cento nel secondo in termini congiunturali. L'attuale dato Istat relativo al primo trimestre è uguale alla previsione del DEF, mentre la caduta del secondo trimestre è stata superiore (nel DEF si prevedeva un -10,5 per cento). Per il terzo trimestre, si stima ora un notevole rimbalzo, superiore a quello ipotizzato nel DEF (9,6 per cento), che porterebbe il livello del PIL stimato per tale periodo lievemente al di sopra di quanto previsto nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi. Per quanto riguarda il mese di luglio, l'indice della produzione industriale è aumentato del 7,4 per cento sul mese precedente, il che dà luogo ad un effetto di trascinamento di 25 punti percentuali sul trimestre. Nello stesso mese, anche la produzione del settore delle costruzioni ha continuato a riprendersi (+3,5 per cento su giugno, con un

trascinamento sul trimestre di 41 punti percentuali). Inoltre, i dati relativi alle fatture digitali indicano un marcato recupero del fatturato dei servizi in confronto ai mesi precedenti. Dal lato della domanda, per quanto riguarda i consumi, le vendite al dettaglio in luglio segnano una lieve battuta d'arresto, ma ciò segue il forte incremento registrato in maggio e giugno; aumentano invece rispetto al mese precedente le immatricolazioni di auto nuove su base destagionalizzata. Positive sono anche le indicazioni provenienti dall'export, con una crescita mensile del 5,7 per cento in termini di valore e una contrazione tendenziale che si riduce al 7,3 per cento, dal -12,1 per cento di giugno.

Gli indicatori sin qui disponibili per agosto sono anch'essi positivi. Secondo l'indagine Istat, la fiducia delle imprese è aumentata in tutti i settori di attività: l'indice sintetico di fiducia delle imprese in agosto ha raggiunto il livello di 81,4, ancora molto al disotto del 98,2 di gennaio, ma nettamente superiore al minimo di maggio, 53,8 (l'indagine non è stata pubblicata in aprile). In agosto, salgono anche produzione e consumi elettrici, traffico su strada e immatricolazioni di auto.

L'andamento dell'economia nel mese di settembre dovrebbe aver beneficiato della ripresa del lavoro in presenza e della riapertura di scuole e università. Alla luce della ripresa dei contagi da Covid-19, i comportamenti dei cittadini appaiono improntati ad una maggiore cautela, con possibili ripercussioni sulla spesa per consumi. Tuttavia l'indagine mensile Istat segnala un'ulteriore salita della fiducia di consumatori e imprese. Il clima di fiducia sale in tutti i settori produttivi; si segnala in particolare la salita della fiducia delle imprese manifatturiere produttrici di beni strumentali e delle aziende attive nella costruzione di edifici e in lavori specializzati. In netto aumento anche la fiducia nei servizi, in particolare nei servizi turistici. Nel complesso, tutto ciò indica che il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre potrebbe anche eccedere quello sottostante la nuova previsione trimestrale.

Per quanto riguarda i conti con l'estero, nei primi sette mesi dell'anno il surplus commerciale è salito di 3 miliardi in confronto allo stesso periodo del 2019, a 32,7 miliardi, mentre l'avanzo delle partite correnti si è lievemente ridotto, principalmente a causa di un maggior deficit nei servizi. Su quest'ultimo ha pesato la caduta delle presenze e della spesa dei turisti stranieri in Italia. L'andamento dell'inflazione ha riflesso la debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime durante il periodo di crisi più acuta a livello globale. Negli ultimi due mesi (agosto e settembre), l'indice dei prezzi al consumo è risultato in discesa di 0,5 punti percentuali in confronto ad un anno prima, avvicinandosi al minimo storico precedentemente segnato nel gennaio 2015.

Ai fattori ciclici menzionati, a partire dal mese di giugno si è aggiunta un'altra spinta al ribasso dei prezzi, causata dal significativo apprezzamento del tasso di cambio dell'euro, pari a quasi 8 punti percentuali nei confronti del dollaro rispetto all'andamento medio durante i primi cinque mesi dell'anno. Nella media dei primi otto mesi dell'anno, il tasso di inflazione medio secondo l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è risultato pari al -0,1 per cento. Più favorevole l'andamento del deflatore del PIL, che nella media dei primi due trimestri è cresciuto dell'1,4 per cento in termini tendenziali.

Sul fronte del lavoro, la caduta delle ore lavorate nell'industria e servizi di mercato (-26,5 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) è stata addirittura superiore a quella del valore aggiunto (-20,4 per cento). Tuttavia, grazie anche alle misure adottate dal Governo, quali l'introduzione della Cassa integrazione in deroga, il numero di occupati è sceso in misura assai inferiore alla caduta dell'input di lavoro (-2,4 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) e ha recuperato parte del terreno perso già nel terzo trimestre.

L'indagine mensile Istat sulle forze di lavoro indica infatti che l'occupazione è aumentata sia in luglio sia in agosto, con incrementi congiunturali dello 0,4 per cento in entrambi i mesi e un acquisito nel trimestre di 0,5 punti percentuali.

QUADRO MACRO TENDENZIALE 2020-2023

La previsione ufficiale di variazione del PIL reale per il 2020 viene abbassata al -9,0 per cento (-9,1 per cento nella media dei dati trimestrali), dal -8,0 per cento della previsione del DEF (-8,1 per cento sui trimestrali). Il principale motivo della revisione al ribasso risiede nella contrazione più accentuata del PIL nel secondo

trimestre, a sua volta spiegata da una durata del periodo di parziale chiusura delle attività produttive in Italia e da una diffusione dell'epidemia su scala globale superiori a quanto ipotizzato in aprile. Si è inoltre adottata una previsione assai più cauta di incremento del PIL nel quarto trimestre (ora cifrata in uno 0,4 per cento, a fronte del 3,8 per cento previsto nel DEF).

La cautela circa l'aumento del PIL nel quarto trimestre riflette, da un lato, il forte rimbalzo stimato per il trimestre estivo e, dall'altro, la recente ripresa dei contagi da Covid-19, sia in termini assoluti sia in rapporto ai tamponi effettuati giornalmente. Rispetto ai minimi raggiunti nella seconda metà di luglio, sono anche risaliti il numero di pazienti Covid-19 ricoverati negli ospedali italiani e quello dei decessi. La ripresa dei nuovi contagi in Italia è moderata, ma al di fuori del nostro Paese la pandemia continua ad espandersi e in alcuni Paesi europei sono state reintrodotte misure di distanziamento sociale, seppure meno drastiche in confronto alla scorsa primavera. Tutto ciò potrebbe frenare la ripresa delle esportazioni italiane osservata negli ultimi mesi.

La disponibilità di test rapidi sempre più affidabili e l'elevato numero di tamponi effettuati giornalmente renderanno possibile un monitoraggio dell'epidemia sempre più efficace. Per essere in grado di individuare e circoscrivere nuovi focolai, è tuttavia necessario contenere il numero di nuove infezioni. La previsione per i prossimi due trimestri tiene pertanto conto della necessità di mantenere norme di comportamento prudenziali e dell'elevata probabilità che gli afflussi di turisti stranieri restino molto al disotto dei livelli pre-crisi.

Nel frattempo, sta proseguendo lo sviluppo di vaccini anti-Covid-19 da parte di numerose aziende farmaceutiche e si registrano importanti progressi nello sviluppo di terapie basate su anticorpi monoclonali. La Commissione Europea ha già firmato due accordi di fornitura di vaccini e ne sta discutendo altri quattro con altrettante aziende farmaceutiche⁵. La produzione di alcuni vaccini è già in corso mentre si stanno effettuando i test clinici di terza fase. A conclusione di tale fase, i vaccini dovranno essere approvati dall'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA), che ne valuta l'efficacia e la sicurezza.

L'ipotesi di base adottata per la previsione macroeconomica rimane invariata rispetto al DEF, ovvero che la distribuzione di uno o più vaccini cominci entro il primo trimestre del 2021 e che a metà anno la disponibilità di nuove terapie e di vaccini sia tale da consentire al Governo di allentare la gran parte, se non tutte, le misure restrittive. Di conseguenza, il recupero dell'economia dovrebbe riprendere slancio nel corso del 2021, dando anche luogo ad un significativo effetto di trascinamento sul 2022.

I tassi di crescita del PIL della nuova previsione tendenziale sono pari a 5,1 per cento per il 2021, 3,0 per cento per il 2022 e 1,8 per cento nel 2023. Si tratta di incrementi che paiono elevati in confronto ai risultati dell'ultimo ventennio, ma va considerato che il punto di partenza è un crollo del PIL senza precedenti. Inoltre, nello scenario tendenziale il PIL trimestrale non ritornerebbe ai livelli di fine 2019 fino al secondo trimestre del 2023; infatti, in media d'anno, il livello del PIL reale nel 2023 sarebbe superiore al 2019 di soli 0,3 punti percentuali.

In confronto alla previsione del DEF, l'aggiornamento delle variabili esogene della previsione impatta solo marginalmente sulla stima del PIL reale per il 2020 (-0,1 punti percentuali). L'effetto sulla previsione per il 2021 è invece rilevante e di segno negativo (-1,2 punti percentuali) a causa di un abbassamento della proiezione di crescita delle importazioni dei Paesi di destinazione dell'export italiano, nonché del rafforzamento del tasso di cambio dell'euro e della ripresa del prezzo del petrolio. Tuttavia, la previsione di crescita per il 2021 sale dal 4,7 per cento del DEF al 5,1 per cento in considerazione delle ingenti manovre di supporto e stimolo all'economia introdotte in maggio con il decreto-legge 'Rilancio' e in agosto con il decreto-legge 'Sostegno e Rilancio'. Simulazioni effettuate con il modello econometrico ITEM indicano che l'impatto dei due decreti sulla crescita del PIL sia cifrabile in 0,8 punti percentuali nel 2020 e 2,5 p.p. nel 2021. È opportuno ricordare che il D.L. Rilancio comprendeva anche la cancellazione degli aumenti IVA previsti per il 2021 e il 2022, la quale – sempre secondo stime ottenute con il modello ITEM - da sola migliora la crescita di 0,3 p.p. nel 2021, 0,71 p.p. nel 2022 e 0,23 p.p. nel 2023.

Per quanto riguarda le principali componenti della domanda aggregata, la caduta del PIL di quest'anno interessa tutte le componenti con l'eccezione dei consumi pubblici (sebbene vada segnalato che i dati Istat li danno in discesa nella prima metà dell'anno). Il calo dei consumi delle famiglie sarebbe in linea con quello del PIL, mentre gli investimenti fissi lordi registrerebbero una caduta assai più marcata. Le esportazioni di beni e servizi sono previste cadere più delle importazioni in

media d'anno, il che darebbe luogo ad un contributo netto alla crescita degli scambi con l'estero di segno negativo.

Nel prossimo triennio la ripresa dell'economia sarà sostenuta sia dalla domanda interna, sia dagli scambi con l'estero e, in minor misura, dall'aumento delle scorte. Gli incrementi previsti dei consumi delle famiglie sono coerenti con una graduale discesa del tasso di risparmio nel triennio 2021-2023 dopo il netto incremento stimato per quest'anno. La ripresa degli investimenti prevista nel quadro tendenziale è caratterizzata da tassi di crescita più elevati nel prossimo triennio rispetto a quelli dei consumi, ma il loro recupero nel 2021 sarebbe più contenuto e prenderebbe più slancio (relativamente all'andamento complessivo dell'economia) nei due anni successivi. La proiezione di crescita delle esportazioni segue grosso modo l'evoluzione prevista del commercio internazionale, mentre l'andamento delle importazioni è coerente con quello della domanda interna e della produzione.

In corrispondenza della ripresa delle esportazioni di beni e servizi, si prevede una risalita del surplus di partite correnti, di cui come già accennato si colgono già i primi segnali dai dati relativi al mese di luglio 2020.

Per quanto riguarda l'inflazione, se ne prevede una moderata ripresa dopo l'andamento mediamente nullo stimato per quest'anno. La previsione è principalmente spiegata dalla ripresa ciclica e dal recupero già in corso dei prezzi delle materie prime e del petrolio. Infine, in tema di occupazione, le unità di lavoro sono previste aumentare in misura solo lievemente inferiore al PIL, dando luogo ad un moderato aumento della produttività. Il numero di occupati salirà in misura nettamente inferiore e la ripresa delle ore lavorate avverrà principalmente tramite il riassorbimento dei lavoratori per i quali nel 2020 le aziende hanno usufruito della Cassa integrazione.

PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA: SCENARIO TENDENZIALE

Le previsioni aggiornate in base al nuovo quadro macroeconomico sopra illustrato collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2020 al 10,8 per cento del PIL, in marcato aumento rispetto all'1,6 per cento del 2019.

L'aumento del deficit sarebbe il risultato di un peggioramento del saldo primario equivalente ad oltre 9 punti percentuali di PIL (da +1,8 a -7,3 per cento del PIL) e di un incremento della spesa per interessi dal 3,4 per cento del PIL nel 2019 al 3,5 per cento nel 2020 – aumento peraltro dovuto unicamente alla fortissima caduta del PIL, giacché in termini nominali i pagamenti per interessi sono stimati in diminuzione di quasi 2 miliardi in confronto all'anno scorso.

A sua volta, il peggioramento del saldo primario è da ascrivere sia a fattori ciclici, sia a variazioni discrezionali della politica di bilancio. Come si è già ricordato, l'impatto previsto ex ante di tutte le misure di sostegno introdotte in risposta alla crisi pandemica era di 6,1 punti percentuali di PIL. Tuttavia, la nuova stima dell'indebitamento netto è inferiore di circa 1,3 p.p. di PIL al livello desumibile dalla stima del DEF, dalla revisione al ribasso della stima del PIL e dagli importi degli interventi effettuati in maggio e agosto. Ciò è dovuto non solo ad un minor utilizzo di alcune misure, ma anche ad un andamento delle entrate migliore del previsto anche per via di una serie di fattori tecnici (per esempio, la quota di contribuenti che ha preferito continuare ad effettuare versamenti in base al metodo 'storico' anziché a quello 'previsionale').

Guardando in avanti, il deficit a legislazione vigente è previsto diminuire al 5,7 per cento del PIL nel 2021 e quindi al 4,1 per cento nel 2022 e al 3,3 per cento nel 2023. Il saldo primario migliorerebbe nettamente già nel 2021, al -2,4 per cento del PIL, per poi convergere ulteriormente verso il pareggio nei due anni successivi, raggiungendo il -0,1 per cento del PIL nel 2023.

Grazie al basso livello dei rendimenti sui titoli di Stato correnti e previsti (secondo la metodologia abitualmente utilizzata nelle proiezioni ufficiali), i pagamenti per interessi si ridurrebbero lievemente in termini assoluti nel 2021-2022, per poi aumentare di poco nel 2023. In rapporto al PIL, essi diminuirebbero dal 3,5 per cento di quest'anno, al 3,3 per cento nel 2021 e al 3,2 per cento nel 2022 e nel 2023.

Dal lato della spesa primaria, il conto della PA a legislazione vigente esposto in maggior dettaglio nel paragrafo III.1 del presente documento si caratterizza per un

aumento della spesa per retribuzioni nel 2020-2021, seguito da una lieve diminuzione nel 2022-2023, nonché per una forte salita dei consumi intermedi quest'anno e poi ad una loro discesa nel 2021, confermata anche nel 2022-2023.

Viceversa, la spesa pensionistica a legislazione vigente continuerebbe a crescere lungo tutto il periodo di previsione, ad un ritmo del 2,6 per cento nel 2020, 2,3 per cento nel 2021 e 2022, e 2,4 per cento nel 2023. Per quanto riguarda la spesa per investimenti, si prevede una crescita nominale dell'8,4 per cento quest'anno e intorno al 6,5 per cento nel 2021 e nel 2022, seguita da una lieve diminuzione nel 2023 (-1,8 per cento). Cionondimeno, nel 2023 il rapporto fra investimenti della PA e PIL sarebbe pari al 2,7 per cento, 0,4 p.p. più alto che nel 2019.

Dal lato delle entrate, la previsione a legislazione vigente riflette il venir meno delle misure emergenziali introdotte quest'anno e la ripresa del PIL nominale. Nel 2021-2023 le entrate tributarie e contributive crescono ad un ritmo coerente con la crescita del PIL nominale. Le altre entrate sono prudenzialmente proiettate grosso modo stazionarie.

In termini strutturali (ovvero al netto della componente ciclica e degli impatti di bilancio di misure temporanee) il saldo della PA, dopo essere migliorato di 0,4 punti percentuali di PIL nel 2019, peggiorerebbe di 4,5 p.p. quest'anno, per poi migliorare di 2,4 p.p. nel 2021, 0,4 p.p. nel 2022 e 0,5 p.p. nel 2023.

Passando al debito pubblico, la proiezione aggiornata si basa sui nuovi dati di contabilità annuale pubblicati il 22 settembre dall'Istat, i quali hanno comportato una moderata revisione al rialzo del PIL nominale degli anni 2018 e 2019. Alla luce di questi nuovi dati, il rapporto fra debito lordo della PA e PIL è risultato pari al 134,4 per cento nel 2018 e al 134,6 per cento nel 2019. Nel 2020, la forte espansione di bilancio, l'inedita caduta del PIL nominale e l'impatto di alcune operazioni finanziarie spingeranno il rapporto debito/PIL al 158,0 per cento. Per i prossimi anni lo scenario a legislazione vigente prefigura una discesa del rapporto debito/PIL pari in media a quasi due punti percentuali all'anno nel 2021 e 2022, e poi una riduzione più lieve nel 2023, anno in cui tale rapporto scenderebbe al 154,1 per cento. La riduzione del debito in rapporto al PIL, pur rilevante nei primi due anni del periodo, non sarebbe sufficiente a soddisfare la Regola di riduzione del debito in nessuna delle sue configurazioni.

SCENARIO AVVERSO DI RECRUDESCENZA DELL'EPIDEMIA

In linea con un analogo esercizio effettuato in occasione del DEF 2020, nel Capitolo II della presente Nota di Aggiornamento sono illustrati non solo i consueti scenari di rischio relativi alle variabili esogene della previsione (tasso di cambio dell'euro, prezzo del petrolio, *spread* del BTP e condizioni finanziarie), ma anche uno scenario più sfavorevole per quanto riguarda l'evoluzione dell'epidemia da Covid-19 attualmente in corso. Tale scenario alternativo è stato formulato in termini di andamento dei contagi, efficacia dei nuovi strumenti diagnostici rapidi, medicinali e vaccini, nonché tempistica della distribuzione di massa dei vaccini stessi.

Nello scenario di rischio, a differenza di quanto ipotizzato nello scenario tendenziale, la ripresa dei contagi osservata a partire da agosto si aggraverebbe sensibilmente nei mesi finali del 2020, portando anche ad un sensibile aumento dei ricoveri ospedalieri. Ciò indurrebbe il Governo a reintrodurre misure precauzionali, peraltro meno drastiche che nella scorsa primavera. Dopo il rimbalzo del periodo estivo, il PIL subirebbe una nuova caduta nel quarto trimestre. Ipotizzando la continuazione di alcune misure restrittive nei primi mesi del prossimo anno, il PIL continuerebbe a scendere, sia pure in misura nettamente inferiore a quella della prima metà del 2020 (anche grazie alle conoscenze e agli strumenti protettivi acquisiti nel frattempo). L'andamento dell'epidemia migliorerebbe nei mesi primaverili, ma la distribuzione di massa dei vaccini avverrebbe più tardi di quanto ipotizzato nello scenario tendenziale. L'attività economica riprenderebbe già nel secondo trimestre. Ciononostante, il riavvicinamento alla situazione pre-crisi sarebbe più lento che nello scenario tendenziale e nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL reale sarebbe inferiore di oltre un punto percentuale a quello tendenziale.

Il riacutizzarsi della crisi da Covid-19 sarebbe accompagnato da analoghi se non peggiori sviluppi in altri Paesi. L'economia italiana sarebbe pertanto impattata anche attraverso minori esportazioni di beni e servizi. Questo effetto è modellato separatamente sulla base di valutazioni per l'economia globale effettuate da Oxford

Economics. L'impatto complessivo dei fattori domestici ed internazionali legati allo scenario di rischio pandemico è riportato nella tavola R3 del Capitolo II del presente documento. In base a tali impatti, la previsione annuale di caduta del PIL per il 2020 scenderebbe dal -9,0 per cento del quadro tendenziale al -10,5 per cento. La crescita del PIL nel 2021 si fermerebbe all'1,8 per cento, contro il 5,1 per cento del tendenziale. Viceversa, seguendo un sentiero di recupero (peraltro parziale e ritardato), il PIL crescerebbe poi del 6,5 per cento nel 2022 (contro il 3,0 per cento del tendenziale) e del 2,3 per cento nel 2023 (che si confronta con l'1,8 per cento dello scenario tendenziale).

Dal punto di vista della finanza pubblica, in via approssimata si può valutare che, a parità di altre condizioni (ad esempio il livello dei rendimenti sui titoli di Stato), il deficit della PA sarebbe pari a circa l'11,5 per cento del PIL nel 2020 e al 7,8 per cento del PIL nel 2021. Il successivo rimbalzo del PIL darebbe luogo ad una marcata discesa del deficit nel 2022 e 2023. Tuttavia, il punto d'arrivo sarebbe un rapporto tra deficit della PA e PIL più alto di circa mezzo punto percentuale nel 2023 e un rapporto debito/PIL in discesa, ma ad un livello superiore di oltre 4 punti percentuali in confronto al tendenziale.

Queste valutazioni non includono il possibile impatto sul saldo di bilancio e sul debito di eventuali interventi aggiuntivi che si rendessero necessari nello scenario di forte recrudescenza dell'epidemia in Italia. Il quadro programmatico discusso nel paragrafo seguente prevede comunque risorse aggiuntive per sostenere l'economia nel 2021.

LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA

(Dati Camera di Commercio ottobre/novembre 2020)

Oggi più che mai gli scenari economici sono soggetti a notevoli incertezze; è sufficiente l'entrata in vigore di un nuovo DPCM, per rimettere tutto in discussione: la durata e l'intensità della crisi dipendono da molteplici fattori, sanitari e politici, di cui è difficile prevedere le interazioni.

L'unica certezza è che a seguito della pandemia da Coronavirus e delle misure di contenimento resesi necessarie, tutta l'economia mondiale sta sperimentando una fra le più intense recessioni e senza gli interventi di politica economica adottati in tutto il mondo, l'arretramento sarebbe stato ancora più ampio e l'inizio della ripresa del terzo trimestre ha perso slancio.

Le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale (ottobre 2020), sono state naturalmente riviste nel World Economic Outlook, stimando un'economia globale nel 2020 in una contrazione complessiva del -4,4% e quindi molto peggio che durante la crisi finanziaria del 2008-2009. Lo scenario baseline delle ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale, ovvero quello che presenta la maggiore probabilità di accadimento, sul quale sono state formulate le previsioni del FMI, assume che le misure di distanziamento sociale continueranno nel 2021, per poi essere progressivamente allentate con la potenziale diffusione di un vaccino ed il miglioramento delle cure.

Le previsioni economiche del Fondo Monetario Internazionale mostrano quelli che sono gli effetti dell'emergenza Coronavirus, che di fatto ha messo in ginocchio quasi tutto il mondo, rivedendo leggermente al rialzo l'andamento globale per l'anno corrente (a causa di contrazioni meno profonde del previsto nel II trimestre e di segnali di una ripresa più forte delle attese nel III trimestre), ma taglia quelle per il 2021 quando l'economia ricomincerà a crescere e l'attività si dovrebbe normalizzare. La revisione riguarda in particolare i Paesi Avanzati. I rischi per esiti ancora più gravi, tuttavia, non possono essere esclusi; la pandemia rimane elemento di criticità assoluta ad ogni livello ed il FMI ribadisce che la crisi in atto è la peggiore dalla "Grande Depressione" (escludendo il crollo causato dalla II guerra mondiale), tale da lasciare profonde cicatrici nel medio termine, soprattutto dal punto di vista occupazionale. Se la contrazione mondiale prevista arriverà a -4,4% con una ripresa parziale l'anno prossimo (+5,2%), sull'Area-Euro, si ipotizza un -8,3% del Pil nel 2020 ed il rimbalzo nel 2021 al +5,2%. In ogni caso, la pandemia determinerà un ulteriore ampliamento delle divergenze economiche all'interno dell'Unione Europea.

Per l'Italia nel 2020, gli economisti internazionali avrebbero indicato una riduzione del Pil del -10,6%, in miglioramento di 2,2 punti percentuali rispetto al -12,8% previsto in giugno. Il prossimo anno il Pil è invece stimato in rialzo del 5,2%, ovvero l'1,1% in meno rispetto alle stime di giugno. Gli andamenti previsti condannano l'Italia tra gli ultimi posti nella classifica relativa alle principali Economie Avanzate nel 2020, posizione destinata però a migliorare il prossimo anno.

Migliorano le stime sulla flessione del commercio internazionale di quest'anno, anche se la contrazione sarà ugualmente pesante (-10,4%) e, sebbene marginalmente, anche per il 2021 (+8,3%), quando ci sarà un parziale recupero.

Il Fondo Monetario Internazionale ha inoltre sottolineato che diversi Stati sono diventati ancora più vulnerabili, con il livello del disavanzo pubblico salito per finanziare le contro-misure all'emergenza; il debito pubblico globale raggiungerà nuovi record. Malgrado ciò, pur nell'ottica di non perdere il controllo della finanza pubblica, il FMI torna a suggerire di non abbassare la guardia e di non ritirare le misure di sostegno prima che l'aggancio alla ripresa non sia più che solido.

Secondo le ultimissime notizie dalla Commissione Europea, le economie dell'Area-Euro, e in generale quelle dell'Unione Europea, torneranno ai livelli pre-pandemia solo dopo il 2022 e, in linea con il FMI, le previsioni economiche autunnali diffuse da Bruxelles descrivono, rispetto alla stime estive, proiezioni di crescita leggermente superiori per il 2020 ed inferiori per il 2021. La nuova previsione sull'Euro-Area, ipotizza un Pil negativo del 7,8% quest'anno, con uno scatto in avanti del 5,3% nel 2021 e del 2,8% nel 2022. A causa della recrudescenza del virus, dell'impennata dei contagi, e delle nuove misure restrittive che i Paesi sono costretti ad adottare, la tanto agognata ripresa economica si allontana.

Per l'Ocse, il prodotto mondiale si ridurrà del -4,5% nel 2020, per recuperare poi il 5% nel 2021. Nell'ipotesi di un nuovo aggravarsi della pandemia che imponga più decisi interventi nei prossimi mesi, la ripresa nel 2021 non andrà oltre il 2,2%. Ci sia aspetta, inoltre, che il Pil della Cina nel terzo trimestre confermi che solo il Paese da cui ha avuto origine la pandemia ha completamente superato lo shock economico dei primi mesi del 2020.

Per quanto riguarda il nostro Paese, la crisi dovuta all'emergenza sanitaria ha effetti asimmetrici sui settori economici e sono notevoli le incertezze relative alla solidità della ripresa. Ora il nostro Governo fa i conti con la ripresa della pandemia; nella Nota di aggiornamento al DEF, le ultime stime sul Pil risentono di una possibile recrudescenza dell'epidemia, che peggiorerebbe la situazione economica ed allontanerebbe la ripresa. Il forte recupero del terzo trimestre, il trimestre più tranquillo dal punto di vista Covid e con un rimbalzo che ha comunque ripreso solo in parte la forte perdita dei primi mesi dell'anno, si sta vanificando; già da quest'anno per il Pil, rispetto allo scenario di base fissato a -9%, si scenderebbe a -10,5%. Per il 2021 ci si dovrà accontentare del 2,7%, mentre, senza seconda ondata, l'incremento potrebbe essere del 6%. Il recupero arriverebbe solo nel 2022, quando secondo il Tesoro, si raggiungeranno i livelli pre-Covid ed il Pil programmatico salirebbe al 7,3%.

Gli analisti di BankItalia confermano la stima di un calo del Pil a fine 2020 di poco inferiore al -10%, appena un po' più pessimista di quella governativa dello scenario base, nonostante il rimbalzo nel terzo trimestre, grazie al forte recupero della produzione industriale. Restano più incerte le prospettive del settore dei servizi.

Gli "Scenari per le economie locali", redatti da Prometeia, permettono di analizzare le previsioni macro-economiche internazionali, nazionali, nonché di alcuni territori, fra cui anche per la provincia di Ravenna, perché utilizza l'indicatore confrontabile del valore aggiunto (che misura la ricchezza prodotta in un territorio).

La curva negativa dell'economia per il 2020 si attenua leggermente nelle ultime previsioni disponibili, rispetto a quanto già ipotizzato nella edizione precedente; ma il miglioramento o peggioramento degli scenari economici, dipenderà da come evolverà la seconda ondata della pandemia e dalle misure e restrizioni adottate per il suo contenimento, in attesa di una protezione efficace, nonché dalla capacità di politiche fiscali e monetarie e dalla sensibilità sovranazionale per fronteggiare una recessione senza precedenti.

Secondo le stime di Prometeia, nel 2020 il Pil mondiale dovrebbe ridursi del -5,9%; la crisi inciderà particolarmente nell'Area dell'Euro (-8%). La flessione del valore aggiunto italiano dovrebbe risultare del -9,8% nel 2020, seguita da una crescita del +6,3% nel 2021. Nel 2020 la recessione colpirà più duramente le regioni del Nord, ma in Emilia-Romagna, più contenuta rispetto a Lombardia, Toscana, Piemonte e Veneto, sarà pari a -10,0%; la ripresa attesa per il 2021, riporterà l'Emilia-Romagna al secondo posto per crescita (+7,1%), ad un passo dal Veneto.

In una ottica di ottimismo e speranza, nel 2021 dati in recupero anche a livello mondiale (+5,5%) e per l'Area-Euro (+5,3%): siamo di fronte ad una difficile risalita, incline a battute di arresto e per il 2021 l'ascesa sarà parziale ed incerta. E saranno cruciali l'evoluzione della pandemia ed i tempi per la disponibilità dei vaccini.

In ambito locale, nell'edizione di ottobre degli "Scenari per le economie locali" di Prometeia, analizzati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna, l'attesa per il 2020 è di una caduta del valore aggiunto, cioè della ricchezza prodotta in provincia di Ravenna, sotto alle due cifre (-9,4%), una discesa leggermente inferiore a quella prevista per l'Emilia-Romagna (-10%) ed a quella media nazionale (-9,8%). La ripresa sarà solo parziale nel 2021 (+6,4%) e non sarà ancora sufficiente a recuperare le perdite di questi mesi colpiti dalla pandemia.

In diminuzione risulterà anche il valore aggiunto per abitante: si passerà dai quasi 29.000 Euro del 2019 ai 26.200 Euro di ricchezza pro-capite nel 2020.

Sulla base di queste stime, la ricchezza prodotta dal complesso dell'economia ravennate scenderà a 10,2 miliardi di Euro, contro gli 11,3 del 2019.

Tutti i settori provinciali ne risentiranno; nel 2020 saranno il valore aggiunto dell'industria in primo luogo (-13,9%) e quindi quello dei servizi (-8,5%) che accuseranno il colpo più duro, ma anche nell'edilizia la recessione sarà pesante (-7,4%). Nel 2021 il rimbalzo, ridotto in tutti i settori, sarà più pronto nelle costruzioni (+14,2%), anche con le misure di incentivazione adottate dal Governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale, e nell'industria in senso stretto (+13,4%), grazie alla generale tendenza positiva riavviata con il terzo trimestre dell'anno corrente. Gli effetti negativi dello shock da Coronavirus si faranno sentire più a lungo nel settore dei servizi (+4,3%) e la reazione sarà relativamente più debole .

Nel dettaglio dell'Emilia-Romagna, i blocchi all'attività indotti dalla pandemia e lo sfasamento temporale della diffusione mondiale del Covid-19, determineranno una caduta del valore aggiunto dell'industria del -13,7% nel 2020.

Anche per l'edilizia la ricchezza prodotta dovrebbe subire una caduta notevole (-11,3%). Infine, per il settore dei servizi il valore aggiunto regionale non sfuggirà alla recessione indotta dalla epidemia e nel 2020 si ridurrà del -8,7%.

Nel 2021, la ripresa, parziale in tutti i settori, sarà più sostenuta nell'industria (+13,6%) e nell'edilizia emilianoromagnola (+12,2%); per il settore regionale dei servizi, la tendenza positiva che dovrebbe ripresentarsi nel 2021 (+4,4%), non sarà forte come per gli altri settori.

Per quanto riguarda le esportazioni, la caduta del commercio mondiale (-11,9%), accentuata dallo sfasamento temporale della diffusione mondiale dalla pandemia, avrà pesanti riflessi e questa variabile, secondo le previsioni di Prometeia, subirà un duro contraccolpo ed i primi a risentirne e ad essere maggiormente esposti saranno proprio le regioni ed i territori a maggior vocazione export: il 2020 infatti dovrebbe chiudersi con un calo delle esportazioni complessive della provincia di Ravenna pari a -13,5%, rispetto al 2019, e sarà più pesante rispetto sia a quello regionale (-11,5%) che a quello nazionale (-12,6%); ovviamente, molto dipenderà dalla emergenza sanitaria.

Passando al mercato del lavoro, come ci si aspetta, le stime propendono verso proiezioni negative; gli effetti della pandemia condurranno a una sensibile riduzione dell'occupazione: nel 2020 le previsioni indicano un -2,3% annuo per l'occupazione ravennate ed anche in questo caso la diminuzione sarà relativamente peggiore rispetto sia a quella stimata per l'occupazione regionale (-2,1%), sia rispetto a quella nazionale (-2%).

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, pari a 4,6% nel 2019 (5,8% nel 2018), in provincia di Ravenna dovrebbe bruscamente salire a 6,6% quest'anno; in Emilia-Romagna dal 5,5% del 2019 al 6,2% del 2020, mentre in Italia dovrebbe scendere dal 10% al 9,8%, per poi risalire a 11,3% l'anno prossimo. Nel 2021 l'occupazione ravennate non si riprenderà (-0,2%) ed aumenterà ulteriormente il tasso di disoccupazione (7,8%), ritornando a valori massimi.

Inoltre, anche il reddito a prezzi correnti dovrebbe subire un calo: nel 2020 si prevede un brusco -3,7% annuo per il reddito disponibile delle famiglie, a fronte dell'incremento stimato invece per il 2019 (+1,5% rispetto al 2018). Dalle previsioni di Prometeia, appare evidente lo shock causato dalla pandemia, anche se prospettano una recessione un po' meno acuta rispetto alla versione precedente. Tuttavia, tali previsioni sono state elaborate prima dell'uscita del DPCM di ottobre; il rischio contagio continuerà a pesare in attesa di una protezione efficace: saranno quindi cruciali, anche per le future proiezioni economiche, l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed i tempi per la disponibilità di cure e vaccini sicuri; nonché la capacità di politiche fiscali e monetarie e la sensibilità sovranazionale per fronteggiare una recessione senza precedenti.

La curva negativa dell'economia per il 2020 si attenua leggermente nelle ultime previsioni disponibili; ma il miglioramento o peggioramento degli scenari economici, dipenderà da come evolverà la seconda ondata della pandemia e dalle misure e restrizioni adottate per il suo contenimento.

Alla luce della recrudescenza del virus e del peggioramento della diffusione della pandemia, secondo le più recenti stime previsionali di Unioncamere Emilia-Romagna (novembre 2020), il valore aggiunto provinciale potrebbe subire un ulteriore deterioramento nel 2020, con una contrazione di quasi 12 punti percentuali (-11,7%); tra i settori solo il commercio alimentare non subirà contrazioni, che saranno pesantissime in particolare per alloggio e ristorazione, ma troviamo flessioni a

due cifre anche per parecchi altri settori.

In termini di fatturato, il 2020 potrebbe far registrare un calo di circa 3,3 miliardi, ma con andamenti molto diversificati tra filiere, ove la più colpita sarà quella del turismo. Nel 2021 è prevista una crescita del volume d'affari, ma assolutamente insufficiente a recuperare.

Nel 2020 le imprese che necessiteranno di liquidità aggiuntiva si stima possano essere il 33% del totale.

Per quanto riguarda l'andamento congiunturale, la movimentazione delle imprese nel terzo trimestre del 2020 regala alla provincia di Ravenna un segno più e anche se il clima è cambiato nel giro di poche settimane, arriva un piccolo segnale positivo per l'economia ed è quello relativo alla tenuta del sistema imprenditoriale: complessivamente, rispetto alla fine di giugno, il bilancio fra le imprese nate e quelle che hanno cessato l'attività nel terzo trimestre dell'anno si è chiuso con un saldo attivo di 49 unità. Nel complesso, rispetto alla fine di giugno, il bilancio in attivo tra aperture e chiusure di imprese, fa segnare una crescita trimestrale pari a +0,13% ed era 0,0% nel terzo trimestre del 2019, quando era all'insegna della stabilità. Un miglioramento che però non compensa il trend del primo semestre.

Per l'andamento tendenziale, si contano alla fine di settembre di quest'anno 38.342 imprese registrate; le imprese attive, cioè le sedi di impresa operative (e senza procedure concorsuali in atto) sono risultate 34.106 e accusano una flessione, rispetto al terzo trimestre del 2019 ed in termini di variazione percentuale, pari a -1,3%; sono 449 le imprese attive in meno rispetto a settembre 2019.

Nello stesso periodo del 2019, rispetto all'anno precedente si registrava una riduzione più contenuta (-396 unità attive in 12 mesi).

L'indagine congiunturale relativa al secondo trimestre 2020 conferma il calo ed attesta il peggioramento dei principali indicatori. Brusco calo del fatturato dell'industria manifatturiera: il valore complessivo delle vendite si è ridotto del -9,7%, rispetto allo stesso periodo del 2019, con un notevole rafforzamento della tendenza negativa del trimestre precedente.

Per questa variabile, il rallentamento tendenziale si associa anche per la componente estera, che ha fatto registrare un -6,3% e quindi in questa fase critica neanche il mercato estero riesce a sostenere le vendite.

Emergono inoltre profonde differenze: per l'artigianato ravennate dell'industria in senso stretto, il calo del fatturato è ancora più marcato ed arriva a -17,3%.

L'indagine congiunturale, nel secondo trimestre dell'anno in corso, conferma anche la forte tendenza negativa del settore delle costruzioni, sul quale sono evidenti gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria che hanno condotto ad una nuova caduta del volume di affari, pari a -14,4%.

Male anche la rete distributiva commerciale, con un calo del fatturato che si aggira attorno al -11%, con le prospettive degli operatori del settore che non prevedono sviluppi nel prossimo futuro.

Il Covid presenta il conto alle esportazioni ravennati: tra gennaio e giugno di quest'anno, l'export della provincia di Ravenna scende, rispetto ai primi 6 mesi del 2019, a 1.966,8 milioni di euro (374,4 milioni in meno), con una contrazione tendenziale pari a -16,0% (-14,2% per l'Emilia-Romagna e -15,3% per l'Italia). A segnare il peggior risultato è il secondo trimestre dell'anno, che chiude con un -31,6 %, paragonabile solo al crollo del -38,4% del 2009. A pesare, in particolare, il crollo dei mercati di sbocco. Tra gennaio ed agosto, le restrizioni sociali legate alla pandemia hanno profondamente segnato la filiera del turismo, settore di vitale importanza per il tessuto economico ravennate: -41,8% gli arrivi e -41,4% le presenze, con il crollo degli stranieri (-69,6%). Se nel 2019 le presenze degli stranieri incidevano per il 19% sul totale, nel 2020 il loro peso è sceso al 10%. Per questo settore si stima per il 2020 un gravosa caduta del valore aggiunto, che potrebbe raggiungere il -42,9%; per l'intera filiera, la flessione del volume d'affari, cioè del fatturato, potrebbe essere pari a -39,2%, rispetto al 2019.

Nel primo semestre (gennaio-giugno) le ore di Cassa Integrazione sono salite a 11,9 milioni e la variazione percentuale pari a +812,1%, di cui l'ordinaria +3.315,2; le ore autorizzate di CIG ordinaria fra gennaio e giugno 2020: 8,4 milioni, oltre il 70% del monte complessivo. Senza contare le ore in deroga, che erano zero tra gennaio e giugno 2019, mentre nel corrispettivo semestre del 2020 ammontano a 3,1 milioni di ore, tutte concentrate nel secondo trimestre ed in particolare nel mese di maggio. Se il dato provinciale appare eccezionale, la crescita di ore richieste per la CIG a Ravenna risulta comunque più contenuta rispetto al complesso

della regione e della nazione: nel primo semestre, rispetto all'analogo periodo del 2019, per l'Emilia-Romagna si registra per il totale delle ore autorizzate un +1.633,9% e per l'Italia +1.006,9%. Ma queste sono ore richieste ed autorizzate; bisognerebbe poi verificare quale sarà la quota effettivamente utilizzata dalle imprese.

In base ai dati della sezione del questionario dell'indagine Excelsior dedicata agli impatti dell'emergenza Covid-19, sono ancora quasi il 48% le imprese dell'industria e servizi ancora con attività a regime ridotto; nel confronto con la regione e la media nazionale le percentuali ravennati mostrano di collocarsi in una situazione intermedia (45,9% in regione e 50,8% nel complesso del Paese). Segnali migliori sembrano emergere per le imprese collocate sul mercato internazionale e per quelle già dotate di piani integrati di digitalizzazione.

Le imprese che nei prossimi sei mesi segnalano problemi finanziari per carenza di liquidità, sono il 44,2%; 17,2% è la quota di imprese con l'occupazione in diminuzione. In un quadro economico complessivamente ancora caratterizzato da forte incertezza per l'andamento dell'emergenza sanitaria e per i tempi di superamento della crisi economica, buona parte delle imprese (83,2%) ritiene che i livelli di produzione e vendita potranno tornare a condizioni accettabili solo nel corso del 2021, in particolare il 46,5% di esse sposta direttamente al secondo semestre 2021 la possibile normalizzazione delle attività.

A Ravenna, a settembre i percettori di reddito o pensione di cittadinanza sono stati 7.899, il 2% della popolazione complessiva ed il 21,2% in più rispetto a settembre 2019.

Infine, secondo le stime del valore aggiunto dall'Istituto Tagliacarne (diffuse a giugno di quest'anno), per il 2019 il valore aggiunto complessivo della provincia di Ravenna ammonta a 11.647,7 milioni di Euro, con un aumento del +1,4% rispetto all'anno precedente, incremento risultato in linea, più o meno, con quello medio regionale (+1,3%) ma leggermente superiore a quello medio nazionale (+1,1%).

Per quanto riguarda il valore aggiunto pro-capite, quello di Ravenna risulta pari a 29.941 Euro, con un aumento del +1,8% rispetto al 2018, uno degli incrementi relativi fra i più alti in regione e superiore anche alla crescita media sia regionale che italiana (+1,2% la variazione percentuale media regionale e +1,4% quella nazionale).

Nella graduatoria nazionale del 2019, il valore aggiunto pro-capite della provincia di Ravenna occupa la 21° posizione, ove Bologna occupa la 3° posizione, dopo Milano e Bolzano. Il valore di Ravenna è il sesto in Emilia-Romagna e dista dalla media regionale di 9 punti percentuali, ma è superiore al valore aggiunto medio pro-capite italiano (E. 26.588,4).

Ravenna, rispetto al 2018, nella graduatoria nazionale guadagna una posizione (era al 22° posto l'anno precedente).

LE IMPRESE IN PROVINCIA DI RAVENNA

Sedi di Impresa 1°, 2° e 3° trimestre 2020

Provincia RAVENNA

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		
					Totale	di cui non d'ufficio	Saldo*
A Agricoltura, silvico	6.741	6.690	19,6%	94	238	237	-143
B Estrazione di mine	8	6	0,0%	0	0	0	0
C Attività manifatturi	2.971	2.619	7,7%	46	103	103	-57
D Fornitura di energ	98	93	0,3%	0	3	3	-3
E Fornitura di acqua	60	52	0,2%	0	1	1	-1
F Costruzioni	5.586	5.150	15,1%	165	235	234	-69
G Commercio all'ing	7.937	7.371	21,6%	183	361	356	-173
H Trasporto e maga	1.240	1.102	3,2%	5	42	42	-37
I Attività dei servizi	3.360	2.754	8,1%	49	144	143	-94
J Servizi di informa	654	605	1,8%	25	31	31	-6
K Attività finanziarie	739	719	2,1%	32	34	34	-2
L Attività immobiliar	2.165	1.909	5,6%	23	63	63	-40
M Attività profession	1.304	1.205	3,5%	41	66	66	-25
N Noleggio, agenzie	1.026	957	2,8%	53	52	52	1
O Amministrazione p	2	2	0,0%	0	0	0	0
P Istruzione	137	130	0,4%	2	5	5	-3
Q Sanità e assistenz	342	315	0,9%	6	13	12	-6
R Attività artistiche,	892	788	2,3%	15	30	30	-15
S Altre attività di se	1.690	1.634	4,8%	54	83	83	-29
X Imprese non class	1.390	5	0,0%	427	54	54	373
Grand Total	38.342	34.106	100,0%	1.220	1.558	1.549	-329

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

Sedi di Impresa - Anno 2019 Provincia RAVENNA							
Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		
					Totale	di cui non d'ufficio	Saldo*
A Agricoltura, silvico e pesca	6.870	6.824	19,8%	139	323	301	-162
B Estrazione di minerali e materiali	8	7	0,0%	0	1	1	-1
C Attività manifatturiere, costruzioni e commercio al dettaglio	3.008	2.647	7,7%	104	183	180	-76
D Fornitura di energia, gas, acque e riscaldamento	101	95	0,3%	0	8	8	-8
E Fornitura di acqua e gas naturale	60	51	0,1%	0	3	1	-1
F Costruzioni	5.631	5.191	15,1%	263	362	317	-54
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, ristorazione e hotel	8.035	7.458	21,7%	311	604	538	-227
H Trasporto e magazzinaggio	1.262	1.129	3,3%	15	80	77	-62
I Attività dei servizi	3.389	2.772	8,1%	108	256	227	-119
J Servizi di informazione e comunicazione	641	591	1,7%	40	33	33	7
K Attività finanziarie, assicurative e di pensione	738	716	2,1%	36	39	38	-2
L Attività immobiliari, di gestione dell'immobile e di informatica	2.149	1.883	5,5%	31	80	78	-47
M Attività professionali, scientifiche, tecniche e di assistenza	1.308	1.205	3,5%	78	89	85	-7
N Noleggio, agenzie e uffici	1.003	939	2,7%	72	72	69	3
O Amministrazione pubblica, difesa, sicurezza e servizi sociali	2	2	0,0%	0	0	0	0
P Istruzione	138	133	0,4%	8	7	7	1
Q Sanità e assistenza sociale	336	312	0,9%	5	14	14	-9
R Attività artistiche, spettacolo, intrattenimento e sport	894	797	2,3%	26	34	34	-8
S Altre attività di servizio	1.700	1.646	4,8%	70	106	103	-33
X Imprese non classificate	1.401	3	0,0%	629	83	75	554
Grand Total	38.674	34.401	100,0%	1.935	2.377	2.186	-251

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

Sedi di Impresa anno 2018 Provincia RAVENNA							
Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvico	7.020	6.980	20,0%	165	337	336	-171
B Estrazione di mine	9	8	0,0%	0	0	0	0
C Attività manifatturi	3.057	2.682	7,7%	103	186	170	-67
D Fornitura di energ	113	104	0,3%	7	8	8	-1
E Fornitura di acqua	65	54	0,2%	1	3	3	-2
F Costruzioni	5.705	5.275	15,1%	253	335	321	-68
G Commercio all'ing	8.199	7.625	21,9%	299	553	518	-219
H Trasporto e maga	1.303	1.163	3,3%	14	73	71	-57
I Attività dei servizi	3.446	2.831	8,1%	114	249	221	-107
J Servizi di informa	619	565	1,6%	31	35	34	-3
K Attività finanziarie	724	705	2,0%	32	43	41	-9
L Attività immobiliar	2.097	1.843	5,3%	20	94	87	-67
M Attività professior	1.291	1.195	3,4%	71	72	69	2
N Noleggio, agenzie	989	926	2,7%	77	72	72	5
O Amministrazione	2	2	0,0%	0	0	0	0
P Istruzione	129	125	0,4%	10	6	6	4
Q Sanità e assistenz	332	312	0,9%	14	16	16	-2
R Attività artistiche	878	773	2,2%	21	30	27	-6
S Altre attività di se	1.707	1.653	4,7%	75	77	75	0
X Imprese non class	1.424	4	0,0%	692	89	83	609
Grand Total	39.109	34.825	100,0%	1.999	2.278	2.158	-159

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

LE IMPRESE A BAGNACAVALLO

Sedi di Impresa 1°, 2° e 3° trimestre 2020

Comune BAGNACAVALLO

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvicolta	457	454	30,8%	2	9	9	-7
C Attività manifatturiere	167	149	10,1%	1	7	7	-6
D Fornitura di energia elettrica	4	4	0,3%	0	0	0	0
E Fornitura di acqua e gas naturale	1	1	0,1%	0	0	0	0
F Costruzioni	214	203	13,8%	9	9	9	0
G Commercio all'ingrosso e dettaglio	320	299	20,3%	0	12	12	-12
H Trasporto e magazzinaggio	40	35	2,4%	0	0	0	0
I Attività dei servizi	97	75	5,1%	2	4	4	-2
J Servizi di informazione e comunicazione	22	20	1,4%	3	1	1	2
K Attività finanziarie, assicurative e di pensionamento	19	19	1,3%	0	2	2	-2
L Attività immobiliare	53	42	2,9%	2	1	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecnologiche	38	37	2,5%	2	2	2	0
N Noleggio, agenzie e intermediari	45	43	2,9%	3	0	0	3
P Istruzione	2	2	0,1%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	13	11	0,7%	0	1	1	-1
R Attività artistiche, sportive, ricreative e di intrattenimento	18	11	0,7%	0	0	0	0
S Altre attività di servizio	68	67	4,5%	2	4	4	-2
X Imprese non classificate	37	1	0,1%	12	0	0	12
Grand Total	1.615	1.473	100,0%	38	52	52	-14

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

Sedi di Impresa - Anno 2019
Comune BAGNACAVALLO

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni		Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio	
A Agricoltura, silvico	463	461	31,0%	11	28	25	-14
C Attività manifatturi	172	152	10,2%	5	9	9	-4
D Fornitura di energ	3	3	0,2%	0	0	0	0
E Fornitura di acqua	1	1	0,1%	0	0	0	0
F Costruzioni	211	201	13,5%	9	16	14	-5
G Commercio all'ing	331	315	21,2%	19	13	11	8
H Trasporto e maga	39	35	2,4%	1	4	4	-3
I Attività dei servizi	96	75	5,0%	1	3	3	-2
J Servizi di informa	20	18	1,2%	1	0	0	1
K Attività finanziarie	21	21	1,4%	2	0	0	2
L Attività immobiliar	51	40	2,7%	0	1	1	-1
M Attività profession	37	36	2,4%	2	4	4	-2
N Noleggio, agenzie	38	36	2,4%	2	3	3	-1
P Istruzione	3	3	0,2%	0	0	0	0
Q Sanità e assistenz	13	12	0,8%	1	0	0	1
R Attività artistiche	17	11	0,7%	1	1	1	0
S Altre attività di se	68	67	4,5%	1	1	1	0
X Imprese non class	35	0	0,0%	15	3	3	12
Grand Total	1.619	1.487	100,0%	71	86	79	-8

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

Sedi di Impresa anno 2018
Comune BAGNACAVALLO

Settore	Registrate	Attive	Comp. % Attive	Iscrizioni	Cessazioni			Saldo*
					Totale	di cui non d'ufficio		
A Agricoltura, silvico	481	479	31,7%	12	32	32		-20
C Attività manifatturi	176	154	10,2%	8	12	10		-2
D Fornitura di energ	3	3	0,2%	0	0	0		0
E Fornitura di acqua	1	1	0,1%	0	0	0		0
F Costruzioni	218	207	13,7%	5	12	12		-7
G Commercio all'ing	327	313	20,7%	15	15	13		2
H Trasporto e maga	41	35	2,3%	0	5	4		-4
I Attività dei servizi	96	74	4,9%	3	5	5		-2
J Servizi di informa	19	17	1,1%	0	0	0		0
K Attività finanziarie	21	21	1,4%	0	3	3		-3
L Attività immobiliar	48	40	2,7%	1	2	2		-1
M Attività profession	39	38	2,5%	1	2	2		-1
N Noleggio, agenzie	40	36	2,4%	3	5	5		-2
P Istruzione	3	3	0,2%	0	0	0		0
Q Sanità e assistenz	12	12	0,8%	1	0	0		1
R Attività artistiche	16	10	0,7%	0	0	0		0
S Altre attività di se	67	66	4,4%	0	2	2		-2
X Imprese non class	39	0	0,0%	17	2	1		16
Grand Total	1.647	1.509	100,0%	66	97	91		-25

* Saldo= Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio

Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica-Studi Camera di Commercio di Ravenna su dati Stockview

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA: ANALISI DELLE CONDIZIONI

**PER L'ANALISI IN OGGETTO SI RIMANDA ALL'ALLEGATO
“DUP 2021-2023 UNIONE BASSA ROMAGNA ANALISI DI CONTESTO CONDIZIONI ESTERNE”**

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il nuovo Patto strategico

Mercoledì 18 novembre 2020 è stato firmato il documento di aggiornamento del Patto strategico per lo sviluppo economico e sociale della Bassa Romagna, sottoscritto nell'aprile del 2018 dai nove sindaci dell'Unione e da più di trenta firmatari tra associazioni di categoria, sindacati, ordini e collegi professionali, istituti scolastici con l'aggiunta ora dell'Ausl Romagna.

Il Patto strategico è un tassello fondamentale nell'azione di governo del nostro territorio in un'ottica di co-progettazione con le realtà economiche e sociali dei comuni della Bassa Romagna.

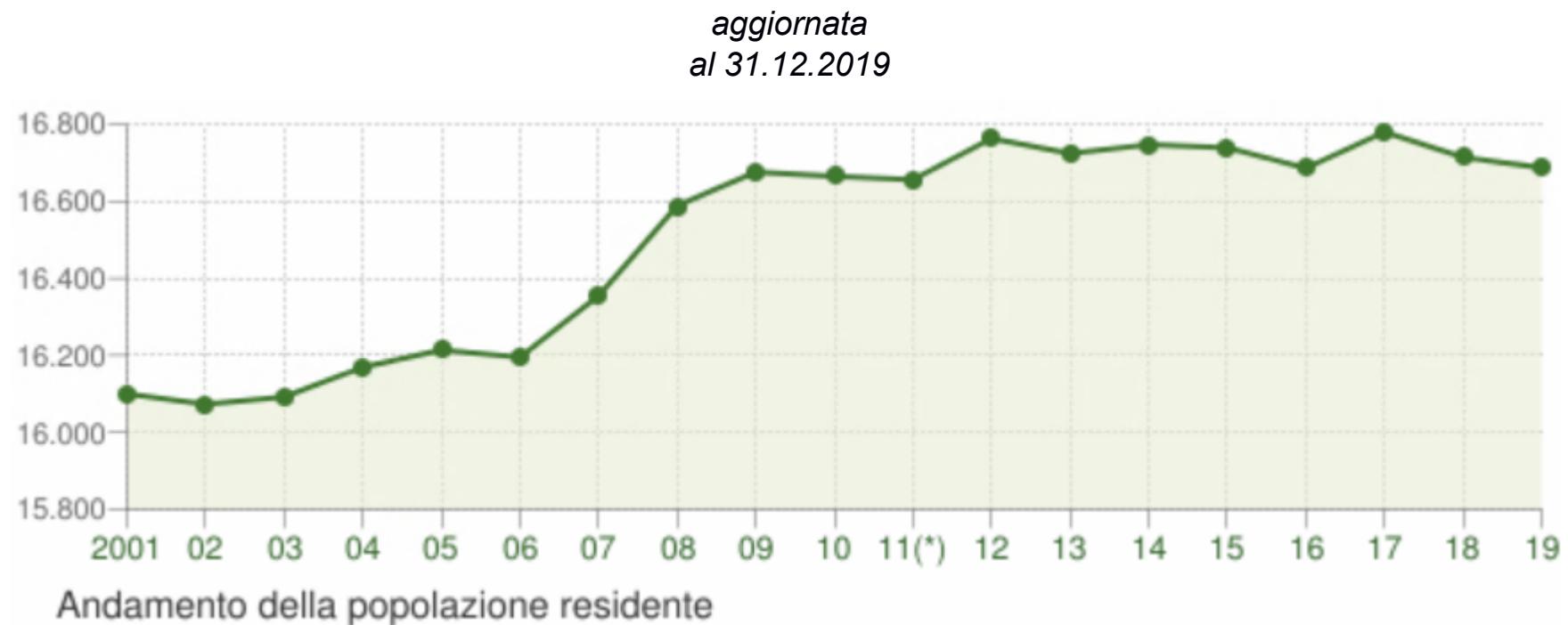
L'emergenza sanitaria ha portato l'Unione in questi mesi a mettere in atto misure contingenti senza tuttavia perdere di vista l'orizzonte più ampio, che richiede di costruire una nuova visione di futuro e di territorio. Il Patto costruito nel 2018 diventa pertanto oggi lo strumento per elaborare strategie e politiche di ripresa sulla base del confronto e della condivisione, attualizzandone i contenuti e selezionando le priorità di azione, a partire dai suoi assi strategici di attrattività, sostenibilità e innovazione.

In particolare, i progetti legati all'innovazione digitale, sociale, culturale e ambientale sono stati ripresi e sviluppati sulla base delle nuove esigenze. A garanzia di una sempre maggior tutela ambientale, gli obiettivi che guidano le politiche odierne sono indicati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, coerentemente con gli orientamenti espressi dalle autorità europee, anche in vista delle risorse finanziarie che arriveranno dall'Unione Europea: dal Green Deal alla digitalizzazione, dalla lotta alle disuguaglianze all'innovazione per creare un'occupazione più duratura e di qualità.

Alla base di questo sviluppo sostenibile vi è necessariamente il raggiungimento di alcuni obiettivi di carattere trasversale, individuati dal nuovo Patto: la semplificazione delle procedure amministrative per permettere un'attivazione rapida degli investimenti pubblici e privati; l'accelerazione della transizione all'economia circolare; la digitalizzazione come leva per lo sviluppo, da affiancare a misure per la conciliazione vita-lavoro (con un'attenzione particolare alla condizione femminile che rischia di essere sacrificata in questa fase) attraverso il welfare aziendale e il lavoro agile, con effetti positivi sulla mobilità, il clima e la qualità dell'aria; la tutela e il rafforzamento dell'infrastruttura culturale, favorendo l'integrazione tra cultura, turismo ed educazione; il miglioramento dell'accesso alla conoscenza e della formazione continua, non solo grazie allo sviluppo di piattaforme online per l'apprendimento e l'informazione, ma lavorando anche su nuovi modelli di socialità e incontro: non può esserci apprendimento senza interazione sociale; la salvaguardia del capitale naturale attraverso un nuovo modello di sviluppo che favorisca la rigenerazione urbana, la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e il riuso/riciclo di risorse e materiali.

Partendo da questi obiettivi l'Unione svilupperà insieme ai firmatari del Patto le strategie e le azioni della ripresa. Si tratta di azioni che andranno messe in campo nel medio e lungo periodo e che si aggiungono alle numerose misure già adottate nella fase emergenziale. In questo modo si intercetteranno le diverse e mutevoli esigenze del tessuto economico e sociale, le quali andranno approfondite con tavoli e gruppi di lavoro tematici, capaci di coinvolgere il territorio nella costruzione di una nuova visione di futuro.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO



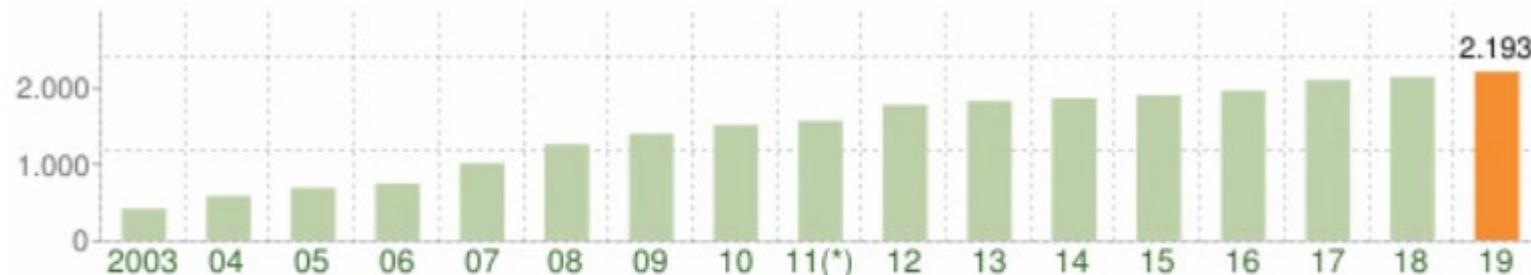
Residenti al 30/11/2020: 16.607 (-80 rispetto al 31/12/2019)

POPOLAZIONE SUDDIVISA PER FASCE DI ETÀ

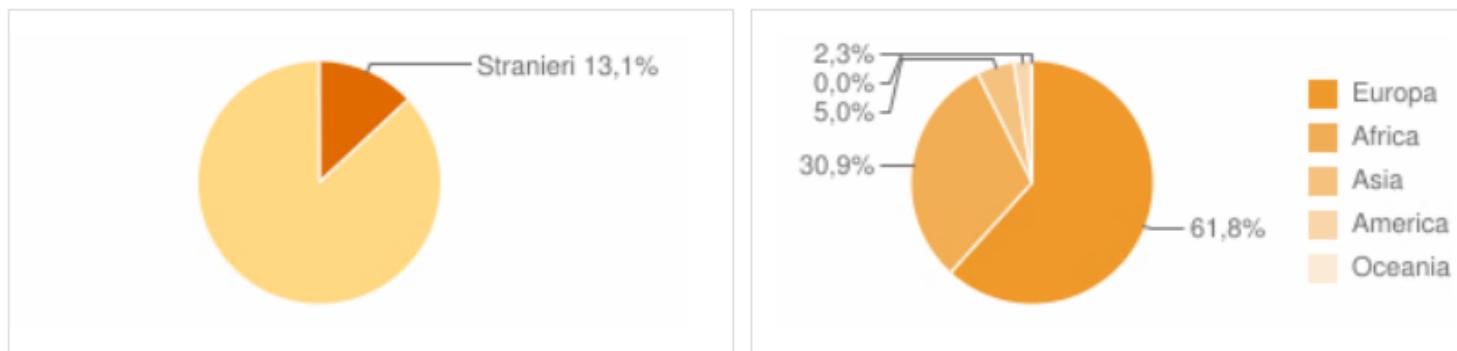
Distribuzione della popolazione al 30/11/2020 - Bagnacavallo

Popolazione	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
31.12.2018	2.005	10.169	4.540	16.714
31.12.2019	1.978	10.207	4.502	16.687
30.11.2020	1.953	10.141	4.513	16.607

POPOLAZIONE STRANIERA



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019



I dati del grafico e delle torte si riferiscono al 31/12/2019.

Al 30 novembre 2020 il dato della popolazione straniera è di 2.116 persone (-77 unità rispetto al 31/12/2019) con percentuale del 12,74% sul totale dei residenti.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 39,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (12,9%) e dal Senegal (7,1%). In generale il 62,5% dei cittadini stranieri arriva da Paesi europei.

SEZIONE STRATEGICA

CONDIZIONI INTERNE

LE MISSIONI E I PROGRAMMI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA STAFF – PARTECIPAZIONE – GOVERNANCE COMUNICAZIONE - ORGANI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA SEGRETERIA, FUNZIONI GENERALI

PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI E SERVIZI INTERNI: PROTOCOLLO, INFORMATICA, SEGRETERIA, SERVIZI DEMOGRAFICI, RISORSE UMANE

PROGRAMMA SERVIZI FINANZIARI

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

Per consentire la più ampia e fruttuosa partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione comunale e alla vita della comunità occorrono trasparenza, innovazione e chiarezza. Il Piano della comunicazione è lo strumento che il Comune si è dato per mettere a sistema tutte le attività di informazione e comunicazione, interna ed esterna, promosse dall'Ente, per favorire l'accesso e migliorare costantemente i servizi comunali e per creare sempre nuove occasioni di partecipazione. L'attività di comunicazione e informazione viene realizzata tramite l'Ufficio Cultura, Comunicazione e Partecipazione, l'Ufficio Stampa e l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico: alla luce delle ultime riorganizzazioni degli uffici e delle nuove assunzioni, si programmeranno specifiche attività di formazione e si potenzierà l'attività della Rete dei referenti, anche in relazione ai servizi conferiti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Il Piano della Comunicazione 2020 in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 ha subito modifiche ed evidenziato nuove priorità con la necessità di individuare nuove modalità di gestione.

Saranno allo scopo attivate campagne di comunicazione esterna mirate a obiettivi prioritari, primi fra tutti la semplificazione e digitalizzazione e la comunicazione relativa a lavori pubblici e servizi comunali. Si svilupperanno ulteriormente gli strumenti digitali a disposizione del Comune, con particolare riguardo ai vari servizi di Newsletter e al sito istituzionale (progetto coordinato dall'Ufficio Comunicazione dell'Unione). Si continuerà a implementare la comunicazione attraverso i social network, con campagne specifiche dedicate a varie tematiche di interesse pubblico (Facebook e Instagram).

L'istituto di partecipazione dei Consigli di Zona (rieletti in gennaio 2020 in concomitanza con le elezioni regionali) ha mostrato criticità nel funzionamento e nella rappresentatività. Solo 5 degli 8 Consigli di Zona sono stati rinnovati e pertanto 3 restano in carica tramite un referente in attesa di una definizione della situazione. Dovrà essere attivato un percorso congiunto, cittadini e istituzione, volto ad una revisione del regolamento.

Momenti di condivisione con l'associazionismo, la cittadinanza attiva e i vari organismi ed enti presenti sul territorio sono inoltre sempre previsti in vari ambiti dell'azione Amministrativa, con una particolare attenzione alla programmazione culturale, alla gestione e promozione del territorio, alla rigenerazione urbana e alle politiche abitative.

AFFARI GENERALI, PROTOCOLLO, INFORMATICA E GESTIONE DEL PERSONALE

La gestione giuridica e la formazione del personale sono servizi conferiti all'Unione, così come una serie di altre rilevanti funzioni: sarà perciò necessario continuare a coordinarsi tra Comuni e Unione per salvaguardare la qualità e la quantità dei servizi erogati. L'Unione, infatti, è uno strumento che consente di realizzare anche importanti economie di scala, risparmi di spese, miglior impiego delle risorse, maggiore efficienza della pubblica amministrazione. Quest'ultimo, in particolare, resta un obiettivo prioritario da perseguire anche attraverso lo sviluppo dei sistemi informativi e l'estensione dei servizi on line, continuando l'attività di dematerializzazione

dei procedimenti amministrativi e degli atti.

Fin dallo scorso anno è stato intrapreso un percorso volto alla razionalizzazione nella gestione dei servizi che concerne tutte le Aree e i cui contenuti essenziali sono indicati nelle apposite sezioni del presente documento: in sintesi i criteri di riferimento per conseguire questo obiettivo sono razionalizzazione, responsabilizzazione, valorizzazione del personale e attenzione al cittadino. Le azioni specifiche realizzate sono state: sportello polifunzionale per i Servizi ai cittadini con ampliamento degli orari di apertura e riorganizzazione logistica; razionalizzazione dell'organigramma dell'ente, per renderlo maggiormente funzionale; razionalizzazione del sistema direzionale dell'Area Tecnica e assegnazione specifica di compiti e responsabilità istruttorie al personale assegnato; assegnazione delle funzioni di segreteria del Sindaco all'Ufficio di Staff; focalizzazione dell'attività dell'Area Servizi Generali sull'ambito amministrativo (assistenza e supporto agli organi istituzionali, affari legali, ceremonie ed eventi istituzionali, contratti); riorganizzazione logistica degli uffici presenti in Municipio, volta a migliorare l'accoglienza del pubblico e la razionalità organizzativa; definizione e avvio del sistema informatizzato per la gestione delle segnalazioni (Rilfedeur). Le azioni programmate per il futuro sono finalizzate alla realizzazione di un programma di semplificazione amministrativa e organizzativa, in raccordo con l'Agenda Digitale dell'Unione, all'attenta programmazione del turn over del personale che cesserà dal servizio, per acquisire le professionalità necessarie per erogare servizi di qualità e per conseguire gli obiettivi definiti dagli organi politici, alla prosecuzione del programma di razionalizzazione ed efficientamento organizzativo della struttura dell'ente e alla realizzazione di un adeguato programma formativo (con il supporto del Servizio Personale dell'Unione, cui è conferita l'attività), per migliorare le competenze e la capacità del personale di rispondere alle sollecitazioni e alle necessità dei cittadini e del territorio.

Nell'ambito dell'Area servizi al cittadino, l'ufficio protocollo e archivio continuerà a essere impegnato nell'azione di armonizzazione del corretto utilizzo del sistema di protocollo informatico, con particolare riferimento alla fascicolazione e alla corretta archiviazione degli stessi nell'ambito di un nuovo piano di fascicolazione. Il servizio si occupa, inoltre, di verificare le procedure propedeutiche al completamento della digitalizzazione degli atti con particolare riferimento alle comunicazioni all'interno e all'esterno e alla conservazione dei documenti digitali presso il PARER (Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna). Nel corso del triennio, si interverrà anche sul riordino dell'archivio corrente attraverso una procedura di scarto che consenta di razionalizzare gli spazi e semplificare le procedure di archiviazione e ricerca. Il processo di digitalizzazione dei flussi documentali vede la struttura comunale coinvolta a supporto e attuazione del piano intrapreso dall'Unione (vedere anche il Patto per lo Sviluppo Economico e Sociale della Bassa Romagna e il Nuovo Decalogo della Governance territoriale, anche in attuazione dell'Agenda Digitale Italiana - AGID).

Per quanto concerne la gestione del personale si fa rinvio allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione Strategica.

La **trasparenza** dell'azione amministrativa è la misura principale individuata dalla legge 190/2012 per la prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione. Pertanto, si intendono realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale: la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione; il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati per le finalità indicate nel d.lgs. 33/2013; la redazione e verifica del piano **anticorruzione**, finalizzato alla definizione di misure specifiche relative alle situazioni individuate di rischio potenziale, individuato tramite un accurato sistema di analisi e gestione dello stesso. Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa e i comportamenti degli operatori verso: a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici; b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

SERVIZI FINANZIARI E FINANZA LOCALE

Con l'entrata a regime delle innovazioni in tema di armonizzazione dei bilanci, i Servizi Finanziari dell'Unione sono impegnati in particolare in un percorso di omogeneizzazione e semplificazione degli atti amministrativi e dei regolamenti, oltre che di revisione organizzativa per migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria

attività. Prosegue l'impegno per la lotta all'evasione, per una maggiore equità fiscale e il recupero delle morosità, velocizzando l'attività di recupero.

Il contesto impositivo nazionale, nonostante il clima di incertezza, è orientato all'alleggerimento della tassazione sui beni patrimoniali e all'incentivazione alla formazione di Unioni e fusioni che possano razionalizzare l'utilizzo delle finanze pubbliche. Sarà sempre più importante attivare sinergie con gli altri enti e con i privati per accedere alle opportunità di finanziamento europee anche tenuto conto dell'attivazione dell'Ufficio finanziamenti europei dell'Unione per supportare i Comuni a tal proposito. Per il dettaglio delle ricadute della normativa nazionale sulla finanza locale, si fa riferimento alla sezione "Normativa di riferimento".

SERVIZI AL CITTADINO

La nuova Area servizi al cittadino è il luogo di accesso ai servizi e dovrà sempre di più svilupparsi come punto d'incontro nevralgico tra amministrazione e comunità locale. Nei nuovi spazi di Palazzo Vecchio, il settore sta completando una profonda riorganizzazione, con l'inserimento di nuove figure che attraverso specifici percorsi formativi dovranno contribuire al miglioramento e all'innovazione dei servizi. Le direttive di sviluppo sono incardinate in altrettante parole-chiave: **efficienza, semplificazione, innovazione, tutela dei diritti, comunicazione**. Il tutto con l'obiettivo di accrescere la qualità dei servizi (erogati in modalità tradizionale e online) attraverso la crescita professionale e lo sviluppo di una cultura del lavoro non basata sull'adempimento ma sull'impatto dell'azione amministrativa sulla vita delle persone. **Il cittadino al centro**, attraverso sostanzialmente due grandi direttive: la semplificazione e digitalizzazione, a partire dai servizi standardizzabili, e la condivisione di una cultura dell'attenzione, dell'ascolto e della risposta rapida e professionale.

La qualità rimane l'obiettivo costante, da perseguire attraverso formazione continua, costruzione di buone prassi, condivisione di iter procedurali chiari e definiti e attenzione verso le novità legislative: tutti aspetti essenziali in servizi che toccano la sfera dei diritti della persona. Aspetti solo apparentemente tecnici ma che impattano quotidianamente sulla vita delle persone: quando si opera nei servizi demografici si incide su aspetti delicatissimi quali identità e status personali, ed è quindi necessario garantire la massima efficienza nella massima semplicità. L'attenzione dell'amministrazione è, quindi, costante sullo sviluppo del settore in termini di crescita delle professionalità e valorizzazione delle competenze.

La riorganizzazione degli spazi andrà di pari passo con quella funzionale e professionale: gli operatori di sportello e del back-office dei servizi demografici dovranno raggiungere un buon livello di interscambiabilità in modo da garantire la qualità del servizio anche in condizioni di criticità, come accaduto durante il lockdown per l'emergenza Covid-19. Accanto ai servizi demografici c'è l'URP, uno sportello polifunzionale che dovrà essere ulteriormente valorizzato con percorsi di comunicazione interna definiti con gli altri servizi del Comune e, in particolare, dell'Unione, che gli affidano una parte sempre più rilevante del rapporto con l'utenza. L'ufficio dovrà implementare, inoltre, il servizio di gestione delle segnalazioni attraverso Rilfedeur, migliorando la comunicazione interna e i feedback da e verso gli uffici. L'URP, inoltre, metterà in campo delle rilevazioni (la prima è tuttora in corso) sulla qualità dei servizi ai cittadini, un ulteriore strumento di raccordo tra cittadini e amministrazione da cui ricavare obiettivi di miglioramento.

L'Area servizi al cittadino, in sinergia con l'Area comunicazione, sarà chiamata a contribuire al miglioramento della comunicazione interna e a quella verso l'esterno, anche attraverso l'adozione di nuovi strumenti quali un servizio di messaggistica in grado di comunicare le informazioni di pubblica utilità ai cittadini. Particolare attenzione sarà data alla qualità degli ambienti e della comunicazione anche nell'area di attesa, che da cartacea dovrà sempre di più diventare digitale attraverso la collocazione di un monitor su cui sviluppare anche contenuti video.

Particolare attenzione sarà data alla tutela dei diritti, evidenziando l'importanza dei procedimenti di competenza dei servizi demografici nella vita delle persone: i valori tutelati dall'anagrafe e dallo stato civile potranno essere occasione di condivisione con la cittadinanza. In particolare, si punterà a valorizzare l'integrazione dei nuovi cittadini italiani attraverso momenti di incontro con la comunità cittadina. Tra i diritti da garantire anche nell'ambito della lotta alle disuguaglianze c'è quello alla residenza delle persone senza dimora: anche su questo tema saranno messe in campo iniziative ad hoc, dalla denominazione della via fittizia alla ridefinizione della procedura per l'iscrizione fino alla possibilità di garantire il recapito della corrispondenza presso gli uffici comunali.

Efficienza e qualità dovranno essere, infine, il faro che guiderà il settore nella transizione verso il digitale. Dalla riformulazione dei contenuti delle sezioni di

competenza sul sito web, alla digitalizzazione documentale fino allo sviluppo di servizi online efficaci e semplici, con l'accompagnamento dei cittadini all'utilizzo di strumenti ormai essenziali come SPID e la CIE. In questo percorso, il Comune di Bagnacavallo si pone come ente sperimentatore dei vari progetti di innovazione e collabora fattivamente all'Agenda digitale dell'Unione, lavorando sulla mappatura dei procedimenti, la creazione di istanze online, l'accesso diretto ai dati anagrafici e la gestione delle comunicazioni su piattaforme digitali con l'implementazione progressiva dell'app IO-Italia. Nell'ambito dell'accesso ai dati anagrafici, dopo l'attivazione del servizio di certificati online, potranno essere proposte delle convenzioni anche a soggetti privati (ad esempio patronati) che mediante l'accesso diretto finalizzato alla verifica delle autodichiarazioni dei cittadini eviteranno a questi di dover richiedere certificati.

GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna guarda con grande interesse all'Europa e alle possibilità di finanziamento che i bandi europei possono offrire sui temi legati allo sviluppo del territorio. Energie rinnovabili, innovazione sociale e tecnologica, mobilità sostenibile, agroalimentare sono solo alcune delle linee tematiche su cui la Bassa Romagna punta per il prossimo ciclo di programmazione europea 2021-2027. A questo scopo il Servizio di Promozione Territoriale dell'Unione ha strutturato al proprio interno un ufficio dedicato alla progettazione europea, con funzioni di scouting, informazione e anche supporto alla stesura di progetti europei di interesse per le realtà del territorio. Tra gli strumenti a supporto delle attività dell'Ufficio Europa, una newsletter dedicata alle principali opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee che possono essere di interesse per l'Unione della Bassa Romagna, i 9 Comuni che ne fanno parte e anche le realtà culturali, sociali e economiche del territorio. A livello comunale, si procederà con la coprogettazione e cogestione delle attività legate agli scambi internazionali e nazionali con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio, per proseguire le attività di scambio con le città partner in Italia e in Europa. Le relazioni di amicizia e gemellaggio in ambito europeo sono una grande opportunità e nel contempo una grande responsabilità, per creare un'Europa dei cittadini che stimoli la partecipazione attiva. Si continueranno a promuovere annualmente, compatibilmente con la situazione epidemiologica, programmi di soggiorni-studio linguistici, di scambio culturale e di incontri fra cittadini europei, coinvolgendo in particolare il mondo della scuola e l'associazionismo locale e valorizzando quei bagnacavallesi che hanno scelto di vivere in Europa e nel mondo, pur restando legati al loro paese d'origine.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA SICUREZZA e POLIZIA LOCALE

La sicurezza è uno dei fondamentali principi di cittadinanza ed è al centro dell'attenzione dell'Amministrazione comunale che ha lavorato in questi anni, in stretto raccordo con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, istituito presso la Prefettura, per migliorare il coordinamento e la collaborazione fra le forze dell'ordine dello Stato e la Polizia Locale, nell'ambito dei servizi congiunti per rafforzare il controllo del territorio. A questo scopo, oltre ai servizi ordinari, vengono programmati anche servizi straordinari congiunti in orario serale/notturno. In questa direzione va anche il Patto per la Sicurezza sottoscritto dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la Prefettura.

Proseguirà l'impegno dedicato ai controlli sulla legalità, contro l'abusivismo, finalizzati alla tutela dei consumatori e degli imprenditori che operano nel rispetto delle norme. Oltre a questo aspetto più operativo, si è posta molta attenzione negli scorsi anni all'informazione e al coinvolgimento dei cittadini tramite l'organizzazione di una serie di assemblee informative, a Bagnacavallo e in tutte le frazioni, che hanno coinvolto l'Amministrazione, i Carabinieri, la Polizia Locale e le associazioni di categoria per affrontare in generale il tema sicurezza e fornire suggerimenti per una miglior difesa da truffe e furti. In particolare si è messa in evidenza l'importanza della collaborazione dei cittadini per fornire tempestive segnalazioni alle forze dell'ordine ai fini del controllo del territorio e della prevenzione. Specifiche campagne

informative sono state promosse anche dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Ravenna, in collaborazione con i Comuni. Inoltre, alcuni Consigli di Zona hanno promosso incontri informativi sul "Controllo di vicinato".

A Bagnacavallo, come in altri Comuni della Bassa Romagna, sono infatti in corso alcune esperienze di presidio sociale/controllo del vicinato con modalità diverse, ma tutte con la medesima caratteristica di essere attività volontarie, auto-organizzate da gruppi di cittadini, preventivamente condivise con le Amministrazioni e le forze dell'ordine.

Un'ulteriore opportunità tesa a promuovere un sistema integrato di sicurezza dove i cittadini, in forma volontaria, possono essere partecipi del progetto sono gli Assistenti civici e il Gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile. Questi volontari, oltre alla loro attività primaria legata alla sicurezza ambientale, prestano la propria opera gratuitamente, con funzioni di supporto alla Polizia Locale, senza poteri di accertamento o sanzionatori e svolgendo svariate attività in particolare negli ambiti culturali, ricreativi e sportivi.

In questi anni sono state inoltre investite importanti risorse per rinnovare e migliorare la pubblica illuminazione (un nuovo importante intervento è in via di conclusione) e per consolidare il sistema di videosorveglianza, che sarà ulteriormente potenziato, anche grazie allo sviluppo della banda larga.

Una città sicura è prima di tutto una città vissuta, ricca di iniziative e di attività commerciali e culturali, di opportunità aggregative e associative. L'Amministrazione comunale e le associazioni di volontariato del territorio organizzano annualmente calendari di appuntamenti per promuovere incontri e iniziative nel centro e nelle frazioni per rendere vivi e vissuti gli spazi pubblici. In questo contesto va segnalata anche l'esperienza delle feste di vicinato tese a promuovere le relazioni e la conoscenza fra vicini di casa e che s'intende ampliare con mostre e iniziative nell'ambito del progetto "La mia Strada".

Questi ultimi aspetti hanno chiaramente subito una brusca limitazione nel 2020 a causa dell'epidemia Covid-19 ma restano caposaldi fondamentali che riprenderemo pienamente quando la condizione lo consentirà.

Il termine sicurezza può essere declinato in tanti modi: sicurezza dei propri beni (materiali, economici); sicurezza del/sul posto di lavoro; sicurezza delle persone (incolumità fisica, affettiva, relazionale); sicurezza sulle strade. Particolare attenzione è posta alla sicurezza della viabilità sulle strade provinciali che attraversano i centri abitati delle frazioni. È stato realizzato un progetto - frutto di un percorso che ha visto coinvolti i Consigli di Zona - di installazione, in diversi punti del territorio comunale, di box atti a contenere la strumentazione (velox e targa system) utilizzata dalla PM per svolgere controlli periodici. Visti i buoni risultati in termini di abbassamento della velocità nei punti dove sono installati i box, si è provveduto, di concerto con gli altri comuni dell'Unione, a identificare altri punti dove andare a collocarne altri. Inoltre, sempre nell'ottica di un miglioramento della sicurezza della viabilità, all'incrocio semaforico di via Marconi (SP S.Vitale) con le vie Boncellino e Di Vittorio, è stato nei mesi scorsi installato un sistema di rilevamento elettronico delle infrazioni stradali e sono stati realizzati nuovi attraversamenti pedonali lungo la via San Vitale.

Verranno nei prossimi mesi inoltre realizzati due attraversamenti pedonali con impianto semaforico sulla SP253 S.Vitale per la tutela dell'utenza debole ed in particolare di bambini e ragazzi: i due attraversamenti saranno nei pressi della stazione e nella zona delle scuole tra via Milano e via Redino.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato ulteriormente rafforzato l'impegno sulla sicurezza del territorio attraverso un progetto integrato di collocazione dei varchi per il controllo degli accessi lungo le principali direttrici del traffico stradale, nei punti di ingresso del territorio dell'Unione, di cui tre nel comune di Bagnacavallo. Al momento i varchi attivi sono 16.

Il tema della sicurezza si intreccia inevitabilmente con quello dei servizi. Laddove il territorio è ben fornito di servizi alla persona e la qualità degli stessi è percepita positivamente dai cittadini, allora ci sono maggiori possibilità per quella comunità di attrarre investimenti, creare occupazione, e quindi maggior benessere, più relazioni interpersonali e coesione sociale.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

PROGRAMMA ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

PROGRAMMA SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il sistema integrato dei servizi educativi e dell'istruzione è stato messo a dura prova nei mesi di sospensione delle attività educative e scolastiche. Nel momento della ripartenza è stato necessario rimodulare i servizi per perseguire l'obiettivo di riportare l'incontro e la socialità al centro dei processi educativi e formativi, con modalità in grado di garantire la maggiore sicurezza possibile.

Le necessarie restrizioni imposte dal contrasto alla diffusione del Covid 19 pongono nuove problematiche nella gestione del sistema di servizi di supporto al diritto allo studio, all'assistenza scolastica per i disabili, alla razione scolastica, al sistema di trasporto, alle attività pre e post scuola per la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. L'impegno dell'Amministrazione è orientato con determinazione all'individuazione e all'attuazione di modalità e strategie che consentano il mantenimento dei servizi per sostenere le famiglie e supportare il diritto allo studio di tutti i bambini e adolescenti del nostro territorio.

La pandemia ha dimostrato quanto i servizi educativi e la scuola siano settori di intervento strategici per la nostra comunità e per la formazione delle nuove generazioni. La crescita e lo sviluppo di un territorio devono avere come costante supporto un cospicuo investimento in questo settore.

Continua a essere perseguito l'obiettivo di individuare strategie capaci di ampliare e diversificare ulteriormente nel suo complesso l'offerta dei servizi pubblici, convenzionati e privati rivolti all'utenza 0-6 anni, promuovendo un sistema integrato per la prima infanzia. In questo ambito si sta attuando, sotto la guida del Coordinamento pedagogico dell'Unione, un'attività formativa rivolta a tutti gli operatori del sistema integrato 0-6, finalizzato alla condivisione, al rispetto e al progressivo aggiornamento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in fase di emergenza Covid.

La revisione dei modelli gestionali e organizzativi è volta al perseguitamento della sostenibilità economico finanziaria del sistema educativo, in un momento delicato di emergenza sanitaria, mantenendo nel contempo un'efficace risposta ai bisogni della comunità locale.

Per arricchire l'offerta formativa e la qualificazione scolastica in integrazione con i Servizi Educativi e i Servizi Sociali, si è dato avvio al Piano di Azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo, strutturato in una pluralità di interventi e di opportunità integrate e complementari in grado di rispondere al bisogno dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi.

E in atto un lavoro di studio volto a sviluppare nuove progettualità nel campo della formazione secondaria, dell'orientamento professionale, della diffusione della cultura della legalità e delle competenze digitali nonché dell'alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di qualità che favorisca esperienze professionalizzanti e orientative per il mercato del lavoro e il futuro professionale degli studenti.

SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLA

Sono confermati i servizi a domanda individuale su richiesta delle famiglie, sia per le strutture educative comunali che per le sezioni e le classi dell'Istituto comprensivo Berti di Bagnacavallo, al fine di sostenere le famiglie nel difficile compito di conciliare tempi di lavoro e cura della vita familiare. Tali opportunità vertono essenzialmente sul servizio di razione e di trasporto scolastici nonché sull'organizzazione dei centri estivi. È stata riprogettata, in questa delicata temperie sanitaria, l'organizzazione del pre post scuola per le scuole dell'infanzia e primarie, alla luce dei vincoli e delle limitazioni poste dalle norme relative alla prevenzione della diffusione del coronavirus.

È nostra intenzione continuare a garantire questi servizi anche per gli anni successivi valutando di volta in volta le reali esigenze dei nuclei familiari, in ottemperanza

con le linee guida sanitarie oltre che normative e pedagogiche.

Per andare incontro in modo sempre efficace ai bisogni economici delle famiglie, sono state previste molteplici riduzioni per pluriutenza familiare.

Sono stati attivati, e si prevede di farlo anche in futuro, i centri estivi che da anni connotano positivamente l'offerta educativa del nostro territorio, integrando momenti ludico/riconoscitivi a validi percorsi di apprendimento.

Per sostenere economicamente le famiglie che hanno avuto la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, nel periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche, anche il nostro Comune ha aderito, per il secondo anno, al progetto della Regione Emilia-Romagna "Progetto conciliazione vita-lavoro", finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo.

Nell'ambito dell'orientamento dopo la scuola secondaria di I grado, si sta realizzando a livello distrettuale una serie di incontri formativi per scegliere nel migliore dei modi i percorsi educativi della Scuola Secondaria di secondo grado.

L'Amministrazione comunale continua a garantire all'Istituto comprensivo statale Berti, tramite un protocollo d'intesa, le risorse necessarie affinché sia dotato delle attrezzature e degli strumenti necessari al suo funzionamento e possa realizzare un qualificato piano di offerta formativa. Inoltre l'Amministrazione sostiene la realizzazione di numerosi progetti di qualificazione culturale e laboratoriale, volti in particolare alle tematiche della memoria storica, dell'ambiente, della lettura, della cultura della legalità.

Nell'ambito del protocollo tra l'Istituto Scolastico regionale e gli Enti e le Associazioni imprenditoriali della Provincia di Ravenna si incentiverà ulteriormente l'importanza dell'alternanza tra percorsi di apprendimento in ambiente scolastico e in ambiente lavorativo (alternanza scuola-lavoro) per l'apprendimento e la valorizzazione delle competenze individuali degli studenti.

INCLUSIONE

Il Comune e l'Istituto comprensivo si impegnano a favorire l'integrazione/inclusione delle persone con diversa abilità (bambini, ragazzi, lavoratori della scuola, adulti), anche con opportune iniziative di sensibilizzazione e tramite la valorizzazione delle reti di scuole del territorio per l'integrazione degli alunni/allievi con diversa abilità. Verrà dato prosieguo alle iniziative per prevenire il disagio giovanile e a quelle volte alla facilitazione dell'inserimento/inclusione dei cittadini stranieri (corsi di alfabetizzazione in Lingua Italiana per alunni e adulti di recente immigrazione, organizzati dal Coordinamento per la Pace di Bagnacavallo, in collaborazione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti).

Per favorire l'integrazione delle donne immigrate proseguirà il progetto "Tessere Legami", che si occupa di migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e di creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni all'interno del territorio intorno al tema della parità di genere. Tra i progetti previsti dal corso troviamo sia corsi d'Italiano, con il supporto del CPIA e del Centro italiano femminile, sia laboratori manuali ed eventi sulle tematiche interculturali.

LA CONSULTA DEI RAGAZZI

L'Amministrazione comunale intende proseguire l'esperienza della Consulta dei ragazzi, per promuovere la partecipazione diretta dei ragazzi alle scelte territoriali, elaborate attraverso specifici gruppi di lavoro impegnati anche nell'organizzazione di iniziative per il tempo libero dei giovani. La Consulta contribuisce a costruire una vera cultura civica degli studenti attraverso il loro diretto coinvolgimento. Tramite questo organo elettivo, i ragazzi possono segnalare problematiche che stanno loro a cuore, fornire alle istituzioni il loro punto di vista, proporre e suggerire miglioramenti e attività per la città. È un luogo di discussione e riflessione sul proprio territorio, in cui poter fare domande e capire i meccanismi che lo reggono.

GLI INVESTIMENTI NEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici continuano a essere una delle priorità dell'Amministrazione comunale. Dopo l'importante intervento di adeguamento sismico dei due plessi della scuola media dell'Istituto Berti di Bagnacavallo concluso nel 2019, è stato completato un primo intervento di miglioramento sismico dell'edificio principale della scuola primaria, finanziato anche attraverso un contributo MIUR e si sta completando la procedura progettuale e di affidamento lavori per realizzare nel 2021 l'ultimo step di miglioramento strutturale con un importante intervento sulla copertura. Nel 2020 si è concluso l'intervento di adeguamento antincendio della Scuola dell'Infanzia di Bagnacavallo ed è in progetto anche l'adeguamento antisismico dell'immobile. Si sono realizzati inoltre, in contemporanea, una serie di interventi sui percorsi esterni di tutte le scuole di Bagnacavallo e Villanova, utili a portare all'inizio dell'anno scolastico il livello di accessibilità alla massima flessibilità possibile; opere queste legate all'emergenza COVID 19 e finanziate con appositi fondi MIUR. A questi interventi si sommano poi quelli legati all'impiantistica scolastico-sportiva (si veda al riguardo la missione 6). Si conferma quindi la scelta politica volta a investire sui nostri servizi educativi, mantenendo il loro ruolo di strutture moderne ed efficienti in grado di qualificare ulteriormente l'offerta formativa. Accanto a questi interventi straordinari, intendiamo mantenere un rapporto costante con l'Istituto comprensivo per gestire al meglio gli interventi quotidiani di piccola manutenzione, privilegiando quelli sulla sicurezza degli spazi.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

PROGRAMMA ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

L'investimento in cultura, in musei, mostre, spettacoli, attività formative, centri ricreativi è importante per stimolare l'intelligenza e la curiosità delle persone, per promuovere un territorio, creare lavoro, attrarre turisti, migliorare la qualità della vita dei cittadini. Per questo l'Amministrazione comunale intende continuare a investire in cultura.

La programmazione delle attività culturali del triennio 2021/2023 non potrà prescindere, almeno per il primo periodo, dal contesto dettato dall'applicazione delle norme in materia di contrasto all'epidemia Covid 19.

Per quanto riguarda il Teatro Goldoni sono previste nel 2021 le procedure per l'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare i servizi di direzione artistica e gestione delle rassegne del Teatro Goldoni e del Ridotto. Saranno inoltre confermate le forme di collaborazione fra i principali soggetti operanti sul territorio per attività musicali e teatrali (Accademia Bizantina e Bottega dello Sguardo) e si punterà alla valorizzazione delle peculiarità e delle eccellenze del territorio, favorendo la coprogettazione e la multidisciplinarietà.

Nel campo museale si sono registrati risultati positivi. Le mostre organizzate dal Museo Civico hanno incontrato l'apprezzamento di migliaia di visitatori. Dopo Chagall, Goya, Klinger e Dürer, si porteranno avanti progettazioni che valorizzino le collezioni permanenti e il dialogo con la contemporaneità, si manterrà l'attenzione sul linguaggio artistico dell'incisione (Biennale Maestri) e si esploreranno nuovi progetti espositivi di alto livello. Oltre all'attività espositiva le esperienze di promozione, quali le "notti bianche" rivolte a bambini e adulti, e la proposta di didattica museale saranno programmate e realizzate in formati e modalità rinnovate. L'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova oltre alle notevoli presenze e attività laboratoriali si distingue per l'importante progetto Lamone Bene Comune, nell'ambito del quale si sta portando avanti un tavolo di coordinamento degli enti locali dalla sorgente alla foce per la possibile attivazione di un contratto di fiume.

In marzo 2019 è stato approvato l'accordo di collaborazione per la coprogettazione, coprogrammazione e cogestione dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova

e di eventi culturali e di promozione territoriale periodo 2019-2021 al fine di continuare e migliorare l'attività di valorizzazione del patrimonio ecomuseale e in generale di promozione del territorio, delle tradizioni, dei prodotti tipici e delle peculiarità locali.

Nel 2021 si procederà con la gestione diretta dei servizi della biblioteca comunale. Proseguiranno le esperienze del Writers' Corner, del Bibliocaffè e le attività di promozione della lettura per gli adulti. Per la promozione della lettura fra i bambini si attiveranno nuove attività di animazione e promozione. Saranno incentivati i progetti che valorizzano il patrimonio dell'Archivio Storico. Si continueranno le attività del progetto Fototec@, anche con il contributo di associazioni e soggetti esterni.

Per la gestione delle rassegne cinematografiche invernali ed estive si proseguirà con l'accordo di coprogettazione e coprogrammazione attualmente in essere con il Cinecircolo Fuoriquadro. L'arena estiva, con le sue ottanta serate di proiezione e un pubblico che varca i confini provinciali, rappresenta una particolarità nel panorama nazionale delle arene d'essai. La rassegna Cinema di Palazzo Vecchio, che ci auguriamo di poter riprendere il prima possibile, costituisce un'importante opportunità per animare il centro storico anche nei mesi invernali, con oltre 100 giornate di proiezione fra seconde visioni, documentari, film evento e cinema per famiglie.

La scuola comunale d'Arte è un'agenzia formativa di grande spessore culturale, in grado di riscuotere un diffuso apprezzamento che va ben oltre i confini del territorio comunale. Da tempo svolge un ruolo molto importante per far conoscere l'arte e le diverse tecniche artistiche organizzando anche conferenze e incontri con artisti. Nel 2021 si svolgeranno le procedure per l'esternalizzazione in concessione della sua gestione, come nel 2019 è stato fatto per la scuola comunale di musica, affidata all'associazione Doremi.

Infine, per quanto riguarda le attività culturali in generale, si intende razionalizzare la programmazione, privilegiando gli eventi di qualità capaci di attrarre nuove creatività e pubblico da tutta la Regione. Sarà emesso a questo scopo a inizio di ogni anno un bando per la concessione di contributi a iniziative culturali, in modo da favorire una progettazione di qualità e di organizzare a inizio anno un calendario di eventi direttamente sostenuti dal Comune. Si completerà il progetto triennale della Festa di San Michele (2019-2021), si programmeranno eventi dedicati per gli spazi del Ridotto del Teatro Goldoni, si valorizzerà la progettualità sul complesso di San Francesco, mettendolo in rete le varie realtà d'eccellenza per ospitare eventi di carattere sovra comunale in ambito artistico, musicale, enogastronomico. Si rafforzerà la sinergia con il Servizio Politiche giovanili dell'Unione e con Radio Sonora, che ha sede a Bagnacavallo, dove promuovere eventi che uniscono i temi della creatività e delle politiche giovanili. Il tutto, chiaramente, compatibilmente con l'evolversi della situazione epidemiologica.

Per quanto riguarda il reperimento dei finanziamenti, è stato attivato con successo lo strumento dell'Art Bonus e si lavorerà per continuare a instaurare partnership con il mondo privato e per reperire finanziamenti regionali e nazionali.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA GIOVANI

SPORT

La pratica sportiva riveste una grande importanza per la nostra comunità, avvalorata dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio. Per questo continuiamo a sostenere le nostre associazioni sportive cercando di promuovere ulteriori occasioni di reciproca collaborazione,

tenendole il più possibile collegate col mondo della scuola.

L'Amministrazione conferma i contributi per le associazioni sportive, con particolare attenzione al sostegno all'avviamento allo sport per la fascia di età 5-16 anni che coinvolge annualmente centinaia di bambini e ragazzi. Inoltre verranno organizzati periodicamente incontri e riunioni con le associazioni al fine di ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive comunali.

Sono in corso i lavori di adeguamento sismico del Palazzetto dello Sport (che è anche palestra scolastica), che si concluderanno nel corso del 2021.

Sono inoltre in programma i seguenti ulteriori interventi:

- adeguamento antisismico della palestra delle Scuole Elementari di Bagnacavallo, che sarà finanziato per una quota maggioritaria attraverso un contributo concesso nell'ambito del programma di edilizia scolastica 2018/2020 ex L. 107/2015 e Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018.

- ristrutturazione della Piastra Coperta Polivalente sita a Bagnacavallo in via Togliatti 2: grazie anche all'acquisizione di un contributo regionale finalizzato ai sensi della L.R. 31/05/2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive".

Le tempistiche di svolgimento delle opere relative a questi due interventi verranno definite in correlazione con i lavori già previsti nel polo scolastico/sportivo e dovrebbero comunque vedere i lavori della palestra partire nell'estate 2021 e quelli della piastra nell'estate 2022.

GIOVANI

Il lockdown ha avuto forti ripercussioni sulla sfera della socialità, in particolare delle fasce giovani della popolazione, che in taluni casi hanno portato a nuove forme di disagio giovanile. Ci impegnneremo nel ripensare gli spazi di aggregazione giovanile e nel diffondere iniziative che impegnino i nostri giovani in attività culturali, educative, sportive, o di volontariato.

Il nostro intento è quello di rafforzare le politiche culturali per i giovani, investendo in particolare sull'incontro tra innovazione e tradizione. Intendiamo attivarci per un'integrazione più profonda tra scuola e impresa, per la cura del talento delle giovani generazioni, per la crescita intelligente delle nostre città. Su questi temi occorrerà, da un lato, dare continuità ai progetti già avviati con successo e, dall'altro, mettere in campo nuove progettualità che valorizzino le competenze e le potenzialità di cui i ragazzi sono portatori attraverso forme di coinvolgimento attivo sul territorio.

Verrà data continuità ai diversi progetti gestiti a livello di Unione della Bassa Romagna, come "Radio Sonora", "Eroi d'impresa", "Ingranaggi musicali", "Volontari all'arrembaggio", "Moving Infobus" ed "Erasmus+" che consolidano e rafforzano un contesto sociale positivo e accogliente che permette ai giovani di esprimere la propria creatività e di elaborare innovazione culturale e artistica, coniugando l'innovazione tecnologica, l'incubazione e lo start-up d'impresa, l'associazionismo, lo sport e gli spazi di aggregazione.

Verrà poi data continuità alle esperienze nell'ambito del Servizio Civile Nazionale che, per quanto riguarda il Comune di Bagnacavallo, sono riconducibili ai settori della promozione culturale.

Su richiesta degli Istituti Comprensivi o degli Istituti Secondari di secondo grado, il Centro per le famiglie sta attivando specifici percorsi informativi o di supporto dedicati a insegnati e/o alunni adolescenti e/o genitori. Presso il Centro per le famiglie è inoltre possibile richiedere percorsi di sostegno alla genitorialità attraverso consulenze psico educative specifiche per genitori di adolescenti.

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Il settore turistico rappresenta un'opportunità per il nostro territorio. La posizione strategica (asse Venezia-Firenze e Ravenna-Bologna), il patrimonio artistico,

naturalistico e paesaggistico e i prodotti tipici dell'enogastronomia locale possono rappresentare, se adeguatamente valorizzati, elementi di attrattività per il turismo interno ed esterno.

Le politiche turistiche sono sviluppate a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che nel 2019 ha lanciato la nuova strategia di promozione territoriale e il nuovo portale www.bassaromagnamia.it.

In seguito all'approvazione della nuova legge sull'Ordinamento turistico regionale (L. R. n. 4 del 25 marzo 2016), l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e di conseguenza anche il Comune di Bagnacavallo hanno aderito alla Destinazione Turistica Romagna.

La Destinazione Turistica, la cui mission è la valorizzazione dei territori in chiave di marketing turistico, integrando al meglio i prodotti di qualità con le possibilità e le opportunità offerte dal territorio, permette di affrontare il mercato con tematiche variabili di prodotto e destinazione e inoltre svolge il ruolo di sintesi fra la promozione turistica pubblica e l'attività di promo - commercializzazione privata, rappresentandone l'anello di congiunzione.

A Bagnacavallo ha sede il servizio di promozione turistica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con le funzioni attinenti l'accoglienza, l'informazione e la promozione. L'ufficio UIT, in piazza della Libertà, è anche la redazione locale del sistema informativo regionale per il turista. L'ufficio, oltre agli orari ordinari di apertura al pubblico, effettua aperture straordinarie durante gli eventi più partecipati in coordinamento con le aperture commerciali, organizza e promuove visite e percorsi guidati con servizio di prenotazione e accompagnamento in vari periodi dell'anno, rivolti a target diversi e con proposte a tema: visite d'arte, visite naturalistiche, itinerari cicloturistici ed enogastronomici.

Per quanto riguarda in specifico il nostro territorio, le politiche di promozione sono strettamente connesse ai progetti di riqualificazione del centro storico e di recupero dei principali edifici di interesse storico-artistico. Data l'incertezza dovuta all'epidemia in corso, gli interventi in questo ambito saranno rivolti particolarmente al territorio locale e nazionale.

Nell'ambito dell'Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione dopo il percorso attivato nel 2020 per elaborare con portatori di interesse e cittadini una proposta condivisa di riqualificazione e gestione partecipata dell'ex Mercato Coperto, si esplorerà la possibilità di istituire nuove collaborazioni per coinvolgere studenti e volontari nella creazione di percorsi inediti alla scoperta del territorio e per rendere maggiormente fruibili luoghi d'interesse del capoluogo e delle frazioni creando una rete di visite guidate. Saranno rivisti gli accordi di coprogettazione e coprogrammazione con Pro Loco e Bagnacavallo fa Centro e mantenuto un tavolo di lavoro specifico per il centro storico, alla presenza delle associazioni di categoria e della rete Bagnacavallo fa Centro. Si lavorerà inoltre a un "Tavolo tecnico del turismo" che metta in rete operatori pubblici e privati (guide turistiche, ristoratori e albergatori).

Nell'ambito del turismo ambientale, si proseguirà nella valorizzazione dei percorsi ciclopoidonali già esistenti (Lamone e Naviglio Zanelli) attraverso l'organizzazione di pedalate e manifestazioni di promozione del territorio e delle sue tipicità, in collaborazione con i Consigli di Zona e le associazioni operanti nelle frazioni in particolare di carattere sportivo/naturalistico. Si valorizzeranno inoltre i percorsi di recente realizzazione, in particolare *Al.ba.co la ciclovia del benessere* con la nuova area verde presso il bacino di laminazione di via Redino, il Podere Pantaleone con l'apertura della casa colonica adibita a centro di accoglienza e di didattica e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.

Si intendono promuovere nuove collaborazioni per la creazione di percorsi inediti alla scoperta del territorio. Il progetto "Tracciati" valorizzerà invece un turismo lento e sostenibile attraverso il collegamento dei principali punti di interesse del territorio a piedi o in bicicletta.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIALE

PROGRAMMA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

URBANISTICA

Concluso l'iter approvativo degli strumenti urbanistici (RUE – PSC – POC), si procederà alla redazione del nuovo strumento urbanistico previsto dalla L.R. 24/2017 che porterà alla approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG).

Questo strumento consentirà all'amministrazione di definire le scelte di programmazione e pianificazione territoriale, tenendo conto degli obiettivi di azzeramento del consumo di suolo, di riqualificazione e manutenzione del patrimonio immobiliare già esistente tramite l'incentivazione di tutti quegli interventi che persegono l'efficientamento energetico delle strutture e della tutela del centro storico agevolandone l'insediamento sia abitativo che economico-commerciale.

A completamento dei sopracitati obiettivi, in particolare di azzeramento del consumo di suolo e di tutela del centro storico, si è quindi proceduto ad approvare la disciplina sul Contributo di Costruzione – DAL 186/2018 – con l'approvazione di determinazioni volte alla riduzione dei valori delle componenti per gli interventi di ristrutturazione, rigenerazione e riuso di immobili esistenti all'interno del Territorio Urbanizzato.

QUALITÀ URBANA

Il centro storico è una grande ricchezza ereditata dal passato che Bagnacavallo ha saputo conservare e trasmettere alle nuove generazioni. L'obiettivo è di renderlo sempre più accogliente e vivibile e di valorizzarne le potenzialità commerciali, abitative e turistiche che esso offre. Dopo il significativo intervento di riqualificazione, che ha riguardato la sistemazione di diverse vie e piazze del centro, la sostituzione con lampade a led in larga parte della pubblica illuminazione, il potenziamento della videosorveglianza, l'estensione della rete wireless, l'attenzione si è spostata su alcuni dei più importanti edifici storici comunali.

Dopo la realizzazione dei lavori di recupero della facciata di Palazzo Vecchio e del Palazzo Municipale, un altro importante intervento è stato portato a conclusione, il recupero completo del Ridotto del Teatro Comunale, finanziato anche tramite un contributo europeo ottenuto nell'ambito del POR FESR 2014-2020. Il progetto complessivo è teso alla totale valorizzazione del Teatro Goldoni e si concluderà con l'ultima parte di lavori che vedrà realizzata sia la sostituzione di una cospicua parte di arredo, che un intervento di riqualificazione energetica dell'intero edificio. A tale proposito è stato ottenuto un contributo pari al 49% della spesa in base alla L.R. 13/1999. La realizzazione di questi interventi è stata avviata nel corso del 2020 e si concluderà nel prossimo anno. È previsto anche un intervento su Palazzo Abbondanza. Il primo stralcio avviato nel 2020, finanziato con fondi propri, riguarda il miglioramento sismico dell'intero immobile ed è in via di conclusione; il secondo e terzo stralcio sono finalizzati a restauro scientifico e consolidamento strutturale. Nel 2021 è previsto l'avvio dei lavori per il recupero di 6 alloggi di Edilizia Residenziale Sociale, per 1 milione di euro, finanziato al 70% con contributo regionale da completare prevedibilmente entro il 2022. L'ultimo stralcio riguarda il recupero e l'ottimizzazione degli spazi da adibire a Centro Sociale e la ristrutturazione della restante parte dell'immobile. Un progetto di massima è stato presentato per l'ottenimento di un contributo per la sua realizzazione. Nell'ambito della buona politica del recupero, è stato realizzato nel 2019 l'intervento di manutenzione straordinaria della facciata e dell'area di ingresso al Museo delle Cappuccine e sono in corso i lavori di recupero del Mercato Coperto, finanziato con fondi regionali in base alla L.R. 41/94. Sarà l'occasione non soltanto per valorizzare uno spazio di promozione commerciale e di aggregazione culturale, ma per sollecitare nuove progettazioni di promozione di tutto il centro storico in chiave turistica e commerciale. Dopo il completamento del primo intervento di ristrutturazione, con la sostituzione degli infissi, il risanamento dei manti di copertura ed il rinnovo di impianto elettrico e dotazioni antincendio, nel 2021 si procederà al completamento dei lavori con interventi sugli impianti idrici e termo-sanitari, per dare all'immobile condizioni di sicurezza e fruibilità complete.

Altro importantissimo intervento, la cui progettualità è in fase avanzata, è il recupero della cosiddetta "Casa del Custode" al Museo delle Cappuccine, integrandolo con la messa in sicurezza di tutta l'impiantistica e la salvaguardia dell'importante e storico patrimonio librario.

È allo studio anche un progetto di restyling di Piazza Nuova atto a risolvere il problema dell'umidità, con il restauro degli intonaci e la pulizia del porticato.

Un'attenzione particolare è rivolta al territorio e al forese: le frazioni rappresentano una delle ricchezze del Comune di Bagnacavallo. La pianificazione urbanistica, anche nelle frazioni, manterrà come obiettivi prioritari il contenimento del consumo di territorio e la riqualificazione energetica. Inoltre sarà importante proseguire il lavoro di individuazione di percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra le frazioni, il centro di Bagnacavallo e i comuni limitrofi. In generale il miglioramento della qualità urbana del territorio sarà sempre più legato alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio edilizio e ai collegamenti sia ciclabili che viari.

POLITICHE PER LA CASA

La crisi socio sanitaria legata alla pandemia sta determinando conseguenze anche nei confronti dell'emergenza abitativa, che assume notevole rilevanza sul piano delle azioni di contrasto alla povertà. Diventa sempre più essenziale la necessità di dotare ampie fasce di popolazione di edilizia sociale che oggi deve confrontarsi con i temi della rigenerazione urbana, del riuso e riqualificazione dell'ingente patrimonio immobiliare pubblico e privato dismesso, di una produzione edilizia ispirata alla sostenibilità ambientale e sociale ed all'efficienza energetica.

Le politiche abitative rappresentano uno dei punti di maggiore urgenza del sistema di welfare, da affrontare con azioni differenziate per rispondere ai diversi bisogni. Per questo motivo si sono avviate progettualità nell'ambito del welfare generativo, nell'intento di supportare nuclei familiari in disagio sul piano economico, sociale e abitativo. In particolare si sta attuando un'esperienza di housing temporaneo, allargando l'offerta di alloggi per gli utenti del Settore Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Tale progetto, oltre a soddisfare il fabbisogno dell'emergenza abitativa, grazie alla guida degli operatori sociali, intende favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e generare indipendenza socio-economica per coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità sociale.

Anche la pianificazione urbanistica deve tenere conto di questa problematica cercando di favorire, in collaborazione con i privati, nuove forme di cohousing che possano essere una risposta sia alla domanda di abitazioni sia alla necessità di individuare nuove forme di utilizzo di spazi a oggi inutilizzati o da riqualificare, come è emerso dal percorso di ascolto per l'elaborazione della Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico.

L'abitare è un diritto ma anche una delle determinanti sociali di salute tra le più importanti, in quanto avere un luogo sicuro dove risiedere è precondizione per poter ricostruire la propria vita anche sugli aspetti del lavoro e della socialità. L'abitare deve essere inteso come insieme di soluzioni tra loro differenziate e correlate, in funzione del livello di integrazione sociale, lavorativa e reddituale delle famiglie. Si mira a consolidare l'idea della filiera dell'abitare, quale "percorso abitativo" connotato da differenti soluzioni in funzione dei bisogni delle persone. I principali destinatari degli interventi programmati sono nuclei e singoli in condizioni di estremo disagio abitativo, ovvero senza una abitazione e non in grado di reperirne una a canoni di mercato, ma anche i cosiddetti nuclei familiari della "zona grigia", ovvero famiglie che hanno difficoltà a restare nel mercato, pur non presentando le caratteristiche per accedere al sistema Erp. Nei progetti a sostegno dell'abitare particolare rilevanza assumono gli interventi a favore di donne e donne con minori in uscita da percorsi di protezione a seguito di violenza. Vi sono inoltre tipologie specifiche di destinatari in carico a servizi sanitari, come persone con esperienza di malattia mentale che si trovano in situazioni di fragilità economica e che sono all'interno di un percorso di cura che ne prevede la progressiva autonomia e persone con dipendenza patologica che sono all'interno di un percorso di riabilitazione che preveda un lavoro sul territorio per una progressiva autonomia.

A partire dal patrimonio di ERP ed ERS, si sono aggiunte queste azioni fondamentali per ottimizzare e integrare la "filiera dell'abitare":

- progetti condivisi con la rete delle Associazioni locali per rispondere alle diverse emergenze abitative e alle particolari condizioni di fragilità dei nuclei familiari;
- accompagnamento all'ERP tramite sostegno del Servizio Sociale per i nuclei più fragili;
- monitoraggio costante dei sottoutilizzi negli alloggi ERP, facilitazione nelle mobilità per sottoutilizzo e conseguente riassegnazione alloggi adeguati ai componenti i nuclei familiari in graduatoria;

Grazie all'impegno della Regione, siamo nelle condizioni di ripristinare in modo strutturale per i prossimi anni un bando di sostegno all'affitto.

Questo bando prevede anche l'innovativo strumento del contributo diretto ai proprietari che si impegnano a rinegoziare i contratti di affitto.

Anche Bagnacavallo, come gli altri Comuni della provincia di Ravenna, ha adottato negli scorsi anni un regolamento per la “Definizione dei canoni Erp e limiti per l'accesso e la permanenza”, al fine di recepire le nuove direttive della Regione Emilia-Romagna. Si è trattato di una riforma che ha riguardato e riguarda soprattutto le condizioni necessarie per mantenere il diritto a risiedere nell'alloggio pubblico assegnato e che punta a creare le condizioni per un'equa rotazione degli ingressi. Sempre in tema di edilizia Erp, sono in corso importanti interventi di manutenzione degli alloggi siti nel comune di Bagnacavallo, in gran parte grazie a specifici finanziamenti regionali.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE (CAVE)

PROGRAMMA RIFIUTI

PROGRAMMA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel campo della raccolta rifiuti, la necessaria collaborazione tra Amministrazione e HERA, persegue il fine di rendere sempre più efficiente lo smaltimento e nello stesso tempo mira a favorire la differenziazione dei rifiuti con l'obiettivo di arrivare in tempi brevi alla raccolta porta a porta per organico e indifferenziata. L'iter previsto ha subito un'interruzione a causa dell'epidemia Covid 19 ma riprenderà nei prossimi mesi.

La collocazione su tutto il territorio delle IEB (Isole Ecologiche di Base) ha contribuito a rendere più agevole la volontà dei cittadini nell'opera di differenziazione dei rifiuti. Proseguire su questa direzione è utile dal punto di vista ambientale ed economico.

La sostenibilità ambientale di tutti gli interventi, la riduzione dei consumi energetici, la produzione di energia da fonti rinnovabili, sono i punti principali sui quali puntare con l'attuazione del piano energetico comunale. Al tempo stesso occorre limitare il consumo di suolo, lavorare sulla riqualificazione urbana, investire sulla manutenzione e la sicurezza degli edifici e del territorio, sul miglioramento delle reti idriche e fognarie, per preservare l'assetto idrogeologico.

Si sono attivati incontri mirati tra Amministrazione, tecnici HERA, tecnici del Consorzio di Bonifica e cittadini, per risolvere le criticità idriche e fognarie di alcune aree del Centro e delle frazioni, anche nella prospettiva di adattamento ai cambiamenti climatici in atto ed alle precipitazioni violente, sempre più frequenti, che impongono soluzioni innovative e resilienti a tutte le Amministrazioni ed Enti coinvolti.

Dopo il completamento dell'intervento per la messa in funzione del bacino di laminazione dello scolo Redino, nel 2021 sono previsti ad opera del Comune e con la collaborazione tecnica del Consorzio di Bonifica, una serie di interventi sull'area, finalizzati da un lato ad un completamento delle dotazioni idrauliche necessarie, dall'altro all'avvio di interventi di valorizzazione dell'intera area a fini sociali, ambientali e paesaggistici, per integrarla nel tessuto urbano e renderla fruibile dai cittadini.

Nel progetto di promozione delle risorse ambientali, si colloca il programma di valorizzazione del Podere Pantaleone il cui perno è costituito dalla ristrutturazione della Casa Colonica annessa al Podere stesso portata a termine nel 2020.

È stato attivato, pur nelle difficoltà del momento, il progetto di risistemazione dell'orto botanico “Il Giardino dei Semplici”, al fine di valorizzarne ulteriormente la fruibilità, sia turistica che culturale.

Si dovrà continuare a prestare attenzione alla cura e alla manutenzione degli alvei del Senio e del Lamone, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e le Autorità di Bacino. In quest'ambito sono collocati i lavori di adeguamento statico, sismico e funzionale del Ponte della Chiusa sul fiume Senio tra Bagnacavallo e Lugo, che si aggiungono ai lavori già realizzati sul Ponte dell'Albergone. Interventi progettati e realizzati dalla Provincia per un importo complessivo di 1.7 milioni di euro, comprensivi anche del miglioramento del collegamento ciclabile fra la città di Lugo e la città di Bagnacavallo.

Va infine promosso uno sviluppo diffuso ed equilibrato dei servizi pubblici locali che intervengono sul territorio (nei settori acqua, gas e rifiuti), assicurando e rafforzando il ruolo pubblico di programmazione, indirizzo e controllo, per garantire la qualità sociale della loro missione e l'interesse pubblico nella loro gestione. I prossimi affidamenti dei servizi relativi alla distribuzione del gas e quello da poco partito relativo alla gestione dei rifiuti dovranno essere orientati a raggiungere un equilibrio fra miglioramento, sostenibilità economica e qualità dei servizi stessi.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PROGRAMMA VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Rendere più semplice e più sicura la viabilità è uno degli investimenti più significativi su cui un'Amministrazione può impegnarsi. La competitività di un territorio non può prescindere da un sistema viario efficiente, da infrastrutture moderne finalizzate allo sviluppo economico e al miglioramento della qualità della vita. Per la mobilità di Bagnacavallo i prossimi saranno anni cruciali, con l'obiettivo di vedere l'esecuzione dei lavori sia del nuovo svincolo autostradale sulla S. Vitale in località Borgo Stecchi, sia del nuovo sottopasso e bretella di collegamento delle Provinciali Naviglio e San Vitale. Il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, pur non essendo il soggetto attuatore dei due interventi, è molto importante, sia dal punto di vista della partecipazione economico-finanziaria, sia per tutte quelle attività di supporto ai due interventi, come tutti gli atti propedeutici alla loro realizzazione, i rapporti con i cittadini più direttamente coinvolti, l'attenzione a tutte le problematiche conseguenti, soprattutto durante le fasi di cantiere.

Un'attenzione particolare verrà rivolta agli interventi di manutenzione, con l'obiettivo di arrivare ad un processo di programmazione significativo su strade, marciapiedi e piste ciclabili, oltre ad un significativo sviluppo della manutenzione della segnaletica orizzontale su tutto il centro urbano di Bagnacavallo e nelle frazioni.

In questo campo si è concluso il progetto "AL.BA.CO. in BICI – il percorso del benessere" che coinvolgeva, oltre a Bagnacavallo, i Comuni e i territori di Alfonsine e Conselice, consistente nella realizzazione di un anello ciclabile di collegamento fra i tre Comuni, segnalato da apposita cartellonistica e integrato da aree sportive all'aperto. Sempre in tema di infrastrutture e mobilità sostenibile, è allo studio un intervento di manutenzione della pungella sul Lamone, in località Traversara, all'interno del progetto integrato con i Comuni di Alfonsine e Russi "In bici... tra storia e ambiente", da finanziarsi attraverso un contributo nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

Ogni intervento in questo campo sarà caratterizzato da un'attenzione alle esigenze delle categorie più deboli, con l'obiettivo di promuovere una migliore fruizione della nostra città da parte di tutti.

Si intende favorire la mobilità sostenibile anche attraverso l'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, di prossima realizzazione: i primi interventi prevedono tre stazioni di ricarica a Bagnacavallo e una a Villanova.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Un altro aspetto relativo alla sicurezza del nostro territorio riguarda la gestione delle emergenze e delle calamità naturali.

Il Rischio Incidente Rilevante (RIR) in riferimento al D.Lgs. 105/2015 (attuazione direttiva 2012/18/UE) degli stabilimenti “a rischio” presenti sul territorio comunale (n. 2 stabilimenti) è stato recepito nel “Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell’Unione della Bassa Romagna” approvato con delibera C.C. n. 17 del 25/02/2019 (punto 1,3,2 del Piano Approvato).

È stata inoltre recepita, nell’ambito della variante di PSC e RUE, l’analisi di microzonizzazione sismica.

Nel medesimo Piano approvato con delibera CC 17/2019 sono previste le tipologie di “rischio con preannuncio” (idraulica, idrogeologica per temporali, neve, vento, temperature estreme, ghiaccio) e le tipologie di “rischio senza preannuncio” (rischio sismico e rischio incidente rilevante)

Il Piano di Emergenza e Protezione Civile dei Comuni dell’Unione della Bassa Romagna prevede anche percorsi e procedure da attivare in caso di emergenze dovute ad eventi calamitosi.

E’ stato inoltre approvato nel 2020 il nuovo Regolamento della Protezione Civile dell’Unione.

Il Comune di Bagnacavallo dal 2013 ha un “Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile” che collabora attivamente alle attività di monitoraggio, prevenzione, tutela del territorio ed attività di emergenza in ambito degli scenari di protezione civile che possono accadere sul territorio comunale e se necessario anche al di fuori sotto le direttive del Servizio di Protezione Civile dell’Unione dei Comuni e del Coordinamento Provinciale. Periodicamente, il Gruppo Comunale svolge attività di informazione in materia di protezione civile e svolge anche un prezioso servizio di supporto.

Determinante è stato anche il loro apporto a sostegno della popolazione durante il difficile periodo di lockdown.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA INTERVENTI PER L’INFANZIA E I MINORI E PER L’ASILO NIDO

PROGRAMMA POLITICHE PER LA DISABILITÀ – SERVIZI SOCIO-SANITARI

PROGRAMMA SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

DIRITTI E POLITICHE SOCIALI

Le nuove fragilità imposte dalla pandemia rischiano di ampliare le disuguaglianze all’interno delle nostre comunità. Stiamo lavorando affinché tutte le persone possano accedere ai servizi essenziali quali quelli legati alla salute, alla casa e al sostegno alle situazioni di disagio.

Durante il lockdown abbiamo sperimentato procedure di aiuto e sostegno alle fragilità molto agili e rapide; dobbiamo mettere a frutto questa esperienza per semplificare al massimo questi procedimenti, in modo da garantire risposte sempre più tempestive. In parallelo serve una maggiore integrazione dei vari strumenti messi a disposizione dai livelli istituzionali superiori, per evitare sovrapposizioni e di conseguenza allargare la platea dei beneficiari di queste risorse che devono essere sempre finalizzate a ripristinare le condizioni di autonomia delle persone aiutate.

La risposta alla domanda di salute e benessere dei cittadini è la condizione prioritaria per rendere attrattivo e competitivo un territorio.

La valorizzazione della centralità della persona continuerà a essere l'elemento fondamentale che guida la programmazione integrata tra sociale e sanitario e tra il socio-sanitario e le altre politiche che riguardano la persona, così come la regola principale per l'accesso ai servizi rimarrà il principio dell'equità basato sul fatto che ciascun cittadino contribuisca ai servizi e alla vita della comunità in funzione delle proprie reali possibilità economiche.

I temi strategici che riassumono le priorità di intervento sono legati in particolare al contrasto alla povertà e all'emergenza abitativa, alle politiche di sostegno alla genitorialità, infine al sostegno all'inclusione attiva tramite l'attuazione di progetti di attivazione sociale e lavorativa. Fronteggiare queste problematiche non significa solo rafforzare le politiche sociali destinando nuove risorse al settore, ma soprattutto rafforzare gli strumenti con cui queste politiche sono costruite.

Occorre proseguire il lavoro già avviato di programmazione integrata con il terzo settore, con l'intera area del no-profit e promuovere il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle forze della società civile per generare nuove risorse, con un imprescindibile ruolo di regia del pubblico.

Il lavoro svolto sul territorio deve avere come obiettivo stimolare lo scambio e attivare nuove risorse e sinergie, a beneficio del singolo e di conseguenza dell'intera comunità; deve inoltre cercare di uscire dalle logiche emergenziali per costruire risposte strutturate e articolate circa il progetto di vita di persone in condizione di povertà, multiproblematiche e a rischio di esclusione sociale e di emarginazione.

ASILO NIDO

La rete dei servizi dedicati all'infanzia costituisce l'impegno economico più consistente da parte dell'Amministrazione, nella consapevolezza che l'istruzione, a partire dai primi anni di vita, rappresenta una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie.

I diversi interventi rivolti alla fascia 0-3 anni sono progettati e realizzati in stretta integrazione e sinergia da questi principali attori: area minori del Servizio Sociale, Centro per le famiglie, Servizi Educativi, Coordinamento Pedagogico, Consultorio familiare, Pediatria di Comunità e Pediatri di libera scelta. Molti interventi sono in fase di riprogettazione, realizzazione e monitoraggio, anche alla luce dell'emergenza sanitaria.

Il servizio nido si affianca alla garanzia dell'accesso a un'assistenza appropriata e integrata al percorso nascita con particolare attenzione alle azioni di empowerment della coppia genitoriale ed implementare un'assistenza integrata al puerperio e al sostegno dell'allattamento materno. I percorsi di preparazione alla nascita integrano attività presso il Centro per le Famiglie con le azioni del Consultorio Familiare dell'Azienda USL, con l'obiettivo di offrire un luogo e uno spazio di incontro per genitori, già a partire dal periodo della gestazione, finalizzati alla conoscenza reciproca, alla valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, allo sviluppo delle competenze relazionali per garantire la formazione e consapevolezza dei neo genitori sul lavoro di cura e di educazione.

Il Percorso nascita prevede una serie di incontri organizzati momenti informativi e di approfondimento dedicati alla rete dei servizi per un primo orientamento e per la promozione della fruizione dei servizi 0/6 anni (nido, scuole dell'infanzia, Centri Gioco, Biblioteche, Centro per le famiglie, ecc).

Il coordinamento pedagogico dell'Unione promuove e sostiene un piano formativo integrato per lo 0-6 (contenimento burn out, outdoor education, documentazione, ecc) dedicato alle differenti tipologie gestionali, orientato a una logica di integrazione massima dei servizi 0-3 e 3-6, con una particolare attenzione alla tematica della continuità, per una efficace valorizzazione del lavoro di rete tra i servizi educativi 0-6, siano essi a gestione statale, comunale o privata.

Rimane un obiettivo primario dell'Amministrazione potenziare i posti e le sezioni per i bimbi lattanti, ovvero di età inferiore ai 10 mesi.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

In collaborazione con il Coordinamento pedagogico e il Centro per le famiglie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, intendiamo continuare a sostenere il progetto "Con i genitori", che rappresenta uno spazio di confronto e condivisione fra genitori sulle responsabilità e le problematiche dell'educare. Il Centro per le famiglie rappresenta uno spazio di informazione, sostegno, incontro e aiuto per e tra le famiglie e offre interventi di sostegno al nucleo familiare, nell'ottica di rendere il percorso genitoriale sempre più consapevole e responsabile. Sono in corso di valutazione e condivisione nuove linee progettuali dell'attività del Centro in analogia alle linee guida regionali sui "Primi 1000 giorni di vita" che ci invitano a investire su questa tematica e fascia di utenza specifica.

Si stanno inoltre attuando interventi educativi domiciliari rivolti a famiglie e a minori, elaborati in collaborazione tra educatori professionali e assistenti sociali. Tale interventi prevedono incontri protetti o vigilati per la costruzione/ricostruzione di relazioni positive con i familiari, gruppi esperienziali per attività pomeridiane extrascolastiche di supporto allo studio, rivolti a bambini certificati e/o inseriti in contesti familiari problematici, sostegno all'inserimento in spazi aggregativi presenti nei diversi territori, quali opportunità educative, formative e di relazioni positive coi pari, inserimenti nei Centri Diurni del territorio per i ragazzi con particolari disabilità tramite progetti individualizzati.

AFFIDO

All'interno dell'area minori del Servizio Sociale e nell'ambito dell'attività integrata con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile del Distretto di Lugo, è attiva l'équipe affido, composta da 2 Assistenti Sociali e uno psicologo. L'équipe svolge tutte le istruttorie (colloquio informativo, colloqui valutativi, sostegno durante il periodo di affido, ecc) relative al riconoscimento dell'idoneità della famiglia affidataria e propone, in integrazione con il Servizio Sociale professionale, gli abbinamenti famiglia/bambino. La formazione delle famiglie è curata, sulla base di un accordo aziendale, dai Servizi Sociali Associati di Ravenna.

E' attiva da anni la collaborazione tra i Servizi pubblici del Distretto di Lugo (Centro per le Famiglie, Servizio sociale, Consultorio Familiare), e il privato sociale, in specifico le Associazioni Famiglie per l'Accoglienza e Bambini dal mondo per la sensibilizzazione/promozione all'affido (a tempo pieno o parziale) e per forme leggere di supporto/affiancamento ai nuclei quale risposta di cura e tutela per il minore.

Nell'ultimo biennio parallelamente si è potenziato, sempre in integrazione con varie Associazioni del territorio, il reperimento di famiglie e singoli disposti a svolgere una funzione di affiancamento, accompagnamento e sostegno alla genitorialità per famiglie e mamme in condizione di fragilità anche temporanea.

I

ADOZIONE

In merito all'Istituto dell'Adozione, i percorsi di formazione delle coppie adottive sono programmati congiuntamente con i Servizi Socio Sanitari dei Distretti di Ravenna e Faenza. Il Servizio Sociale realizza gli interventi e le iniziative relative all'area adozione nazionale e internazionale nella fase pre-adozione e post-adozione con l'accompagnamento e il sostegno alla famiglia adottiva nel primo anno di accoglienza del bambino, con la possibilità di proseguire anche oltre il primo anno. Vengono promosse azioni formative degli operatori che ha come obiettivo quello di rafforzare le competenze professionali e favorire l'integrazione tra le diverse équipe territoriali e facilitare lo scambio e la condivisione di buone prassi operative.

Nell'ambito della presa in carico di minori che provengono da situazioni di abuso e maltrattamento con decadenza della responsabilità genitoriale, sono stati attivati percorsi integrati tra équipe affido e adozione per dare piena applicazione alla Legge 173/2015 sulla "continuità degli affetti".

I Servizi Sociali, la Neuropsichiatria Infantile e il Consultorio familiare costituiscono gli snodi fondamentali della rete in cui le figure degli esperti vengono attivate a sostegno della genitorialità. Il coordinamento dei professionisti a cui affidare gli incarichi per le diverse valutazioni è individuato nel Gruppo Filtro distrettuale.

I Servizi Sociali coordinano e realizzano gli interventi e le iniziative relative all'area adozione nazionale e internazionale nella fase pre-adozione attraverso l'organizzazione di corsi di formazione delle coppie adottive; nella fase di post-adozione con accompagnamento e sostegno alla famiglia adottiva nel primo anno di accoglienza del bambino, con possibilità di proseguire anche oltre il primo anno. A ciò si aggiunge l'attivazione di un gruppo di lavoro sul tema del post-adozione (quando i figli adottivi diventano adolescenti). Vengono promosse anche azioni formative degli operatori e sistema informativo che ha come obiettivo quello di rafforzare le competenze professionali e favorire l'integrazione tra le diverse equipe territoriali e facilitare lo scambio e la condivisione di buone prassi operative.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA

L'emergenza sanitaria di questi mesi ha determinato una nuova emergenza economica e sociale. L'impatto e gli effetti di questa crisi inedita, seppur analizzati, non sono ancora del tutto comprensibili, determinando un quadro incerto e che necessita, dunque, di una visione del tutto nuova.

L'Amministrazione comunale continua a promuovere il percorso di programmazione dei servizi e degli interventi sociali già avviato negli scorsi anni, attraverso i nuovi piani di zona per la salute e il benessere sociale. Si continua a porre l'attenzione su linee di intervento che riescano a coniugare solidarietà e sviluppo, rafforzando la rete di servizi alla persona, tenendo conto delle fasce più vulnerabili sul piano sociale/economico.

Seguendo l'attivazione degli strumenti e opportunità previste dalla L.R. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale), sono stati approvate misure di contrasto alla povertà che prevedono l'erogazione di sussidi economici alle famiglie in condizioni economiche disagiate; il sussidio è subordinato all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Agli interventi di sostegno al reddito si affiancano e integrano i progetti di risposta all'emergenza abitativa proseguendo nell'ampliamento della capacità di accoglienza per far fronte alle necessità abitative di mamme e bambini e piccoli nuclei familiari, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e del privato no-profit.

Il Servizio sociale sta inoltre consolidando la costruzione di percorsi di reinserimento sociale o lavorativo a misura del cittadino, il quale si impegna tramite un patto che vede diritti e doveri reciproci ad accettare le proposte di formazione e inclusione proposte dai servizi. Il soggetto individuato quale promotore della programmazione distrettuale è l'Ufficio di Piano che ha attivato anche il processo di consultazione e confronto preventivo con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e rappresentative a livello regionale.

È prassi consolidata, infine, la risposta integrata ai bisogni dei singoli e nuclei in condizione di povertà e fragilità di concerto con le associazioni del territorio che si occupano, ad esempio, della raccolta e distribuzione di alimenti, latte e alimenti per la prima infanzia, pasti e beni di prima necessità.

Il servizio sociale attiva progetti di presa in carico e contrasto dell'esclusione sociale per le persone in condizione di povertà e marginalità. Sono previsti interventi a sostegno del reddito e di risposta ai bisogni primari di nuclei e singoli quali:

- Contributi di tipo economico a carattere straordinario o mensile, nell'ottica del sostegno temporaneo nell'ambito di un progetto che porti a superare la logica momentanea e assistenziale;
- Concessione buoni spesa finalizzati in particolare all'acquisto di alimenti freschi, alimenti e beni per l'infanzia e alimenti per persone con particolari esigenze alimentari (es celiaci) a integrazione del "pacchetto alimentare" all'interno di progetti integrati con il Volontariato;
- Erogazione di contributi a sostegno del reddito;
- Integrazione/esenzione retta in strutture socio sanitarie, educative scolastiche ed extrascolastiche;
- Erogazione contributi mensili o straordinari erogati a seguito dell'istituzione del FONDO NAZIONALE MOROSITÀ INCOLPEVOLE;
- AGEVOLAZIONI TARIFFARIE TRASPORTO URBANO persone in condizione di fragilità e PERCORSI DI FACILITAZIONE DELLA MOBILITÀ CASA LAVORO per

le persone disabili.

Gli Sportelli sociali territoriali forniscono supporto informativo per l'inoltro delle richieste relative ai bonus Acqua, gas ed energia elettrica, rilascio delle tessere e degli abbonamenti agevolati rivolti a persone in disagio economico, assegni al nucleo familiare, di maternità, bonus bebè.

In integrazione con associazioni del territorio e a seguito anche di progettazione partecipata, sono stati attivati (e si intende confermare e consolidare le azioni nel triennio) progetti quali:

- "PASTO SOLIDALE E POSTO LETTO IN EMERGENZA" per la fornitura di pasti caldi a famiglie e singoli in situazione di emergenza/difficoltà e pernottamento temporaneo presso B&B per adulti in condizione di emergenza abitativa o per indigenti di passaggio;

- "COLLABORAZIONE CON IL VOLONTARIATO PER IL CONTRASTO DELLE POVERTÀ ESTREME" che prevede:

Sportello Accoglienza per ascolto ed orientamento;

Consolidamento delle prese in carico comuni fra pubblico e privato sociale con attivazione di progetti socio-assistenziali integrati finalizzati all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse;

Consolidamento del Banco di Solidarietà nella sua azione a supporto dell'attività del Banco Alimentare e del Banco Farmaceutico;

Promozione attività di ricerca beni e generi alimentari presso aziende produttrici e attività commerciali per aumentare la dotazione dei generi di prima necessità;

Raccolta e distribuzione di beni per l'infanzia (carrozzine, lettini, ecc) per la crescita di neonati e minori e di beni di prima necessità

Formazione dei volontari, gruppi di auto aiuto e tavoli di confronto con esperti

- "RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DI ALIMENTI CUCINATI E FRESCO" che prevede la distribuzione di alimenti "cucinati" ma eccedenti rispetto alle forniture presso la mensa centrale di Bassa Romagna Catering a Lugo. Il recupero degli alimenti avviene a seguito di quanto previsto (clausola sociale) dal capitolato per l'aggiudicazione del servizio di refezione.

- "VELOCIBO": attivazione di un punto unico di raccolta e distribuzione di alimenti freschi e non coordinato dal Centro di Solidarietà e in collaborazione con una rete di Associazioni e aziende del territorio.

INTEGRAZIONE CULTURALE

L'Amministrazione comunale continua ad assumere come obiettivo prioritario l'inclusione e la lotta alla discriminazione attraverso la previsione di azioni che garantiscono non solo l'erogazione dei servizi essenziali, ma anche una piena cittadinanza sociale. Tutte le nostre attività e iniziative sono accompagnate da una costante attenzione a promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale e lavorativa. Nella nostra comunità è presente una buona integrazione dei cittadini stranieri, molti dei quali partecipano attivamente alla vita sociale della città. Vogliamo mantenere l'attenzione sull'aspetto linguistico come componente fondamentale per favorire la comunicazione e l'integrazione, favorendo la costituzione di corsi gratuiti di lingua e cultura italiana. Relativamente alle azioni regionali presenti nell'ambito del programma europeo "Fami- Fondo Asilo migrazione e integrazione", il Comune intende collaborare con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) territoriale per attuare progetti volti alla realizzazione di azioni di alfabetizzazione della popolazione straniera adulta. Vogliamo altresì continuare a promuovere e sviluppare momenti culturali, di conoscenza e di socializzazione che favoriscano gli scambi e le relazioni, quindi a far crescere la cultura della parità di genere e di pace.

Per favorire l'integrazione delle donne immigrate prosegue il progetto "Tessere Legami", che si occupa di migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e di creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni all'interno del territorio intorno al tema della parità di genere. L'obiettivo fondamentale è quello di aiutare questa parte della popolazione nel difficile processo d'integrazione che si trova a vivere ogni giorno. Tra i progetti previsti dal corso troviamo sia corsi d'Italiano, che si stanno svolgendo con una cadenza periodica di due pomeriggi alla settimana, con il supporto del CPIA e del Centro italiano femminile, sia laboratori manuali ed eventi sul tema dell'anti-discriminazione.

PARI OPPORTUNITÀ

Nella fase di ridefinizione delle misure destinate al rilancio economico, l'obiettivo di ridurre le disparità di genere deve rimanere un caposaldo, attraverso interventi che favoriscano una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, potenziando i servizi per la famiglia e promuovendo progetti e azioni per la conciliazione tra vita e lavoro, attraverso strumenti di welfare aziendale e un utilizzo corretto dello smartworking che rischia di annullare in taluni casi la separazione tra vita privata e lavorativa, invece di migliorare la gestione dei tempi dedicati a famiglia e lavoro. Andrebbero incentivati ad esempio progetti specifici nel settore dell'economia digitale che offre diverse opportunità alle donne per affermarsi professionalmente ed economicamente con una più agevole gestione del lavoro.

Allo stesso tempo vanno rafforzate le misure anti-violenza e anti-discriminazione con interventi e campagne finalizzate sia alla facilitazione per le vittime nel richiedere aiuto, supporto e assistenza, che all'abbattimento di retaggi culturali che alimentano comportamenti violenti e discriminatori.

Sul tema delle Pari Opportunità continueremo il lavoro di coordinamento fra le assessorie dei Comuni della Bassa Romagna, che ci permette di proporre dei calendari unici di iniziative in occasione delle ricorrenze più significative legate alla tutela dei diritti e del rispetto della donna, come il 25 novembre e l'8 marzo.

Si intende continuare la convenzione con l'associazione "Demetra - Donne in aiuto", attiva dal 2005 nei Comuni della Bassa Romagna e impegnata nella lotta alla violenza contro le donne, attraverso metodologie che si basano sull'accoglienza e la relazione tra donne, con personale specificamente formato. La convenzione è volta a rafforzare l'impegno per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e a rafforzare la rete di accoglienza e tutela per le vittime.

Nell'ambito della convenzione tra Demetra e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna prosegue l'attività del centro antiviolenza per colloqui di accoglienza, supporto a carattere legale, gruppi di auto aiuto, nonché di supporto nel reperimento di un'attività lavorativa per favorire l'autonomia della donna. Si è attivata un'azione di ospitalità in emergenza su chiamata (con reperibilità h 24, 7 giorni su 7), un'attività di analisi del fenomeno della violenza di genere e intrafamiliare a livello locale con incontri e formazione degli operatori, azioni di prevenzione e informazione rivolti alla cittadinanza. L'Associazione Demetra gestisce anche un appartamento per l'accoglienza in emergenza di donne maltrattate ed eventuali minori che necessitino di protezione immediata. Inoltre il progetto prevede l'istituzione di un gruppo di confronto definito "Interforze", composto da un rappresentante della Polizia di stato, un rappresentante dei Carabinieri, un rappresentante della Polizia Locale, il Direttore del Distretto sanitario, un referente del Pronto soccorso dell'O.C di Lugo, un referente della Pediatria di comunità, un referente dell'Equipe Abuso e maltrattamento, l'assistente sociale coordinatrice del Servizio Minori, la responsabile del servizio Minori e il Sindaco dell'Unione Referente per le Pari Opportunità, che si incontra ogni tre mesi ed esamina le situazioni concrete di maggior criticità onde definire e migliorare le prassi di intervento condivise.

In collaborazione tra Sert e Servizi sociali, si sta attuando il progetto "Donne in rinascita", con l'obiettivo di costruire risposte strutturate ed articolate per donne in condizione di povertà, a rischio di esclusione sociale e di emarginazione.

POLITICHE PER ANZIANI E DISABILI

Gli effetti del Covid 19 rischiano di acuire un contesto già di per sé fragile per l'aumento della componente anziana della popolazione, delle patologie croniche e delle disabilità, comportando una crescente difficoltà nella gestione del sistema sanitario territoriale sul fronte dell'equità di accesso alle cure e della qualità del servizio.

Il nostro obiettivo è tuttora centrato sulla necessità di mantenere inalterati i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati, ai più deboli e bisognosi. Quella destinata ad anziani e disabili è una delle spese più significative dei bilanci comunali: sostegno alla domiciliarità per i soggetti fragili; servizi a sostegno della famiglia e della fragilità economica; sostegno al disagio adulto, alle problematiche legate alla salute mentale e alle dipendenze; progetti integrati con l'Ausl. Il perseguitamento di questi obiettivi non prescinde dalla consapevolezza che per una loro piena ed efficace realizzazione, (in coerenza con il principio di sussidiarietà, più volte richiamato dalle leggi di riforma del servizio sanitario nazionale e del sistema integrato dei servizi sociali) è chiamata in causa l'intera società, nonché una sinergica e fattiva interazione con il Terzo settore.

Il contributo dei servizi sociali sociosanitari e sanitari al sostegno e miglioramento dell'invecchiamento attivo, della salute e tutela della fragilità nella persona anziana, diventa più efficace nella misura in cui sviluppa la massima sinergia tra tutte le politiche per promuovere l'autonomia delle persone congiuntamente alle politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini.

La lettura delle criticità del contesto sociale relativamente all'invecchiamento attivo, non può prescindere dalla valutazione dei determinanti sociali di salute che insistono nella comunità.

In tale ambito si inseriscono gli aspetti legati agli stili di vita e le iniziative sulle buone pratiche nel confronto con la comunità.

In particolare per il sostegno alla domiciliarità si stanno consolidando percorsi di presa in carico attraverso il potenziamento delle risorse professionali che operano a diretto contatto con l'utenza; si sta inoltre ampliando la possibilità di predisporre progetti individualizzati di cura e di vita, costruiti e condivisi con l'utente e la sua famiglia, tali da ricomporre in un'ottica unitaria l'insieme delle attività e degli interventi.

Seguendo questa linea, l'elaborazione dei progetti individualizzati di sollievo in struttura residenziale si sta svolgendo attraverso un gruppo di lavoro costituito da professionalità sanitarie e sociali (Unità di Valutazione Geriatrica) in accordo con i familiari. L'intervento, nella maggior parte dei casi, si inserisce in un progetto di vita e di cure più ampio che prevede l'integrazione della risposta temporanea di sollievo in strutture residenziali con progetti personalizzati in continuità al domicilio che prevedono specifici interventi socio assistenziali (assistenza domiciliare, assegno di cura, interventi di adattamento domestico).

È in corso un progetto sperimentale che prevede l'ampliamento dei posti dedicati ai ricoveri di sollievo per disabili presso il Centro residenziale di Bagnacavallo. Il progetto è realizzato in collaborazione con il soggetto gestore della struttura (Asp) e l'Azienda Ausl nell'ambito delle disponibilità finanziarie relative alle quote aggiuntive a livello distrettuale in attuazione della DGR 273/2016.

In ultimo, rispetto all'offerta di servizi residenziali e semi-residenziali per disabili e adulti, occorrerà, da un lato, aumentare i controlli sulle strutture private, dall'altro, lavorare per potenziare l'offerta pubblica di questi servizi.

Si sta ampliando in tutti i territori il convenzionamento per il trasporto sociale.

I dati di contesto relativamente ai disabili adulti in carico al Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna proiettano un elemento chiave nella lettura dei bisogni: l'invecchiamento della popolazione disabile anche nel nostro territorio e il conseguente invecchiamento delle figure familiari significative di riferimento.

Nel territorio dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna è attiva una rete consolidata di interventi e servizi che rispondono ai bisogni di cura, assistenza e socializzazione della persona disabile. Questi servizi, interventi e progetti rientrano all'interno della progettazione del Piano distrettuale annuale per la non autosufficienza e sono frutto di progettazione partecipata con la comunità.

Nel marzo 2019 il Consiglio dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna ha approvato all'unanimità il regolamento per il funzionamento e la vigilanza nelle strutture per anziani con un numero di ospiti fino a un massimo di sei, denominate Case Famiglia e Appartamenti Protetti per anziani. Le Case Famiglia, con il nuovo regolamento, si inseriscono nella rete integrata dei servizi sociali residenziali di supporto alle famiglie per l'ospitalità dei propri anziani, con l'introduzione di regole fondamentali sui requisiti che devono garantire e integrare le indicazioni normative regionali e nazionali vigenti, al fine di tutelare gli anziani e le loro famiglie e, nel contempo, disciplinare l'attività di vigilanza sull'operato e sulla qualità dei servizi offerti. Obbiettivo prioritario è rendere i Comuni più determinanti nei processi di governo e sorveglianza, fornire ai gestori una relazione più stretta con l'Unità di Valutazione Geriatrica dell'Ausl che interviene nella fase di inserimento dell'ospite, nell'eventuale aggravamento o in fase ispettiva se si ravvede inappropriatezza della condizione di salute e non autosufficienza, per prevenire anomalie o deviazioni rispetto a una corretta assistenza.

È prassi consolidata per i servizi socio sanitari il coinvolgimento delle figure di riferimento della persona non autosufficiente ed in particolare del caregiver sin dalle prime fasi (all'emergere del bisogno) che portano alla predisposizione del Progetto Assistenziale Individualizzato o del Progetto Educativo Individualizzato (disabili adulti o minori). Questo coinvolgimento diretto rimane costante anche nelle successive fasi di monitoraggio e verifica.

Sono inoltre in uso specifici strumenti di valutazione del grado di soddisfazione relativo ai servizi erogati. Il caregiver familiare costituisce una risorsa per il sistema

sanitario e sociale che si occupa di persone con bisogni complessi e disautonomie. Si sono consolidate le prassi di coprogettazione e verifica degli interventi rivolti alle persone disabili e non autosufficienti con il coinvolgimento delle associazioni di familiari e utenti, coinvolte in incontri periodici nei relativi tavoli di lavoro. Il Servizio Sociale professionale in collaborazione con il Centro di ascolto per le demenze dell'Ausl Romagna, Distretto di Lugo programmerà incontri di informazione sulla rete dei servizi e di sensibilizzazione rispetto al tema del deterioramento cognitivo con la collaborazione dell'Associazione Alzheimer.

Si è inoltre avviato il progetto *Life SkillEducation*, previsto all'interno della programmazione del Piano sociale di zona e sostenuto dalla Casa della salute di Bagnacavallo, che prevede un percorso di incontri rivolti a persone nella terza e quarta età, finalizzati al potenziamento di alcune competenze, come il pensiero critico e la capacità decisionale, per contrastare il declino di queste abilità, determinato dall'invecchiamento, e favorire negli anziani il mantenimento dell'autonomia personale e promuoverne il benessere e l'autostima.

SERVIZI CIMITERIALI

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi cimiteriali, ormai da due anni la gestione degli stessi è stata assunta direttamente dal Comune di Bagnacavallo, con l'obiettivo di promuovere e garantire un alto livello qualitativo dei servizi offerti, mantenendone la sostenibilità sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario. Nel corso di questo primo periodo di gestione internalizzata l'attenzione è stata focalizzata sul rafforzare il controllo e la gestione diretta all'interno dei sei cimiteri per essere in grado di rispondere in maniera ancora più efficace alle esigenze e necessità dei cittadini. A seguito di esiti positivi riscontrati in merito a tale formula gestionale, si proseguirà con analoga modalità nei prossimi anni.

Proseguiranno inoltre le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sei cimiteri, tesa alla conservazione del patrimonio esistente in condizioni di decoro. Inoltre nel corso del 2021 sarà programmato un intervento di edificazione di nuovi loculi presso il cimitero del capoluogo, teso ad ampliare la disponibilità di luoghi di sepoltura.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

L'epidemia ha dimostrato la necessità di una resilienza trasformativa di sistema per la prevenzione e il contrasto delle infezioni legate a malattie trasmissibili. Importante sarà rafforzare e migliorare il coordinamento della medicina del territorio, facendo leva sulle tecnologie e in una ottica sempre più integrata di servizi socio-sanitari, oltre a una gestione delle risorse umane orientata al lungo termine e a nuovi investimenti nel "care". I necessari limiti posti dall'emergenza coronavirus e le restrizioni finalizzate alla riduzione del rischio contagio, soprattutto a protezione delle categorie di persone più fragili, hanno depotenziato la ricca rete di servizi a sostegno della domiciliarità ed in particolare i Centri Diurni per anziani e disabili. L'impegno, nel breve periodo, sarà volto all'individuazione di servizi sostitutivi e integrativi, al fine di sostenere le famiglie e accelerare la riapertura a regime e in sicurezza di tutti i servizi.

Anche l'esperienza di specializzazione dell'ospedale di Lugo nella gestione dei malati Covid, andrà valorizzata in futuro come punto di forza della rete ospedaliera territoriale.

Accanto alla ripresa delle attività sanitarie interrotte a causa del Covid, in primis i servizi interni all'Ospedale di Lugo, occorrerà mettere in campo nuovi modelli per garantire l'assistenza territoriale di base; a questo proposito verrà creato un tavolo permanente di lavoro con l'Ausl per ripensare a forme nuove di assistenza (telemedicina, infermieri di comunità, integrazione con le farmacie...) che consentano di garantire la prossimità di questi servizi, per far fronte all'inevitabile diminuzione dei medici di famiglia, soprattutto all'interno delle frazioni.

I processi afferenti all'ambito dell'integrazione sociosanitaria continuano a vertere principalmente sull'allestimento e consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario, in cui svolgere le essenziali funzioni di valutazione e definizione dei progetti individuali, di rilevazione congiunta (Sociale, Sanitario, Salute Mentale, Tossicodipendenze) dei bisogni della popolazione e di conseguente programmazione degli interventi. In quest'ambito si stanno sviluppando e consolidando nuove metodologie come il lavoro in equipe multidisciplinare, l'approccio dialogico, le unità di valutazione integrata socio-sanitaria. Il "budget di salute" è una di queste modalità di intervento co-progettate e partecipate che integrano gli aspetti sociali e sanitari aumentando la qualità della risposta complessiva in termini di benessere e salute mentale.

Nell'ambito del percorso di realizzazione dell'Ausl della Romagna, uno dei punti prioritari di impegno è rappresentato dalla riorganizzazione della rete ospedaliera, in via di ultimazione, che si muove nella direzione di garantire la piena funzionalità organizzativa delle specialistiche e dei servizi in essere con l'obiettivo di mantenere e migliorare l'alta qualità, l'efficacia, la capacità di tutela del sistema sanitario verso i cittadini. L'impegno dei territori deve tendere al rafforzamento della presa in carico territoriale delle patologie croniche e della continuità della presa in carico assistenziale sanitaria e socio-sanitaria.

Altri obiettivi prioritari dell'Ausl Romagna sono il rafforzamento del ruolo e dei compiti assegnati ai distretti socio-sanitari, nella loro fondamentale funzione di integrazione e raccordo tra le politiche socio-assistenziali dei Comuni e quelle socio-sanitarie. In questo contesto svolge un ruolo importante lo sviluppo delle case della salute (a Bagnacavallo la Casa della Salute è stata avviata da alcuni anni insieme a Cotignola e a Bagnara) per migliorare i servizi di prossimità sul territorio e garantire le risposte ai bisogni di salute che non possono essere soddisfatti dalla rete ospedaliera. Per fare questo occorrerà che l'attività dei medici di famiglia vada sempre più nella direzione di una medicina d'iniziativa in grado di fare prevenzione e garantire al cittadino una presa in carico costante delle sue problematiche di salute, in particolare di quelle croniche. Le diverse professionalità del territorio dovranno fare più rete tra loro per garantire risposte integrate a questi bisogni.

Su stimolo della Regione, l'Ausl della Romagna, con la collaborazione dei Comuni, tra cui il nostro, ha elaborato un progetto che si innesta nella strategia europea e nazionale "Guadagnare salute" che supporta progetti e azioni per migliorare la salute della comunità, con focus particolare su alimentazione, attività fisica, fumo e alcol. Gli studi indicano, con forte evidenza, che esiste un grande potenziale di miglioramento della salute individuale e collettiva, con possibilità di riduzione del carico complessivo di malattie croniche, attuando azioni sugli stili di vita, che conducono all'acquisizione di competenze da parte della popolazione.

Partendo da queste premesse, si sta attuando una progettazione partecipata con la comunità per azioni di promozione della salute e di valorizzazione nel contempo delle Case della Salute, nuova articolazione territoriale delle Cure primarie.

Il già citato "budget di salute" costituisce una misura di intervento socio-sanitaria che propone progetti individualizzati attraverso la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, a partire dagli utenti e le loro famiglie, facendo leva su una maggiore consapevolezza e mobilitazione di tutte le risorse possibili. Strategico in questo contesto il coinvolgimento di tutte le parti sociali attraverso percorsi partecipativi per la lettura e progettazione di risposte ai cambiamenti sociali. Dopo la nascita dell'Azienda unica della Romagna occorre procedere con un forte coinvolgimento dei territori e di tutti gli attori della programmazione (sindacati, professionisti, e anche la sanità privata), tenendo insieme i due concetti alla base delle scelte in sanità, qualità e prossimità; gli obiettivi sono il miglior utilizzo possibile delle risorse disponibili, coniugando appropriatezza con organizzazione sanitaria, e il raggiungimento del giusto e indispensabile equilibrio tra ospedale e rete territoriale, mettendo al centro della programmazione il distretto socio sanitario.

L'assunzione di responsabilità sociale e di un'impronta etica non solo da parte del volontariato e del non profit, ma anche delle aziende e dei soggetti for profit, è un ulteriore e fondamentale elemento del welfare regionale e della promozione del benessere comune.

Infine, l'Amministrazione ha seguito il delicato e complesso percorso dell'accreditamento socio-sanitario, che ha previsto anche la riorganizzazione dell'azienda di servizi alla persona (Asp). Per quanto riguarda la nostra Casa Protetta, superata l'attuale fase di emergenza, l'obiettivo è di mantenere l'alto livello di attività assistenziale, favorire la partecipazione attiva dei familiari degli ospiti all'organizzazione della vita comunitaria della struttura e l'importante raccordo con il volontariato, che ha permesso in questi anni di sentire il forte legame fra la struttura e i cittadini.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TUTELA DEI CONSUMATORI, SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il ruolo dell'impresa, come volano per la crescita del territorio, l'importanza del lavoro e la sua dignità sono valori che fanno parte della nostra storia e sono ancora attuali per la nostra comunità. Nonostante i ristretti margini di manovra delle amministrazioni comunali, occorre rimuovere ogni ostacolo che impedisce la crescita, costruire un ambiente favorevole alle imprese e attrarre nuovi investimenti per creare occupazione. Il lavoro svolto in questi anni dallo Sportello unico per le attività produttive per snellire le tempistiche delle pratiche autorizzative va in questa direzione e ha prodotto ottimi risultati.

Continua un dialogo positivo con le locali attività produttive, ne sono testimonianza la partecipazione ai POC di due aziende e la costituzione di un gruppo di imprenditori che si sono impegnati a partecipare al finanziamento del futuro svincolo dell'A14bis sulla S. Vitale. L'attività congiunta di amministrazione e mondo produttivo ha portato la Provincia e la Regione Emilia-Romagna a finanziare l'opera e procedere con la progettazione. L'amministrazione si è impegnata a promuovere incontri periodici per monitorare lo stato di avanzamento.

Prioritari sono gli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali (banda ultra larga), il sostegno alle aziende anche attraverso l'agevolazione all'accesso al credito mediante i consorzi fidi/enti di garanzia, la realizzazione di iniziative di promozione del territorio, con particolare attenzione al centro storico (su quest'ultimo versante, si veda quanto approfondito nella missione 7).

La competitività di questo territorio è data anche dalla presenza di una fitta rete di servizi per bambini e anziani che nel tempo ha favorito, rispetto ad altre realtà, una maggior presenza femminile nel mondo del lavoro che rappresenta una preziosa risorsa per le imprese locali.

La vicinanza al porto di Ravenna, il collegamento autostradale e ferroviario con Ravenna e Bologna impegnano il nostro comune e tutto il territorio della Bassa Romagna a lavorare per una corretta gestione della retroportualità ravennate che potrà essere volano di sviluppo per le aziende e il territorio. A livello di Unione è stato approvato il "Patto per lo sviluppo", sul modello di quello approvato a livello regionale, con una serie di obiettivi condivisi con le associazioni di categoria, le imprese del nostro territorio, le organizzazioni sindacali e gli ordini professionali. Dopo la fase critica del lockdown, l'Unione, insieme ai firmatari, ha sviluppato le strategie e le azioni della ripresa che sono confluite nel nuovo patto strategico che è stato recentemente firmato.

Fra le iniziative per le imprese, da ricordare anche il regolamento per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese nel territorio dei Comuni della Bassa Romagna.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Bagnacavallo è un importante polo agricolo e agroindustriale in una regione leader nel settore. La presenza della cooperazione e la consistenza dell'agroalimentare hanno contribuito ad attenuare l'impatto della crisi. Il fulcro è l'azienda agricola per la quale va favorito il ricambio generazionale. La forza del settore nel nostro comune è data dalla stretta collaborazione delle imprese produttrici con il mondo della lavorazione e della trasformazione dei prodotti che ha saputo innovarsi e restare competitivo. Tuttavia la crisi degli scorsi anni, cui nel 2020 si sono aggiunti l'epidemia Covid 19 e i danni dovuti ai catastrofici fenomeni meteorologici, ha messo a dura prova soprattutto le aziende produttrici per cui è necessario lavorare con il mondo delle imprese e con le cooperative per costruire nuove filiere che affianchino i prodotti tradizionali e favorire forme di integrazione al reddito agricolo come gli agriturismi, la creazione di farmer market e nuove colture da affiancare a quelle tradizionali. Nella fase di incertezza dovuta al passaggio di competenze fra Provincia e Regione abbiamo rivisto le procedure comunali per andare incontro alle esigenze delle aziende agricole.

Da segnalare l'impegno del Comune nella vicenda dell'inquinamento del Fosso Vecchio per creare una rete di tutti gli agenti coinvolti, da Arpaie al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, dalle associazioni di categoria alla Regione. Attraverso l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ci si è inoltre attivati per far fronte ai problemi legati alla cimice asiatica.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Proseguirà nel prossimo triennio l'operazione di consolidamento dei bilanci futuri avviata con delibera di consiglio n. 17 del 5/5/2020 con la quale, sulla scorta di quanto indicato nei documenti programmati (Dup e nota integrativa) 2020/2022, supportati dalla Relazione del collegio dei revisori, è stato accantonato ad apposito fondo per l'anno 2020 la somma di € 300.000 in conformità al piano contestualmente approvato.

Nel corso del 2020 è stata inoltre approvata l'operazione di rinegoziazione dei mutui Mef, proposta a seguito dell'emergenza sanitaria, che permette nel triennio 2021/2023, e fino al 2029, di recuperare ulteriori risorse, da destinare anche agli equilibri dei bilanci futuri.

In analogia con quanto previsto dal DL 34/2020 (misure urgenti di sostegno in seguito all'emergenza epidemiologica), con la Banca di Credito Cooperativo è stato inoltre concordato il prolungamento di un ulteriore anno del periodo di moratoria originariamente previsto fino al 2021, con avvio quindi del pagamento delle quote di ammortamento a partire dal 2023, lasciando così più ampio margine di recupero delle somme necessarie.

Come già indicato nei precedenti documenti di bilancio, sono in corso di stipula con l'attuale Tesoriere due mutui, il primo di € 250.000 con avvio del periodo di ammortamento dal 2021 e il secondo di 1.400.000 con slittamento al 2023 del relativo ammortamento, in virtù di un ulteriore accordo concordato con il Tesoriere di "moratoria" di un anno, alla luce del fatto che tale somma sarà utilizzata non prima di tale periodo.

Alla luce delle operazioni sopra riportate, il bilancio 2021/2023 verrà quindi impostato tenendo conto del seguente piano di consolidamento a garanzia degli equilibri di bilancio futuri (che si rappresenta per maggiore ampio respiro fino al 2035), dal quale emerge un saldo atteso ampiamente sufficiente a coprire l'incremento di oneri finanziari previsto (*vedi tabella nella pagina successiva*).

Occorre inoltre considerare che la situazione di emergenza legata al Covid-19 sicuramente avrà dei riflessi negli equilibri del prossimo bilancio. Nell'anno in corso sono stati assegnati contributi specifici per maggiori spese o minori entrate:

sanificazione € 13.321,95

straordinari PM € 2.287,63

solidarietà alimentare € 177.220,68

fondo funzioni fondamentali € 954.635,39 (*di cui € 742.688,81 accantonati a fondo in attesa di verifica finale dell'impatto sulle entrate 2020*)

Ai sensi della normativa vigente il fondo ad oggi assegnato sulle funzioni fondamentali a valere sull'anno in corso dovrà essere rendicontato entro aprile/maggio 2021, dando conto delle effettive minori entrate o maggiori spese sostenuto nel 2020, ma potendo utilizzare il fondo anche nel 2021. Per questo motivo l'accantonamento di 270.000 euro indicato in tabella sarà integrato fino alla concorrenza dei 300.000 euro previsti mediante la copertura con il fondo funzioni fondamentali di quelle spese (fin da ora in gran parte già individuate in bilancio) legate all'emergenza Covid-19; ciò comporterà quindi che si libereranno le corrispondenti risorse per l'accantonamento.

<i>Riferimenti esercizio</i>	<i>Oneri finanziari aggiornati - iscritti a bilancio</i>	<i>idrico 20-22 / royalties 23-35</i>	<i>Saldo da finanziare base 2020 con royalties</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Saldo atteso FPF (fondo passività future)</i>
2020	-144.719,26	143.469,50		300.000,00	300.000,00
2021	-190.900,58	143.469,50		270.000,00	570.000,00
2022	-190.900,58	136.397,22		300.000,00	870.000,00
2023	-950.449,79	590.000,00	-216.980,29	300.000,00	953.019,71
2024	-950.449,79	500.000,00	-306.980,29	300.000,00	946.039,41
2025	-950.449,79	430.000,00	-376.980,29	300.000,00	869.059,12
2026	-940.661,93	360.000,00	-437.192,43	300.000,00	731.866,68
2027	-940.661,93	300.000,00	-497.192,43	300.000,00	534.674,25
2028	-548.901,66	260.000,00	-145.432,16	300.000,00	689.242,08
2029	-637.135,87	220.000,00	-273.666,37	300.000,00	715.575,71
2030	-573.162,81	180.000,00	-249.693,31	300.000,00	765.882,39
2031	-431.152,38	140.000,00	-147.682,88	200.000,00	818.199,51
2032	-400.508,87	100.000,00	-157.039,37	200.000,00	861.160,13
2033	-400.508,87	60.000,00	-197.039,37	200.000,00	864.120,76
2034	-400.508,87	40.000,00	-217.039,37	200.000,00	847.081,38
2035	-278.895,62	20.000,00	-115.426,12	200.000,00	931.655,26

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E INDIRIZZI STRATEGICI

Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
Linea programmatica 1 Territorio e ambiente <p><i>Nel futuro del nostro comune vediamo una sempre maggiore apertura al mondo. Per garantire una crescita sostenibile e nuove opportunità di sviluppo, dobbiamo puntare con decisione sulle caratteristiche distintive e sulla bellezza del nostro territorio, valorizzando al contempo i luoghi generatori di cultura, conoscenza, valori.</i></p> <p><i>Per farlo, dobbiamo dare maggiore forza alle nostre identità locali e alle nostre comunità e lavorare affinché il territorio sia ogni giorno più vivibile. In tal modo la città e le frazioni saranno messe nelle condizioni migliori per fiorire e valorizzare gli spazi e la storia che ne sono marchio distintivo.</i></p> <p><i>A guidare l'attività del Comune sarà la sostenibilità, ambientale, economica e sociale.</i></p> <p><i>L'attrattività di un territorio deriva oggi, anche dal punto di vista economico, dalla capacità di guardare al futuro, alle risorse naturali e al loro uso parsimonioso, intelligente e lungimirante. E il suo futuro sarà sostenibile se saremo in grado di costruire connessioni ecologiche tra territori e servizi.</i></p>	1. Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale 2. Piccole e grandi azioni sostenibili	8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 14 - Sviluppo economico e competitività 5 -Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

<p><i>La nostra strategia politica si tradurrà pertanto nella chiara definizione di obiettivi raggiungibili sul piano urbanistico e paesaggistico e nel giusto dimensionamento delle risorse per realizzarli.</i></p> <p><i>Occorre adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. Come scritto nel Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, è nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.</i></p> <p><i>Il nostro futuro è un nuovo modello di sviluppo che prevede un'alleanza tra crescita e ambiente e che pone attenzione verso tutto ciò che rientra nell'economia circolare, seguendo le indicazioni e la pianificazione regionali.</i></p> <p><i>Ambiente e territorio sono beni primari e appartengono alla comunità. Nostro compito è quello di difenderli e contribuire a consegnarli alle prossime generazioni, cercando di aumentare l'integrità naturale di aria, acqua e terra, di tutelare le aree oggi non urbanizzate e quelle dedicate all'agricoltura. Bisogna proseguire nell'azione di tutela di questo settore, sostenendo e promuovendo le attività imprenditoriali agricole e di filiera.</i></p> <p><i>Vivere il territorio significa anche collegare spazi, case, uffici, scuole e servizi. Una mobilità che funziona in modo sostenibile è la condizione per una comunità che si sviluppa e cresce. Migliorare la vivibilità significa anche tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini, salvaguardare lo spazio pubblico, accrescere il livello di attrattività, garantire l'equità.</i></p>	<p>3. Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</p>	<p>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10- Trasporti e diritto alla mobilità</p>
Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
<p>Linea programmatica 2 Economia, sviluppo e promozione del territorio</p> <p><i>Obiettivo generale dell'azione di governo per i prossimi cinque anni sarà continuare a costruire il futuro di un territorio che sia solidale, che dia spazio allo sviluppo economico, sociale, culturale, intergenerazionale. Un Comune aperto, che valorizzi le risorse che possiede perché siano centri di vita permanenti, dove l'Amministrazione sia vicina al cittadino nel seguire una progettazione volta a usare bene le risorse pubbliche e a mobilitare quelle private, con responsabilità e proposte competenti nei settori più avanzati della produzione economica, culturale e innovativa.</i></p> <p><i>L'importanza della vita nelle aree pubbliche, nelle strade, nelle piazze, nei parchi, deve ulteriormente diventare occasione di condivisione e di socialità nonché vivificare la ricchezza che si genera dallo scambio e dal confronto.</i></p> <p><i>È su questa strada che è possibile avviare una convivenza più giusta, più sostenibile, più duratura.</i></p> <p><i>Per farlo, dobbiamo continuare a mettere al centro le nostre identità locali, per valorizzarne gli spazi e la storia, ponendo nel contempo attenzione alle diversità, viste come occasione di crescita e arricchimento. Rafforzare in questo senso la nostra comunità renderà sempre più vivibile il nostro territorio.</i></p>	<p>1. Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</p> <p>2. Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico</p>	<p>14 - Sviluppo economico e competitività 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</p> <p>5 -Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo 14 - Sviluppo economico e competitività</p>

<p>Un territorio sicuro e attrattivo è un territorio che punta sulla vitalità dei luoghi, sui diritti delle persone e sulla coesione. Gli strumenti fondamentali sono azioni di socialità, cultura, sport e spazi pubblici di qualità. In questa linea, la Pubblica Amministrazione deve essere un motore imprescindibile per nuove relazioni di prossimità: commercio, artigianato, agricoltura, volontariato, innovazione culturale.</p> <p>Pensiamo in particolare a un'agricoltura che, così come altri settori, sia legata alla qualità e al valore del lavoro, alla tipicità, alla valorizzazione della biodiversità, alla territorialità e alla sostenibilità sociale e ambientale nonché all'integrazione con altre attività. Un'agricoltura che, per svilupparsi, ha bisogno di spazi fisici, di qualificarsi, di creare occasioni per lavorare insieme e trovare indirizzi e risposte rapide da parte della Pubblica Amministrazione. Intendiamo promuovere la diffusione di tecniche produttive a basso impatto ambientale, l'innovazione tecnologica, la salubrità dei prodotti, nonché la qualità delle produzioni tipiche attraverso l'adozione di certificazioni di prodotto e di marchi di qualità.</p> <p>Dobbiamo essere capaci di mettere in valore le nostre qualità, in termini di patrimonio e di risorse, con le altre realtà territoriali, così come dobbiamo continuare a progettare il futuro. Rigenerare i beni architettonici e urbanistici del centro storico e delle frazioni rimane una nostra priorità, senza perdere di vista l'attenzione sull'accessibilità e sulla fruibilità degli spazi: piazze, parchi, aree verdi, attrezzature sportive, arredo urbano. Il centro storico si deve caratterizzare e deve essere inteso e vissuto come: luogo vivo, dinamico, attrattivo; luogo sociale, ospitale, ricreativo; luogo accessibile, fruibile, aperto; luogo storico, culturale, artistico.</p>		
Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
Linea programmatica 3 Welfare e associazionismo	1. Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 13 – Tutela della salute
	2. Riaffermare pari dignità e opportunità e favorire l'inclusione	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<p>Continueremo a intendere il welfare come un sistema collettivo di promozione dei diritti di cittadinanza delle persone, condizione necessaria per lo sviluppo economico e sociale. L'erogazione concreta di servizi ai cittadini sarà coniugata con azioni culturali di sensibilizzazione che stimolino buone prassi e azioni positive volte all'inclusione e alla lotta alle discriminazioni. Vogliamo potenziare un sistema che promuova le relazioni tra persone e la fiducia reciproca, considerate come gli elementi costitutivi dei diritti di cittadinanza necessari per sostenere servizi di cura efficaci ed efficienti.</p> <p>La nostra comunità deve essere in grado di offrire opportunità di crescita culturale e riscatto sociale per tutti. Per questo motivo dobbiamo continuare a garantire a tutti l'accesso a educazione e servizi di qualità, la possibilità di ricevere un sostegno in caso di bisogno e l'opportunità di ripartire nel proprio percorso di vita dopo un momento critico, grazie ad un welfare di nuova generazione che estenda le occasioni di formazione al lavoro e all'integrazione sociale.</p> <p>Ogni sussidio o forma di assistenza deve essere accompagnato, ove possibile, da opportunità di apprendimento e investimento nella creazione di competenze professionali. Dobbiamo creare le condizioni perché chi è in difficoltà possa investire su se stesso per tornare a essere autonomo. Continueremo ad avere fiducia nella nostra città e nel nostro</p>	3. Favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione per accrescere il senso di appartenenza alla comunità, dal Comune all'Unione all'Europa	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

<p>territorio, al fine di costruire una comunità a misura di donne e uomini di ogni età. In questi anni il nostro Comune ha rappresentato un esempio positivo e virtuoso per quanto riguarda la promozione dei diritti civili e delle pari opportunità. Occorre proseguire in questa direzione intensificando il lavoro fatto.</p>	4. Vivere in un territorio sicuro.	3 – Ordine pubblico e sicurezza 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 11 – Soccorso civile
Linea programmatica	Indirizzo strategico	Missioni di spesa
Linea programmatica 4 Cultura, sport, famiglie, giovani <i>Perché la nostra sia una città dove anche i progetti più ambiziosi si possano realizzare, continueremo a investire sul fronte della produzione culturale (musica, teatro, cinema, arte), aprendoci anche verso forme innovative di imprenditorialità culturale, offrendo agli operatori del settore un'adeguata rete di informazione, promozione e sostegno.</i> <i>Le opportunità crescono se cresce il capitale umano della nostra comunità. La cultura è l'elemento principe che permette di far crescere il nostro territorio socialmente ed economicamente. Ci muoveremo partendo dalla valorizzazione di quello che abbiamo in termini di iniziative e strutture, lavorando sulla programmazione per spingerci al di là dei confini del nostro comune. L'impegno è quello di mettere in valore e a sistema le competenze e le conoscenze degli artisti e degli operatori culturali per far acquisire sempre più al nostro territorio una prospettiva di più ampio respiro.</i> <i>La nostra comunità deve essere in grado di offrire opportunità di crescita per tutti. Per questo dobbiamo continuare a garantire a tutti l'accesso a servizi educativi di qualità, garantendo nel contempo opportunità e spazi di confronto e condivisione fra genitori sulle responsabilità e le problematiche dell'educare.</i> <i>Anche lo sport rappresenta una risorsa importante, che va incentivata, sostenuta, aiutata nelle forme possibili, dirette e indirette, con risorse per lo svolgimento delle attività sportive, con interventi manutentivi degli impianti pubblici, con iniziative a sostegno dello sport locale. Lo sport fa parte di un moderno concetto di cultura, trasmette valori importanti per lo</i>	1. Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale 2. Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia 3. Sport per tutti e in tutto il territorio	4 – Istruzione e diritto allo studio 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

sviluppo e la crescita dei ragazzi, aiuta a migliorare lo stile di vita di adulti e anziani e svolge un'importantissima funzione sociale. Per questi motivi riteniamo necessario sostenere le società sportive sia dal punto di vista degli spazi e dei luoghi, sia da quello delle attività. Vogliamo favorire, per i cittadini di tutte le età e condizioni sociali, l'accesso alle attività sportive come forma di tutela della salute, come strumento di miglioramento della qualità della vita, con azioni sempre più efficaci di integrazione dei diversamente abili e di recupero dei soggetti più deboli. Anche lo sport rappresenta una risorsa importante, che va incentivata, sostenuta, aiutata nelle forme possibili, dirette e indirette, con risorse per lo svolgimento delle attività sportive, con interventi manutentivi degli impianti pubblici, con iniziative a sostegno dello sport locale. Lo sport fa parte di un moderno concetto di cultura, trasmette valori importanti per lo sviluppo e la crescita dei ragazzi, aiuta a migliorare lo stile di vita di adulti e anziani e svolge un'importantissima funzione sociale. Per questi motivi riteniamo necessario sostenere le società sportive sia dal punto di vista degli spazi e dei luoghi, sia da quello delle attività. Vogliamo favorire, per i cittadini di tutte le età e condizioni sociali, l'accesso alle attività sportive come forma di tutela della salute, come strumento di miglioramento della qualità della vita, con azioni sempre più efficaci di integrazione dei diversamente abili e di recupero dei soggetti più deboli.

4. Valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile

6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
4 – Istruzione e diritto allo studio

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118

Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Art. 18-bis Indicatori di bilancio.

1. Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.
2. Le regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano il documento di cui al comma 1, il quale è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale (home page).
3. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il "Piano" di cui al comma 1 al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.
4. Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. L'adozione del Piano di cui al comma 1 è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione dei rispettivi decreti.

I decreti attuativi dell'art. 18 bis sopra riportato sono stati emanati a fine 2015 (Decreto 9 dicembre 2015 e il Decreto 22 dicembre 2015).

In sede di rendicontazione annuale verranno redatti gli indicatori definiti nei decreti attuativi sopra citati.

A completamento degli indicatori definiti dal sistema nazionale vengono definiti i seguenti indicatori, ai sensi del D.P.C.M. 18/09/2012, come riportato nella tabella della pagina seguente.

LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione rendicherà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la cognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale;
- le relazioni di metà/fine mandato.

Attraverso la correlazione a "cascading" creata:

Linee di Mandato ➔ **Indirizzi strategici** ➔ **obiettivi operativi**

a cui in sede di programmazione verranno collegati gli **obiettivi di performance, definiti annualmente dalla Giunta comunale** con il Piano della Performance. Mediante una rilevazione annuale con la quale si valuta lo stato di realizzazione degli obiettivi (a cui è legato tra l'altro il sistema di valutazione dei dipendenti) si andrà a monitorare lo stato di realizzazione dei correlati indirizzi strategici e delle connesse linee di mandato, verificando di conseguenza, rilevandone tempo per tempo eventuali scostamenti mettendo così gli amministratori in grado di intervenire tempestivamente per correggere eventuali anomalie nella programmazione e realizzazione.

Tale monitoraggio è attualmente consultabile dai Responsabile e dagli Assessori attraverso un cruscotto navigabile, pubblicato sulla intranet, che darà indicazione puntuale della situazione rilevata.

A supporto dell'attività di rendicontazione sono stati inoltre individuati indicatori di attività e di risultato associati ai singoli indirizzi strategici, anch'essi rendicontati e pubblicati sulla intranet attraverso la stessa procedura individuata sopra.

N° LINEA	LINEA DI MANDATO	IND. STRA	INDIRIZZO STRATEGICO	INDICATORE
1	Territorio e ambiente	1	Continuare la politica del recupero e della rigenerazione territoriale	- adozione Pug; iniziative realizzate nel centro storico ■
1	Territorio e ambiente	1	Continuare la politica del recupero e della rigenerazione territoriale	- % risorse investite per la cura del territorio/ totale investimenti ■ - % risorse per manutenzione ordinaria patrimonio e verde pubblico/totale spese ordinarie ■ - quota investimenti per abitante ■ - riduzione consumi utenze comunali
1	Territorio e ambiente	2	Piccole e grandi azioni sostenibili	- andamento raccolta differenziata ■ - % risorse investite per la riqualificazione energetica degli edifici comuni e pubblici/ illuminazione/ totale investimenti
1	Territorio e ambiente	3	Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari	- % risorse investite per la manutenzione straordinaria e riqualificazione della rete viaria/ totale investimenti ■ - % risorse per manutenzione ordinaria e viabilità/ totale spese ordinarie
2	Economia, sviluppo e promozione del territorio	2	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico	- aumento posti letto ■ - andamento presenze turistiche ■ - % risorse investite per la valorizzazione dei beni culturali/ totale investimenti
2	Economia, sviluppo e promozione del territorio	2	Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico	- n° iniziative effettuate nelle frazioni ■
3	Welfare e associazionismo	3	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	- n° iniziative di partecipazione ■ - n° cittadini e associazioni coinvolti nei percorsi di partecipazione ■ - andamento annuo prodotti di informazione/comunicazione ■ - % risposte alle segnalazioni pervenute
3	Welfare e associazionismo	3	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	- spesa per il personale su totale spese correnti ■ - andamento tempi di pagamento ■ - andamento indebitamento per abitante ■
4	Cultura, Sport, Famiglie, Giovani	2	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	- n° iniziative annue ■ - n° iniziative annue realizzate negli immobili del patrimonio culturale ("contenitori culturali") ■ - presenze annuali nei Musei
<i>La misurazione degli indicatori avviene nell'ottica della durata del mandato amministrativo (5 anni)</i>				

IL PERSONALE

La gestione del personale è di competenza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e viene affrontata anche nel relativo DUP , il cui schema è in corso di presentazione contemporaneamente al presente documento.

I due principali obiettivi relativi al “Programma 10 – Risorse Umane” sono:

- **contribuire alla Direzione generale dell'Unione sotto il profilo di una programmazione coordinata degli obiettivi e dei fabbisogni necessari con un supporto degli organi gestionali e politici (controllo di gestione/controllo strategico).**
- **innovare il funzionamento degli uffici anche grazie al progetto di smart working (collaborazione Area Risorse Umane e Settore Innovazione Tecnologica).**

I principali obiettivi di performance legati all’attività dell’Area Risorse Umane riguardano la **ridefinizione degli strumenti di reclutamento e valutazione** del personale, la **riorganizzazione del servizio associato pensioni**, l’implementazione del **nuovo software paghe/presenze/assenze** e il consolidamento del **progetto di smart working**.

Nelle pagine che seguono viene approfondita prima la struttura organizzativa del Comune di Bagnacavallo con tutte le novità intervenute anche negli ultimi mesi, poi quella dell’Unione dei comuni ed infine c’è una necessaria analisi del tema legato allo smart working che era già in corso di analisi fin dai mesi precedenti ma è divenuto di primaria importanza in seguito all’epidemia tuttora in corso.

Programma 10: Risorse umane

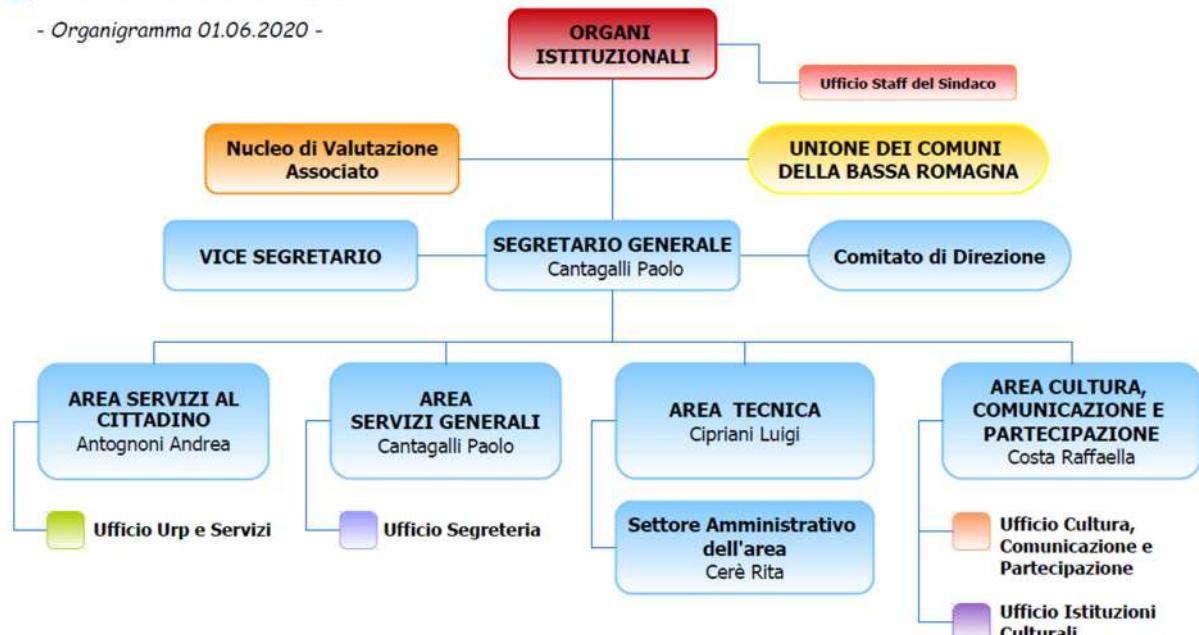
ANALISI DI CONTESTO - Organigrammi



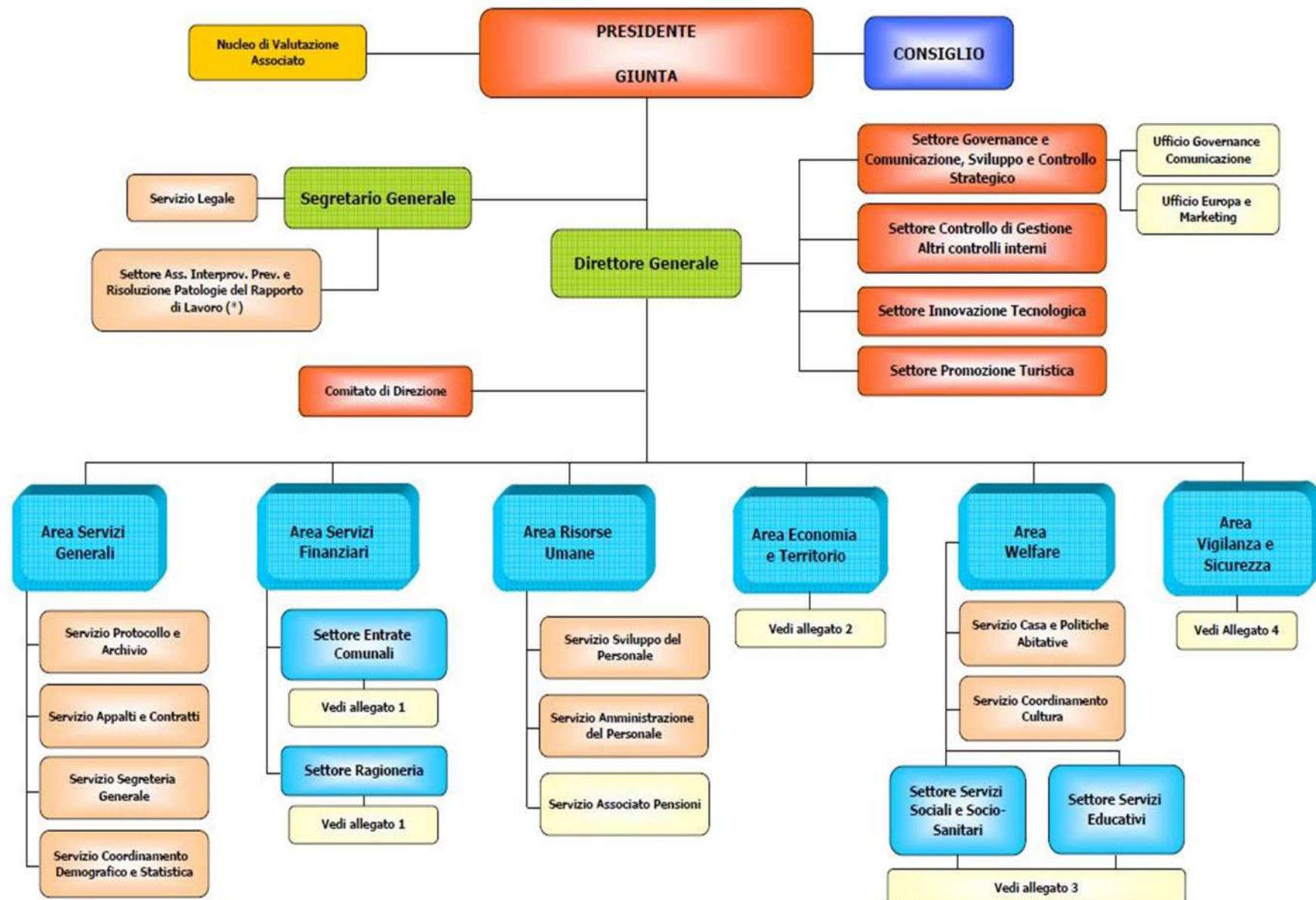
Comune di

BAGNACAVALLO

- Organigramma 01.06.2020 -

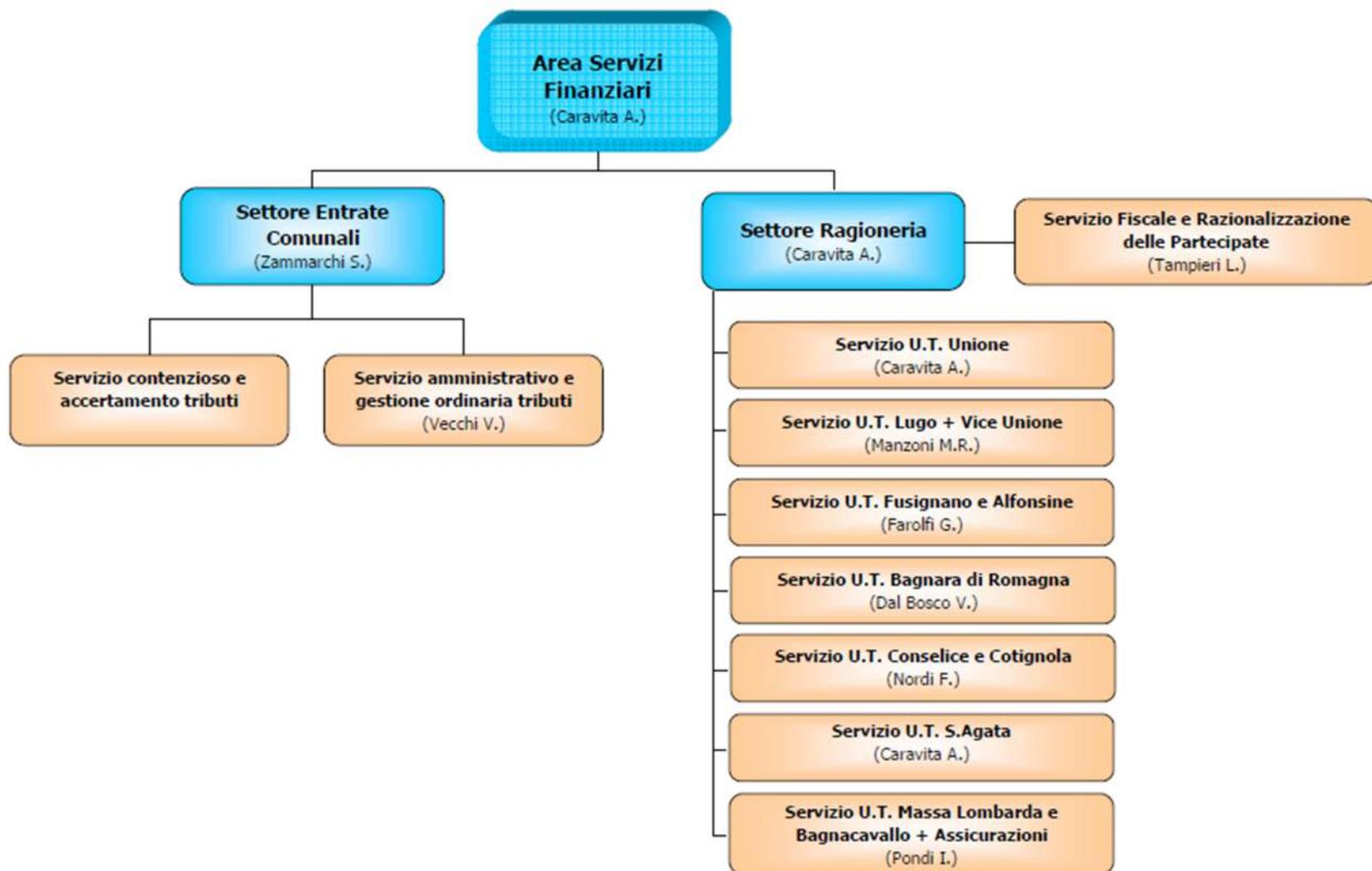


Organigramma Unione dei Comuni della Bassa Romagna - 1° gennaio 2020

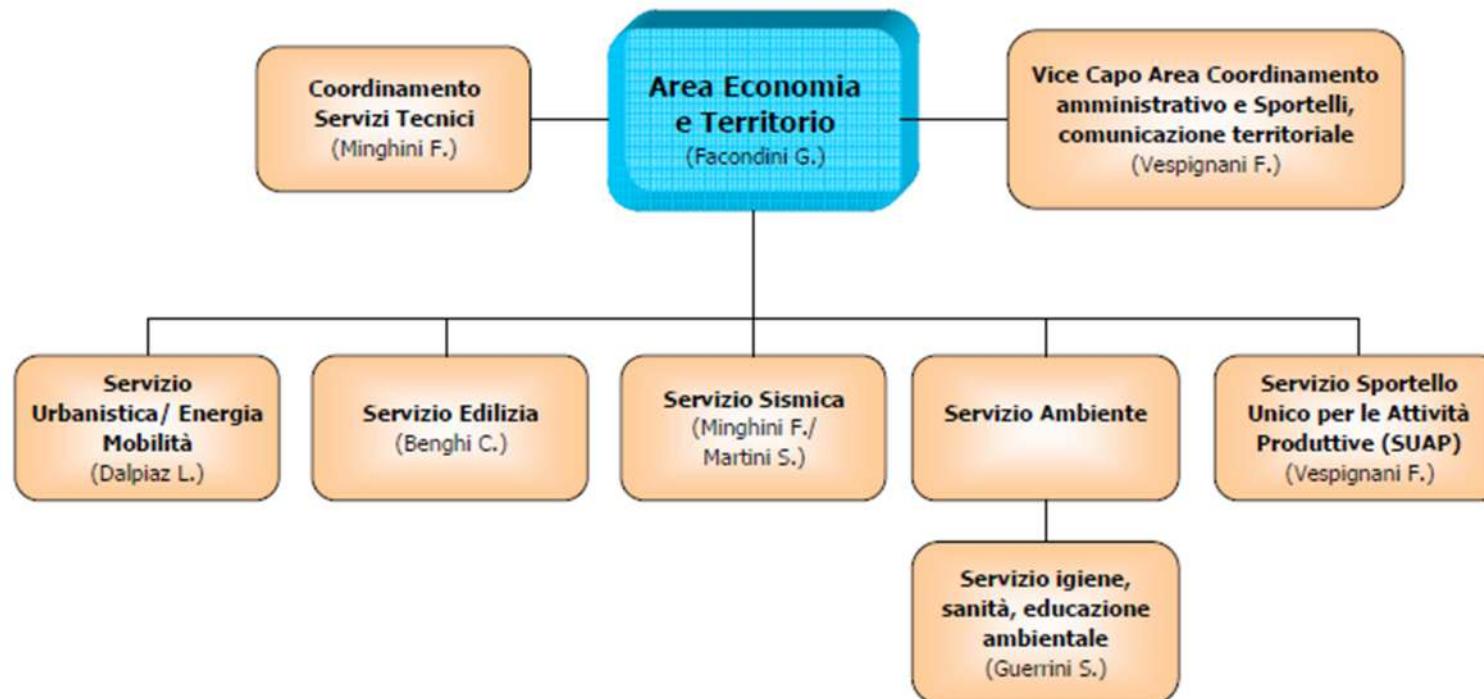


(*) Settore Associato Interprovinciale per la Prevenzione e Risoluzione delle Patologie del Rapporto di Lavoro

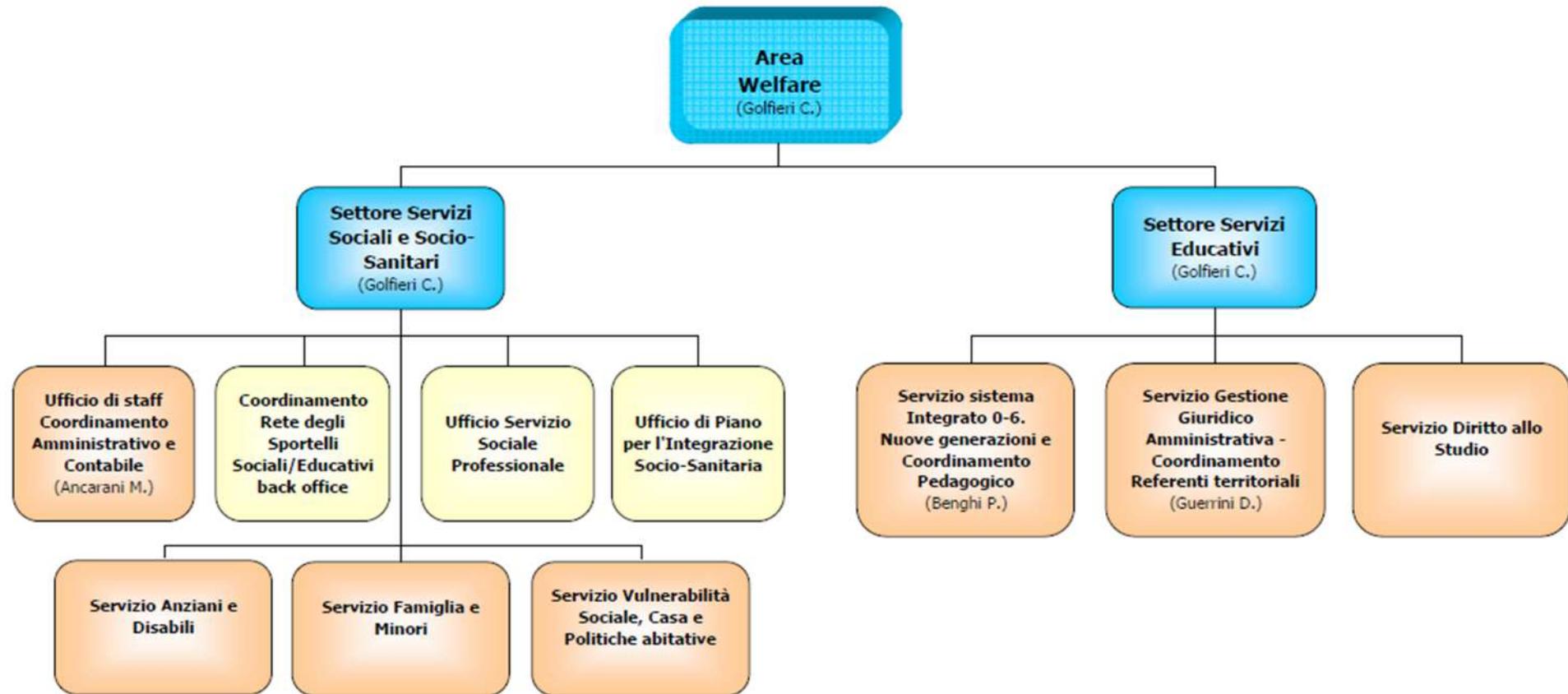
ALLEGATO 1 - Dettaglio organigramma Unione dei Comuni della Bassa Romagna - 1° ottobre 2020
Area Servizi Finanziari



ALLEGATO 2 - Dettaglio organigramma Unione dei Comuni della Bassa Romagna - 1° ottobre 2020
Area Economia e Territorio



ALLEGATO 3 - Dettaglio organigramma Unione dei Comuni della Bassa Romagna - 1° ottobre 2020
Area Welfare



La Giunta dell'Unione ha approvato con delibera n. 128 del 24/09/2020 la modifica organigramma e funzionigramma dell'Unione dal 01/10/2020, coerentemente a quanto stabilito nella proposta DUP 2021/2023 e al fine di dare stabilità alla struttura organizzativa dell'Unione, la riorganizzazione di tre aree:

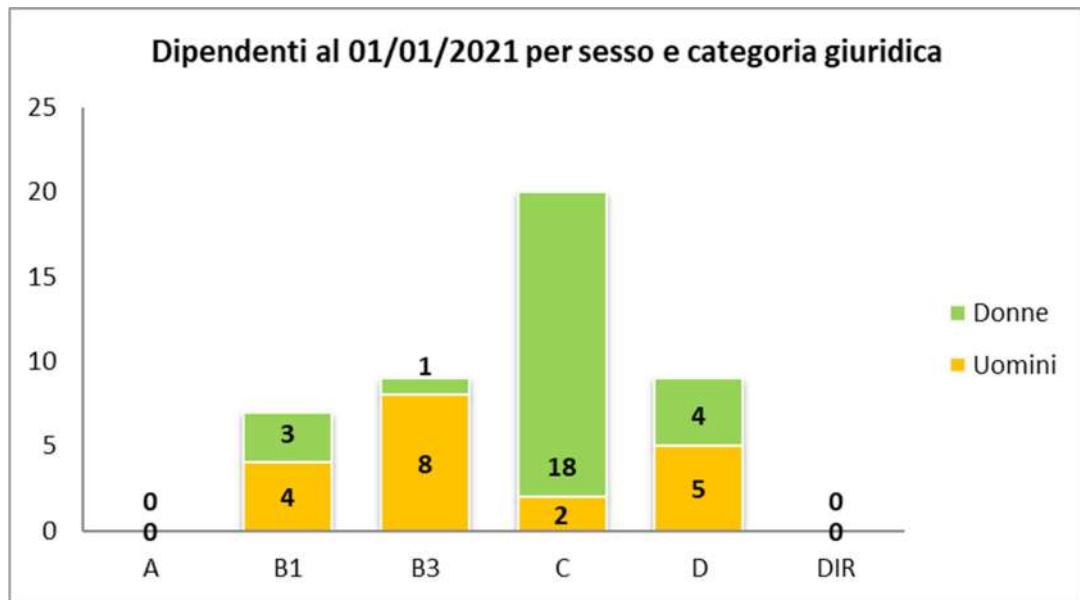
- 1) Area Servizi Finanziari
- 2) Area Economia e Territorio
- 3) Area Welfare

Dall'1.1.2021 la riorganizzazione approvata prevede, in sintesi, una macro-struttura articolata su n.6 Aree che aggregano servizi omogenei tra quelli conferiti dal 2008 ad oggi all'Unione, le Aree saranno rette da 5 figure dirigenziali a tempo indeterminato (Area Finanziaria, Area Risorse Umane, Area PM, Settore Innovazione Tecnologica, Settore Entrate), in parte a tempo determinato ex art. 110, comma 1 (Area Welfare e Area Territorio; due Servizi in staff alla Direzione saranno retti da dirigenti assunti a tempo determinato ex art.110, comma 2. - Settore Governance, Sviluppo e Controllo Strategico, Settore Interprovinciale Prevenzione Patologie del rapporto di lavoro).

Il personale del Comune di Bagnacavallo

ENTE + AREA	A	B	C	D	DIR	TOTALE
Bagnacavallo - Area Cultura e Comunicazioni	0,00	2,00	2,50	5,00	0,00	9,50
Bagnacavallo - Area Servizi alla Città	0,00	2,07	5,00	1,00	0,00	8,07
Bagnacavallo - Area Servizi Generali	0,00	0,00	2,33	0,00	0,00	2,33
Bagnacavallo - Area Tecnica	0,00	8,04	6,00	3,00	0,00	17,04
Bagnacavallo - Organi Istituzionali	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	1,00

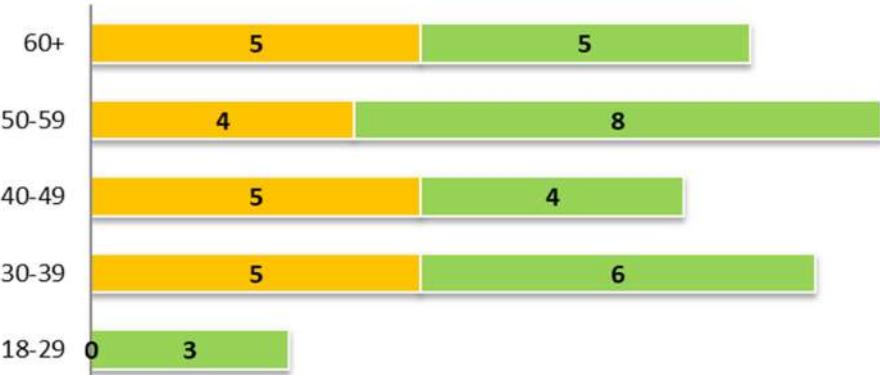
Bagnacavallo	Dipendenti al 01/01/2021 per sesso e categoria giuridica						
	A	B1	B3	C	D	DIR	TOTALE
Uomini	0	4	8	2	5	0	19
Donne	0	3	1	18	4	0	26
TOTALE	0	7	9	20	9	0	45



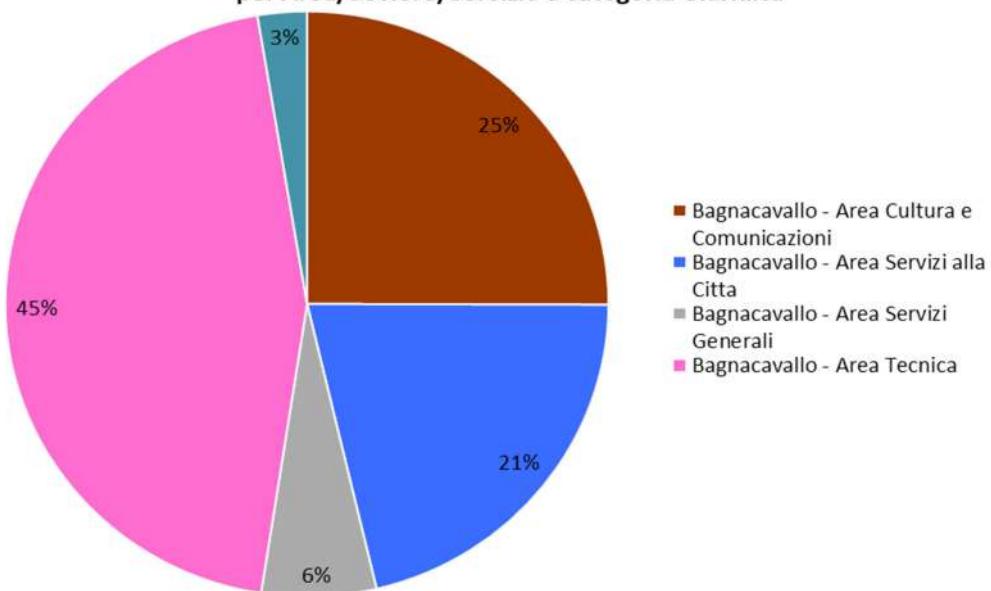
Bagnacavallo	Dipendenti al 01/01/2021 per sesso e fasce d'età					
	18-29	30-39	40-49	50-59	60+	TOTALE
Uomini	0	5	5	4	5	19
Donne	3	6	4	8	5	26
TOTALE	3	11	9	12	10	45

Dipendenti al 01/01/2021 per sesso e fasce d'età

■ Uomini ■ Donne



Anno/uomo Personale dipendente 2021 - Comune di Bagnacavallo per Area/Settore/Servizio e Categoria Giuridica



I nuovi vincoli in materia di assunzioni

In applicazione alle disposizioni di cui agli artt. 6 e 6 ter del Dlgs n.165/01 come modificati dal Dlgs n.75/2017 e del DM dell'8/5/2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani del fabbisogno di personale è stata approvata la **dotazione finanziaria dell'ente** che ha superato la precedente formulazione della dotazione organica che da "contenitore" statico (insieme di posti coperti e vacanti) si è trasformata in "strumento dinamico" concepito in termini finanziari da calcolarsi sulla base del personale in essere e da quello che l'amministrazione intende reclutare, fermo restando la disciplina relativa alle facoltà assunzionali e tenendo come limite potenziale, nel caso degli enti locali, il tetto di spesa di personale di cui all'art.1, co.557, legge n.296/2006.

E' stato adottato, in sintesi, un nuovo approccio rispetto alla pianificazione del fabbisogni di personale che ha portato al superamento del binomio cessazione/sostituzione per approdare ad un'analisi dei seguenti elementi:

- valutazione delle competenze necessarie a rispondere e garantire la realizzazione delle strategie dell'ente, nonché dei mutamenti organizzativi e di contesto;
- analisi dei costi del personale assegnato ad ogni singola area.

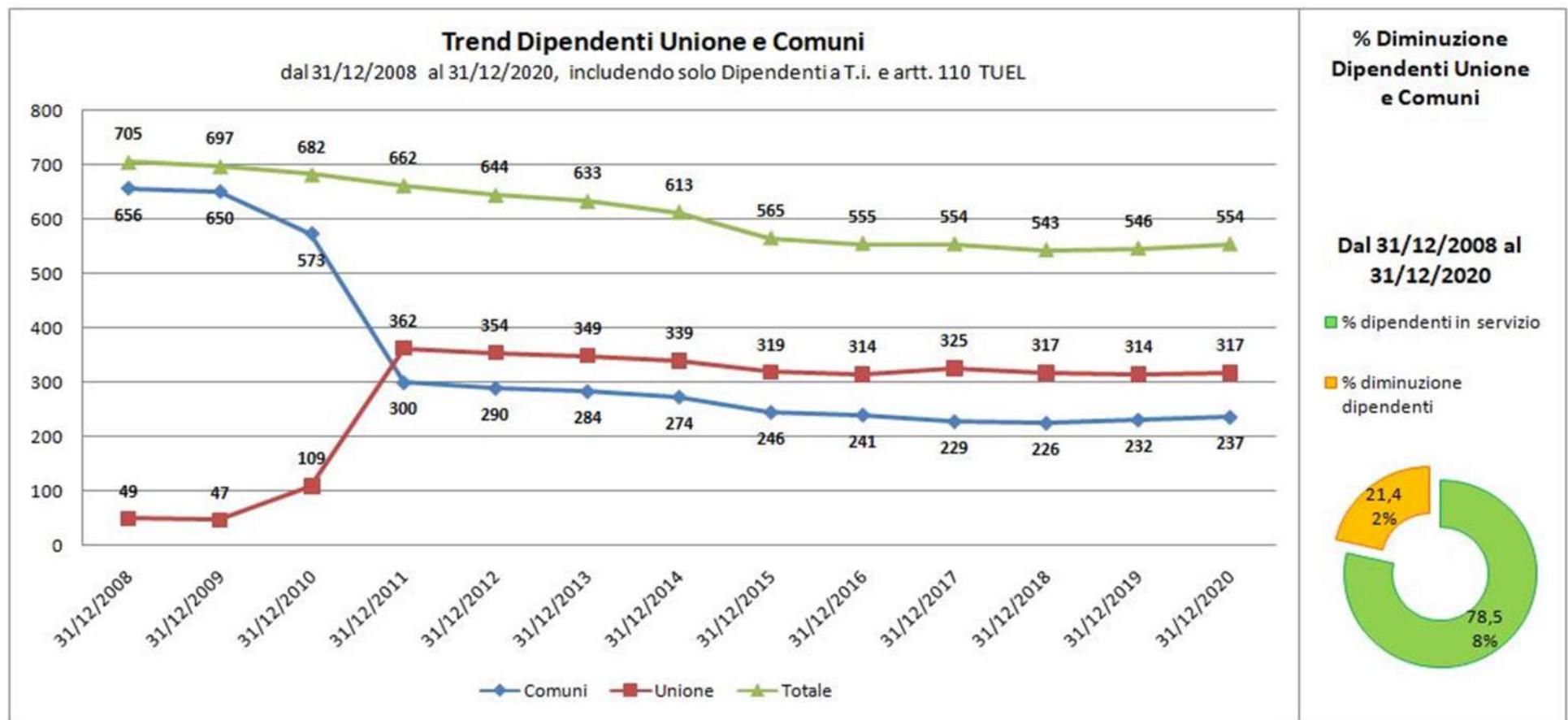
La riorganizzazione della struttura dell'Unione è avvenuta in modo coordinato tra Unione e Comuni, in stretto raccordo con i segretari degli enti. Ciò ha consentito di elaborare politiche efficaci nella gestione del personale, bilanciando le esigenze di un'adeguata selezione, formazione e incentivazione con la miriade di vincoli e di tetti in materia.

Sul fronte dei vincoli, con l'entrata in vigore del c.d. decreto «crescita» è stato completamente riscritto il quadro di riferimento in materia di esercizio delle facoltà assunzionali da parte degli enti territoriali, spostando l'attenzione dal costo del personale cessato negli anni precedenti a un parametro economico standard di sostenibilità finanziaria e di bilancio delle assunzioni. Per le Unioni rimane inalterato il vincolo di poter procedere alla copertura nella misura del 100% delle cessazioni dell'anno precedente.

Per i Comuni D.L. n. 34/2019, all'articolo 33, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento per i Comuni anche alla luce delle disposizioni contenute nel Decreto del Consiglio dei ministri 17 marzo 2020 (entrato in vigore il 20 aprile) e nella relativa Circolare applicativa delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e precisamente al comma 2:

- 1) Determinazione del valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- 2) Determinazione del valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore di cui al punto precedente;
- 3) Determinazione delle percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, per il periodo 2020 - 2024;

Nel 2021 si continuerà ad operare per far fronte al significativo calo di personale registrato negli ultimi dodici anni: in effetti se si analizza il dato aggregato dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni si rileva dal 2008 al 2020 (simulazione alla data del 31/12/2020) un calo del 21,42% come risulta dai grafici di seguito riportati.



Lo Smart Working

Il consolidamento del progetto dello Smart Working nel 2021 è volto alla realizzazione di un modello organizzativo proiettato ai risultati, all'innovazione e al miglioramento servizi nonché alla conciliazione vita lavoro dei dipendenti.

L'art. 263 del DL n.34/2020 convertito dalla legge n.77/2020 prevede espressamente che *“al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.”*

Lo Smart Working è stato introdotto nell'Unione della Bassa Romagna e nei Comuni aderenti in fase emergenziale senza la possibilità di realizzare la progettazione di un proprio modello nonché di formare i dipendenti.

Nella fase 1 sono stati approvati i criteri per il ricorso allo smart working (delibere di G. U. n. 36 del 12/03/2020 e n.40 del 23/3/2020, in applicazione a tali criteri sono stati stipulati gli accordi individuali di smart working per i dipendenti dell'Unione e dei Comuni aderenti nella fase 1 e 2:

det. n.391 del 17/03/2020 con la quale sono stati attivati n.110 accordi di Smart Working;

det.n.417 del 25/03/2020 con la quale sono stati attivati ulteriori n.154 accordi;

det.n.439 del 03/04/2020 con la quale sono stati attivati ulteriori n.4 accordi e disattivati n.2 accordi, portando il numero complessivo degli smart workers a 266;

det.n.583 del 08/05/2020 con la quale si è ridotto il numero degli smart workers, da n.266 a n.256;

det.n.759 del 12/06/2020 con la quale si è ridotto il numero degli smart workers, da n.256 a n.240;

det.n.1018 del 31/07/2020 con la quale il numero di degli smart workers è passato da n.240 a n.215

Il 27 aprile è stato poi elaborato dall'Area Risorse Umane e dal Servizio Innovazione Tecnologica **il progetto "LA (Lavoro Agile) Bassa Romagna"** presentato Regione Emilia Romagna per accedere ai finanziamenti messi a disposizione per la riprogettazione dello smart working nella fase post emergenza

La Regione Emilia Romagna con determina n.7091 del 27/04/2020 ha approvato il progetto “LA (Lavoro Agile) Bassa Romagna” riconoscendo un contributo complessivo pari ad € 105.000,00.

Con decreto n.9 del 25/5/2020 del Presidente dell'Unione è stato costituito il GRUPPO DI LAVORO PROGETTO SMART WORKING “LA BASSA ROMAGNA” composto dal Direttore Generale, dalla Dirigente Area Risorse Umane, dal Responsabile Servizio Amministrazione del Personale, dal Dirigente Settore Innovazione Tecnologica e dal Responsabile Segreteria Generale

Nel mese di dicembre 2020 a seguito del contributo complessivo pari ad € 105.000 che la Regione Emilia Romagna ha riconosciuto all'Unione per la riprogettazione e il consolidamento dello smart working nella fase post emergenziale si è completata la progettazione del modello nonché la formazione al personale coinvolto.

LA DEFINIZIONE DEL MODELLO

Avendo la Regione ER posticipato ad aprile 2021 i tempi per il completamento del progetto, si è ritenuto di completare la definizione del modello organizzativo di Smart in fase post-emergenziale con la conseguente adozione del regolamento sullo smart working entro il 31 gennaio 2021. Entro la stesssa data, tenuto conto delle Linee Guida approvate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Funzione Pubblica, sarà approvato il POLA (Piano Operativo del Lavoro Agile) quale sezione del Piano della Performance del 2021.

POLITICHE DI SVILUPPO DEL PERSONALE

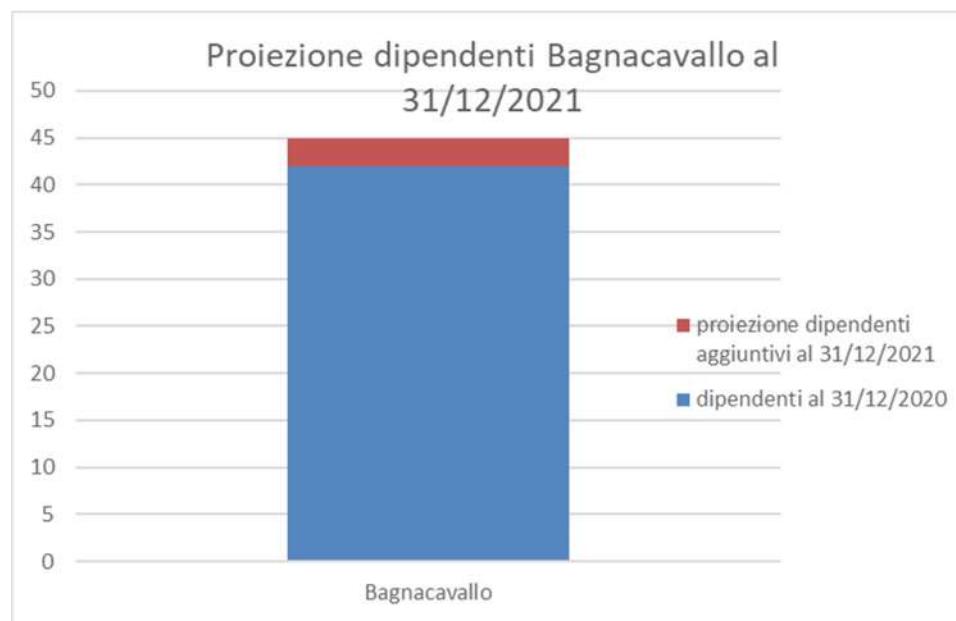
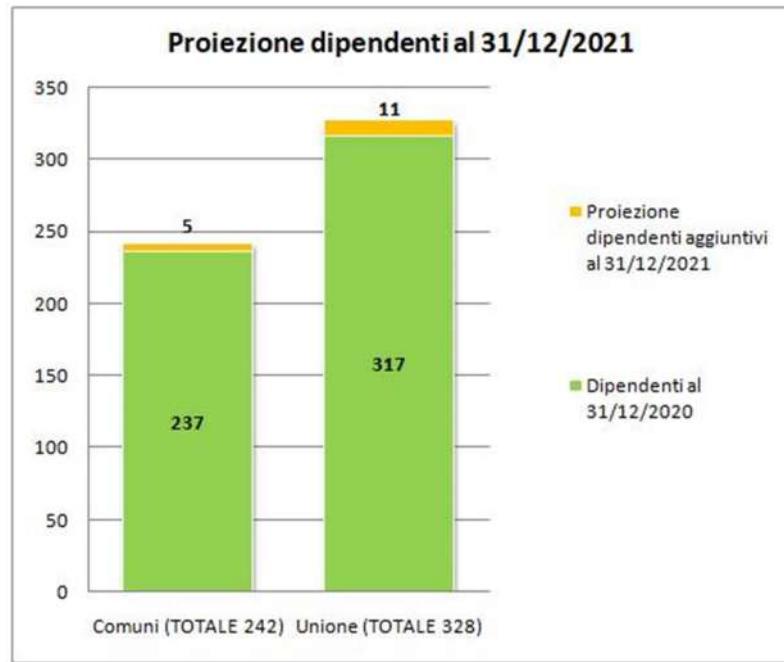
Considerato che dal 2008 al 2020 si è registrato un calo complessivo dell'aggregato del personale dell'Unione e dei Comuni aderenti pari al 21,42% si ritiene opportuno dal 2021 potenziare l'organico dei servizi strategici nel rispetto del principio generale di contenimento della spesa complessiva di personale nonché del principio di cui all'art.32, comma 5 del Tuel.

Si procederà, inoltre, in un'ottica di innovazione e realizzazione degli obiettivi programmati alla definizione di un nuovo sistema di misurazione della performance organizzativa e ad un programmazione dei fabbisogni formativi in funzione delle strategie degli enti.

Rispetto all'incentivazione del personale grazie alle politiche di perequazione tra Unione ed enti aderenti si continuerà, grazie alla contrattazione territoriale, il percorso di uniformazione del trattamento accessorio dei dipendenti.

Al fine di rendere più attrattive le realtà lavorative dell'Unione e degli enti aderenti nonché di favorire il ricambio generazionale si adotteranno politiche di employer branding.

Tenuto conto delle assunzioni già programmate e delle cessazioni che interverranno nella prima parte del 2021, si rileva come l'aggregato dipendenti Unione e Comuni passi da 554 (dato al 31.12.2020) a 570, registrando così già un incremento del 2,81% che aumenterà sicuramente nel corso del nuovo anno a seguito del processo di completamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale. Il dato è evidenziato nel grafico di seguito riportato, dove troviamo una proiezione relativa all'Unione e ai Comuni aderenti e una specifica relativa al comune di Bagnacavallo.



LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

La programmazione del personale va intesa come un'opportunità di razionalizzazione organizzativa che ha lo scopo di coniugare i fabbisogni dell'ente in relazione ai servizi da erogare e ai programmi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo con la pianificazione delle assunzioni negli enti pubblici, tenuto conto dei vincoli giuridici ed economici esistenti.

La pianificazione del personale deve essere considerata in un'ottica di programmazione di medio periodo sia dal punto di vista finanziario (rispetto dei vincoli di legge e degli equilibri di bilancio) sia dal punto di vista dell'acquisizione delle professionalità e delle competenze necessarie.

La nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali degli enti locali concede, pur con diverse complessità, una possibilità programmatoria superiore rispetto al recente passato, superando la logica della riduzione del personale in servizio o del mero turn-over del personale cessato, facendo riferimento al rapporto fra spesa per il personale e entrate.

La programmazione deve partire pertanto dal considerevole numero di pensionamenti e cessazioni del triennio 2018/2020 (20 dipendenti, corrispondente a circa il 50 % della forza lavoro complessiva), alle quali si devono aggiungere le ulteriori 8 cessazioni intervenute nel triennio precedente (2015/2017).

I vincoli normativi imposti sulle assunzioni, fortemente penalizzanti fino al 2018, hanno comportato conseguentemente una forte riduzione del personale in servizio: dalle 45 unità del 2015 si è giunti fino ad un minimo di 37 dipendenti (il conteggio riguarda solamente il personale dipendente dall'ente, al netto dei comandi): una dotazione troppo esigua per assicurare l'erogazione dei servizi e la realizzazione degli obiettivi assegnati.

La programmazione dell'ultimo triennio, unita all'allentamento dei vincoli, ha comunque consentito l'assunzione di quindici dipendenti, alle quali si devono aggiungere le tre assunzioni programmate per la fine 2020/inizio 2021.

Per il prossimo triennio il trend delle cessazioni e pensionamenti tornerà ad avere una dinamica fisiologica, limitandosi a 1/2 unità annue. Sarà invece da monitorare l'effetto cessazioni per assunzione di altri enti in seguito al superamento di concorso: si tratta di una dinamica connessa all'effettuazione di un numero considerevole di selezioni da parte delle altre amministrazioni, derivante principalmente dal pensionamento dei dipendenti (l'anzianità media del pubblico impiego è di 54 anni).

Il forte turn-over operato costituisce pertanto una notevole sfida e complessità, che ha consentito all'Amministrazione comunale di selezionare nuove professionalità in possesso delle competenze, anche innovative, necessarie rispetto alle esigenze dei servizi e agli obiettivi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, ma al contempo necessita di un adeguato piano formativo.

Anche alla luce dei dati indicati è possibile definire alcuni orientamenti di fondo, sulla base dei quali procedere alla programmazione attuativa del fabbisogno del prossimo triennio:

- forte integrazione fra programmazione dei servizi e obiettivi e definizione dell'organizzazione delle strutture e del piano del fabbisogno di personale, nell'ottica della responsabilizzazione, valorizzazione, razionalizzazione e acquisizione delle competenze necessarie

- riferimento agli elementi/criteri indicati dalle linee di indirizzo ministeriali: (a) superamento dell'attuale formulazione della dotazione organica che da "contenitore" statico (insieme di posti coperti e vacanti) si trasformi in "strumento dinamico", concepito in termini finanziari da calcolarsi sulla base del personale in essere e da quello che l'amministrazione intende reclutare, fermo restando la disciplina relativa alle facoltà assunzionali e tenendo come limite potenziale, nel caso degli enti locali, il tetto di spesa di personale di cui all'art.1, co.557, legge n.296/2006; b) adozione di un nuovo approccio rispetto alla pianificazione del fabbisogno di

personale che porti al superamento del binomio cessazione/sostituzione per approdare ad un'analisi della valutazione delle competenze necessarie a rispondere e garantire la realizzazione delle strategie dell'ente, nonché dei mutamenti organizzativi e di contesto, dei costi del personale assegnato ad ogni singola area per una verifica dei gap e delle razionalizzazioni possibili;

- mantenimento, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, di un congruo numero di dipendenti in servizio, nel rispetto del tetto di spesa;
- utilizzazione di modalità di reclutamento e forme assunzionali orientate a quanto indicato dalla direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 in materia di "Linee guida sulle procedure concorsuali", integrando le finalità della rilevazione delle competenze nell'ambito dell'attività revisionale di profili professionali (le procedure di reclutamento servono a valutare non solo la preparazione, ma anche le capacità e il possesso dei requisiti attitudinali e motivazionali).

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI

NORMATIVA

● MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Art. 46 D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008 - Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione

1. Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e da ultimo dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è così sostituito:

«6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso». (215)

2. L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell' articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

3. L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Il regolamento comunale per l'affidamento degli incarichi è il vigente regolamento di organizzazione, art. 30.

Per quanto concerne gli incarichi affidati a legali e ai tecnici, la normativa di riferimento è il d.lgs. 50/2016 (nuovo codice dei contratti).

In materia deve essere inoltre osservato il Regolamento comunale di organizzazione, con specifico riferimento all'art. 30.

● LIMITI

La manovra di bilancio ormai completata con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) **ha abrogato diversi limiti all'operatività degli enti locali:**

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Non sono stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

CONSIDERAZIONI E PROGRAMMAZIONE

Ad oggi i termini incarico (di studio, di ricerca e/o di consulenza) e collaborazione hanno un'ampia connotazione fino ad essere equiparati al lavoro autonomo occasionale e non. Inoltre l'ordinamento fissa i presupposti necessari per l'affidamento (esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria; gli Enti possono prescindere dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore).

Occorre tener conto inoltre che l'equiparazione di cui sopra, nonché l'inclusione, ai fini della programmazione, nella connotazione di incarico anche degli incarichi affidati ai sensi del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) ossia incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi ecc, è stata recepita dalla Corte dei Conti sezione Emilia Romagna che in tal senso si è espressa con indicazioni agli enti aventi sede nella regione con atto del 13/03/2009.

Nel corso del triennio 2018/2020 sono stati affidati incarichi esterni, dai Responsabili competenti, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, con riferimento alle attività istituzionali del Comune, alle funzioni assegnate ai Comuni ai sensi degli artt. 13 e 32 TUEL (servizi alla persona ed alla comunità, istituzioni culturali, servizi educativi, assetto ed utilizzazione del territorio, sviluppo economico ed altre), oltre che con riferimento ai servizi amministrativi (eventuali difese legali o azioni legali a tutela degli interessi dell'ente e della comunità amministrata, spese notarili, ecc.).

Pur tenendo conto dell'eliminazione degli stringenti tetti di spesa per l'affidamento delle consulenze (art. 21 bis D.L.50/2017, convertito in L. 96/2017), si determina ai sensi dell'art. 3, comma 56, della legge n. 244 del 24/12/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133/2008 il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione (considerati nella loro accezione più ampia) nel 5% della spesa corrente del bilancio previsione. Le finalità sono quelle sopra indicate.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023

SEZIONE OPERATIVA

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Comune di Bagnacavallo – Bilancio di previsione 2021/2023 – ANALISI FINANZIARIA

ENTRATA 2017-2023 PER TITOLI – Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

Titolo / categoria	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione iniziale Anno 2020	Previsione assestata Anno 2020	Previsione 2021	Differenza su iniziale 2020	Differenza su assestato 2020	Previsione 2022	Previsione 2023
	Utilizzo Fondo pruriennale vincolato per spese correnti	€ 70.171,30	€ 75.143,54	€ 76.768,39	€ 74.173,50	€ 89.260,83	€ 76.627,83	€ 2.454,33	-€ 12.633,00	€ 80.533,50	€ 80.533,50
	Avanzo contabile destinato alle spese in conto capitale	€ 1.162.519,60	€ 3.832.142,49	€ 1.560.765,00	€ 861.116,72	€ 1.141.443,06		-€ 861.116,72	-€ 1.141.443,06		
	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	€ 832.721,52	€ 2.577.575,37	€ 4.967.196,11	€ 4.169.712,78	€ 6.105.484,41	€ 1.037.889,69	-€ 3.131.823,09	-€ 5.067.594,72		
	Avanzo non Vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
	Avanzo vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
	Totali FPV+AVANZO	€ 2.065.412,42	€ 6.484.861,40	€ 6.604.729,50	€ 5.105.003,00	€ 7.336.188,30	€ 1.114.517,52	-€ 3.990.485,48	-€ 6.221.670,78	€ 80.533,50	€ 80.533,50
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva	€ 10.174.516,88	€ 10.271.976,69	€ 10.933.118,64	€ 10.399.635,38	€ 10.231.244,14	€ 10.385.720,00	-€ 13.915,38	€ 154.475,86	€ 10.392.720,00	€ 10.442.129,00
2	Trasferimenti correnti	€ 940.799,82	€ 1.005.631,53	€ 2.034.675,42	€ 850.806,80	€ 1.927.544,24	€ 899.371,96	€ 48.565,16	-€ 1.028.172,28	€ 884.371,96	€ 827.962,88
3	Entrate extratributarie	€ 1.691.422,09	€ 1.738.137,12	€ 1.870.191,25	€ 2.089.449,00	€ 2.324.735,14	€ 2.139.820,75	€ 50.371,75	-€ 184.914,39	€ 2.148.320,75	€ 2.882.981,55
	Totale parte corrente	€ 12.806.738,79	€ 13.015.745,34	€ 14.837.985,31	€ 13.339.891,18	€ 14.483.523,52	€ 13.424.912,71	€ 85.021,53	-€ 1.058.610,81	€ 13.425.412,71	€ 14.153.073,43
4	Entrate in conto capitale	€ 2.412.071,29	€ 1.500.316,88	€ 1.673.848,65	€ 3.820.857,50	€ 1.611.359,03	€ 3.016.991,21	-€ 803.866,29	€ 1.405.632,18	€ 2.955.500,00	€ 1.270.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00		€ 0,00	-€ 250.000,00		
6	Accensione Prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 1.650.000,00		-€ 250.000,00	-€ 1.650.000,00		
	Totale parte capitale	€ 2.412.071,29	€ 1.500.316,88	€ 1.673.848,65	€ 4.070.857,50	€ 3.511.359,03	€ 3.016.991,21	-€ 1.053.866,29	-€ 494.367,82	€ 2.955.500,00	€ 1.270.500,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.123.220,67	€ 1.239.472,33	€ 1.267.882,26	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00
	Totali	€ 18.407.443,17	€ 22.240.395,95	€ 24.384.445,72	€ 28.343.251,68	€ 31.158.570,85	€ 23.383.921,44	-€ 4.959.330,24	-€ 7.774.649,41	€ 22.288.946,21	€ 21.331.606,93

Comune di Bagnacavallo – Bilancio di previsione 2021/2023 – ANALISI FINANZIARIA

ENTRATA 2017-2023 PER TIPOLOGIA/CATEGORIA – Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

Titolo	Tipologia	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione iniziale Anno 2020	Previsione assestato Anno 2020	Previsione 2021	Differenza su iniziale 2020	Differenza su assestato 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	
0	0	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 70.171,30	€ 75.143,54	€ 76.768,39	€ 74.173,50	€ 89.260,83	€ 76.627,83	€ 2.454,33	-€ 12.633,00	€ 80.533,50	€ 80.533,50	
		Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	€ 1.162.519,60	€ 3.832.142,49	€ 1.560.765,00	€ 4.169.712,78	€ 6.105.484,41	€ 1.037.889,69	-€ 3.131.823,09	-€ 5.067.594,72			
	2	Avanzo contabile destinato alle spese in conto capitale	€ 832.721,52	€ 2.577.575,37	€ 4.967.196,11	€ 861.116,72	€ 1.141.443,06		-€ 861.116,72	-€ 1.141.443,06			
		Avanzo non Vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
		Avanzo vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
1	101	Imposta municipale propria	€ 2.970.000,00	€ 2.943.000,00	€ 2.971.000,00	€ 3.043.000,00	€ 3.044.000,00	€ 73.000,00	€ 1.000,00	€ 3.045.000,00	€ 3.044.000,00		
		Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 389.482,00	€ 327.646,00	€ 860.119,00	€ 350.000,00	€ 380.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	-€ 30.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	
		Adizionale comunale IRPEF	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.755.000,00	€ 1.750.000,00	
		Tasse sulle concessioni comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
		Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 24.343,05	€ 20.500,00	€ 22.927,00	€ 19.000,00	€ 10.000,00	€ 19.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00	€ 20.000,00	€ 19.000,00	
		Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	€ 11.549,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
		Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 2.627.282,20	€ 2.681.082,71	€ 2.739.670,35	€ 2.730.000,00	€ 2.553.645,66	€ 2.730.000,00	€ 0,00	€ 176.354,34	€ 2.730.000,00	€ 2.730.000,00	
		Altre accise n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
		Altre imposte sostitutive n.a.c.	€ 73.500,00	€ 76.819,71	€ 123.766,91	€ 114.000,00	€ 44.000,00	€ 42.000,00	-€ 72.000,00	-€ 2.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	
		Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	€ 4.613,66	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
104	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00			
		Altre compartecipazioni a comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
301	Fondi perequativi dallo Stato	€ 2.323.746,41	€ 2.466.928,27	€ 2.459.633,38	€ 2.459.635,38	€ 2.444.598,48	€ 2.444.720,00	-€ 14.915,38	€ 121,52	€ 2.444.720,00	€ 2.501.129,00		
2	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 709.201,78	€ 709.091,77	€ 675.148,17	€ 552.476,60	€ 1.548.457,98	€ 608.407,96	€ 55.931,36	-€ 940.050,02	€ 608.407,96	€ 551.998,88	
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 198.162,84	€ 256.624,96	€ 1.296.466,25	€ 263.330,20	€ 336.337,58	€ 255.964,00	-€ 7.366,20	-€ 80.373,58	€ 240.964,00	€ 240.964,00	
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 553,00	€ 0,00	€ 15.727,68	€ 0,00	€ 0,00	-€ 15.727,68	€ 0,00	€ 0,00		
103	Sponsorizzazioni da imprese	€ 33.435,20	€ 30.914,80	€ 50.508,00	€ 35.000,00	€ 22.021,00	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 12.979,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00		
		Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 0,00	€ 7.500,00	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00	-€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00			
3	100	Vendita di beni	€ 74.619,88	€ 105.617,28	€ 128.041,13	€ 84.410,00	€ 83.910,00	€ 86.360,00	€ 1.950,00	€ 2.450,00	€ 86.360,00	€ 86.360,00	
		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 121.458,75	€ 203.972,20	€ 247.366,48	€ 237.970,00	€ 275.839,00	€ 220.430,00	-€ 17.540,00	-€ 55.409,00	€ 226.930,00	€ 810.430,00	
		Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 663.842,67	€ 646.209,98	€ 638.796,87	€ 660.328,00	€ 574.828,00	€ 641.216,00	-€ 19.112,00	€ 66.388,00	€ 643.216,00	€ 494.376,80	
200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 315.262,19	€ 300.902,50	€ 357.442,92	€ 470.200,00	€ 540.200,00	€ 566.200,00	€ 96.000,00	€ 26.000,00	€ 566.200,00	€ 566.200,00		
		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 17.081,96	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
300	Altri interessi attivi	€ 5.462,71	€ 6.012,98	€ 6.013,23	€ 6.050,00	€ 50,00	€ 50,00	-€ 6.000,00	€ 0,00	€ 50,00	€ 50,00		
400	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	€ 143.850,66	€ 131.117,36	€ 135.084,90	€ 132.000,00	€ 265.130,90	€ 132.000,00	€ 0,00	-€ 133.130,90	€ 132.000,00	€ 132.000,00		
500	Indennizzi di assicurazione	€ 18.411,16	€ 12.118,27	€ 9.109,61	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 7.000,00	-€ 5.000,00	-€ 5.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00		
		Rimborsi in entrata	€ 174.119,45	€ 180.839,50	€ 143.293,59	€ 166.379,00	€ 252.688,38	€ 171.620,00	€ 5.241,00	-€ 81.068,38	€ 171.620,00	€ 171.620,00	
		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 157.312,66	€ 151.347,05	€ 205.042,52	€ 320.112,00	€ 320.088,86	€ 314.944,75	-€ 5.167,25	-€ 5.144,11	€ 314.944,75	€ 614.944,75	
4	100	Imposte da sanatorie e condoni	€ 3.045,71	€ 2.474,06	€ 1.356,55		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
300	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	€ 1.198.575,41	€ 825.884,04	€ 948.160,23	€ 2.271.216,11	€ 1.140.619,21	€ 1.822.214,99	-€ 449.001,12	€ 681.595,78	€ 2.100.000,00	€ 900.000,00		
		Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	€ 8.330,32	€ 6.394,47	€ 5.363,29	€ 0,00	€ 4.569,42	€ 0,00	-€ 4.569,42				
		Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	€ 786.992,94	€ 106.000,00	€ 389.324,42	€ 802.000,00	€ 62.000,00	€ 20.000,00	-€ 782.000,00	-€ 42.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	
		Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
		Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 20.000,00		-€ 90.000,00	-€ 20.000,00			
400	Alienazioni di beni materiali	€ 165.206,80	€ 234.741,40	€ 136.170,06	€ 407.641,39	€ 210.430,58	€ 974.276,32	€ 566.634,93	€ 763.845,74	€ 640.000,00	€ 170.000,00		
500	Permessi di costruire	€ 249.920,11	€ 324.822,91	€ 193.474,10	€ 250.000,00	€ 173.739,82	€ 200.500,00	-€ 49.500,00	€ 26.760,18	€ 205.500,00	€ 200.500,00		
5	100	Alienaz.oe di partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00			
400	Prelievi da depositi bancari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00			€ 0,00	-€ 250.000,00			
6	300	Finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 1.650.000,00		-€ 250.000,00	-€ 1.650.000,00			
7	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	
9	100	Ritenute	€ 971,48	€ 653,48	€ 264,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
		Ritenute su redditi da lavoro dipendente	€ 309.213,21	€ 338.371,49	€ 327.126,43	€ 775.000,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00	
		Ritenute su redditi da lavoro autonomo	€ 21.877,60	€ 24.081,46	€ 24.120,94	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	
		Altre entrate per partite di giro	€ 597.382,17	€ 701.597,80	€ 772.956,17	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00	
200	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 138.594,44	€ 167.161,29	€ 136.073,19	€ 525.500,00	€ 525.500,00	€ 525.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 525.500,00	€ 525.500,00		
		Depositi di/presso terzi	€ 55.023,77	€ 7.606,81	€ 6.253,07	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00	
		Riscossione imposte e tributi per conto terzi	€ 158,00	€ 0,00	€ 1.088,46	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
		Totale Risultato	€ 18.407.443,17	€ 22.240.395,95	€ 24.384.445,72	€ 28.343.251,68	€ 31.158.570,85	€ 23.383.921,54	-€ 4.959.330,14	-€ 7.774.649,31	€ 22.288.946,21	€ 21.331.606,93	

Comune di Bagnacavallo – Bilancio di previsione 2021/2023 – ANALISI FINANZIARIA

SPESA 2017-2023 PER TITOLI - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

TITO LI	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione iniziale Anno 2020	Previsione assestata Anno 2020	Previsione 2021	Differenza su iniziale 2020	Differenza su assestato 2020	Previsione 2022	Previsione 2023
1	Spese correnti	€ 10.940.641,51	€ 11.434.984,37	€ 11.694.249,13	€ 13.266.912,68	€ 14.441.912,71	€ 13.414.102,54	€ 147.189,86	-€ 1.027.810,17	€ 13.416.134,21	€ 13.358.221,93
2	Spese in conto capitale	€ 1.980.957,48	€ 2.396.212,01	€ 3.098.504,81	€ 9.101.687,00	€ 10.609.073,97	€ 4.054.881,00	-€ 5.046.806,00	-€ 6.554.192,97	€ 2.955.500,00	€ 1.270.500,00
3	Spese per incremento di attività finanziaria	€ 0,00	€ 1.150,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00		€ 0,00	-€ 250.000,00		
4	Rimborso di prestiti	€ 695.629,41	€ 579.340,98	€ 413.869,61	€ 147.152,00	€ 30.084,17	€ 87.438,00	-€ 59.714,00	€ 57.353,83	€ 89.812,00	€ 875.385,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.123.220,67	€ 1.239.472,33	€ 1.267.882,26	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00
Totale Risultato		€ 14.740.449,07	€ 15.651.160,60	€ 16.474.505,81	€ 28.343.251,68	€ 31.158.570,85	€ 23.383.921,54	-€ 4.959.330,14	-€ 7.774.649,31	€ 22.288.946,21	€ 21.331.606,93

Comune di Bagnacavallo – Bilancio di previsione 2021/2023 – ANALISI FINANZIARIA

SPESA 2017-2023 PER MISSIONI PARTE CORRENTE– Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

Missione	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione iniziale Anno 2020	Previsione assestata Anno 2020	Previsione 2021	Differenza su iniziale 2020	Differenza su assestato 2020	Previsione 2022	Previsione 2023
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 2.831.994,91	€ 3.015.410,75	€ 2.973.020,65	€ 3.502.416,66	€ 3.507.950,41	€ 3.460.194,45	-€ 42.222,21	-€ 47.755,96	€ 3.460.949,10	€ 3.451.952,82
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 633.785,48	€ 640.847,51	€ 652.904,09	€ 694.806,67	€ 698.250,08	€ 682.081,67	-€ 12.725,00	-€ 16.168,41	€ 682.081,67	€ 682.081,67
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 900.984,87	€ 945.242,27	€ 1.015.791,77	€ 1.095.137,65	€ 1.148.811,45	€ 1.081.576,05	-€ 13.561,60	-€ 67.235,40	€ 1.081.576,05	€ 1.081.576,05
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 867.134,22	€ 940.162,31	€ 1.057.003,51	€ 1.061.382,64	€ 1.041.726,83	€ 999.274,37	-€ 62.108,27	-€ 42.452,46	€ 1.000.074,37	€ 989.974,37
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 136.375,46	€ 140.973,60	€ 153.895,50	€ 185.798,38	€ 194.798,38	€ 193.412,99	€ 7.614,61	-€ 1.385,39	€ 186.462,01	€ 183.462,01
7	Turismo	€ 68.478,23	€ 72.642,86	€ 77.107,99	€ 85.105,98	€ 75.605,98	€ 60.350,98	-€ 24.755,00	-€ 15.255,00	€ 60.350,98	€ 60.350,98
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 233.885,04	€ 200.910,91	€ 254.396,63	€ 205.202,18	€ 242.765,83	€ 200.798,64	-€ 4.403,54	-€ 41.967,19	€ 200.798,64	€ 200.798,64
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 2.987.460,03	€ 3.143.323,41	€ 3.164.343,95	€ 3.243.920,90	€ 3.161.309,23	€ 3.212.280,18	-€ 31.640,72	€ 50.970,95	€ 3.197.280,18	€ 3.203.530,18
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 521.821,86	€ 583.564,73	€ 575.751,71	€ 637.886,00	€ 614.235,00	€ 561.271,76	-€ 76.614,24	-€ 52.963,24	€ 541.751,00	€ 541.751,00
11	Soccorso civile	€ 26.220,33	€ 24.786,63	€ 27.278,80	€ 24.245,96	€ 213.021,64	€ 23.485,96	-€ 760,00	-€ 189.535,68	€ 25.185,96	€ 25.185,96
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.473.506,34	€ 1.466.152,24	€ 1.470.510,23	€ 1.519.974,97	€ 1.557.889,97	€ 1.572.895,67	€ 52.920,70	€ 15.005,70	€ 1.574.395,67	€ 1.574.395,67
14	Sviluppo economico e competitività	€ 93.429,51	€ 102.555,14	€ 117.824,40	€ 116.963,82	€ 116.963,82	€ 116.963,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 116.963,82	€ 116.963,82
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 750.901,87	€ 1.732.536,70	€ 1.124.650,00	€ 373.748,13	-€ 607.886,70	€ 1.153.231,76	€ 1.149.981,76
50	Debito pubblico	€ 165.565,23	€ 158.412,01	€ 154.419,90	€ 143.169,00	€ 136.047,39	€ 124.866,00	-€ 18.303,00	-€ 11.181,39	€ 135.033,00	€ 96.217,00
Totale per missione di parte corrente		€ 10.940.641,51	€ 11.434.984,37	€ 11.694.249,13	€ 13.266.912,68	€ 14.441.912,71	€ 13.414.102,54	€ 147.189,86	-€ 1.027.810,17	€ 13.416.134,21	€ 13.358.221,93

SPESA 2017-2023 PER MISSIONI CONTO CAPITALE– Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

Missione	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione iniziale Anno 2020	Previsione assestata Anno 2020	Previsione 2021	Differenza su iniziale 2020	Differenza su assestato 2020	Previsione 2022	Previsione 2023
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 256.275,18	€ 370.962,64	€ 444.533,48	€ 1.711.610,48	€ 756.227,20	€ 185.000,00	-€ 1.526.610,48	-€ 571.227,20	€ 1.465.000,00	€ 65.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 25.920,00	€ 28.920,00	€ 22.806,23	€ 5.000,00	€ 5.667,64		-€ 5.000,00	-€ 5.667,64		
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 577.900,95	€ 454.989,89	€ 862.225,44	€ 778.538,05	€ 679.905,05	€ 395.426,32	-€ 383.111,73	-€ 284.478,73	€ 30.000,00	€ 30.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 74.974,77	€ 482.509,23	€ 316.609,91	€ 563.894,12	€ 474.983,70	€ 1.002.659,94	€ 438.765,82	€ 527.676,24	€ 10.000,00	€ 15.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 70.699,18	€ 154.321,68	€ 305.568,62	€ 1.483.143,44	€ 1.120.480,25	€ 1.030.080,65	-€ 453.062,79	-€ 90.399,60	€ 45.000,00	€ 45.000,00
7	Turismo	€ 0,00	€ 22.570,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 305.168,60	€ 58.038,62	€ 418.667,27	€ 250.156,07	€ 519.077,59	€ 542.740,93	€ 292.584,86	€ 23.663,34	€ 770.500,00	€ 10.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 41.545,38	€ 38.742,31	€ 25.674,59	€ 90.000,00	€ 23.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 67.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 542.140,44	€ 649.374,43	€ 472.042,78	€ 3.999.344,84	€ 6.874.286,80	€ 606.973,16	-€ 3.392.371,68	-€ 6.267.313,64	€ 470.000,00	€ 1.050.000,00
11	Soccorso civile	€ 682,95	€ 50.564,06	€ 14.808,29	€ 0,00	€ 49.387,43	€ 2.000,00	€ 2.000,00	-€ 47.387,43		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 85.650,03	€ 85.219,15	€ 215.568,20	€ 220.000,00	€ 106.058,31	€ 200.000,00	-€ 20.000,00	€ 93.941,69	€ 145.000,00	€ 35.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00		€ 0,00	-€ 250.000,00		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 0,00	€ 1.150,91	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
50	Debito pubblico	€ 695.629,41	€ 579.340,98	€ 413.869,61	€ 147.152,00	€ 30.084,17	€ 87.438,00	-€ 59.714,00	€ 57.353,83	€ 89.812,00	€ 875.385,00
60	Anticipazioni Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
99	Servizi per conto terzi	€ 1.123.220,67	€ 1.239.472,33	€ 1.267.882,26	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.627.500,00	€ 2.627.500,00
Totale per missione conto capitale		€ 3.799.807,56	€ 4.216.176,23	€ 4.780.256,68	€ 15.076.339,00	€ 16.716.658,14	€ 9.969.819,00	-€ 5.106.520,00	-€ 6.746.839,14	€ 8.872.812,00	€ 7.973.385,00

Comune di Bagnacavallo – Bilancio di previsione 2021/2023 – ANALISI FINANZIARIA

SPESA 2017-2023 PER MACROAGGREGATI SPESA CORRENTE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

MACROAGGREGATO	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione iniziale Anno 2020	Previsione assestata Anno 2020	Previsione 2021	Differenza su iniziale 2020	Differenza su assestato 2020	Previsione 2022	Previsione 2023
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.310.134,97	€ 1.427.537,46	€ 1.404.769,00	€ 1.596.370,25	€ 1.654.816,89	€ 1.589.848,58	-€ 6.521,67	-€ 64.968,31	€ 1.589.848,58	€ 1.589.848,58
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 133.372,85	€ 138.998,60	€ 138.288,72	€ 160.072,84	€ 164.656,09	€ 160.542,84	€ 470,00	-€ 4.113,25	€ 160.542,84	€ 160.542,84
3	Acquisto di beni e servizi	€ 4.991.315,60	€ 5.206.969,88	€ 5.355.475,06	€ 5.615.649,80	€ 5.481.813,22	€ 5.370.833,97	-€ 244.815,83	-€ 110.979,25	€ 5.325.962,23	€ 5.312.862,23
4	Trasferimenti correnti	€ 4.036.810,66	€ 4.221.503,43	€ 4.400.424,94	€ 4.490.054,49	€ 4.796.533,80	€ 4.522.666,72	€ 32.612,23	-€ 273.867,08	€ 4.522.666,72	€ 4.528.916,72
7	Interessi passivi	€ 165.565,23	€ 158.412,01	€ 154.419,90	€ 143.169,00	€ 136.047,39	€ 124.866,00	-€ 18.303,00	-€ 11.181,39	€ 135.033,00	€ 96.217,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 172.909,75	€ 141.490,74	€ 120.532,51	€ 104.694,43	€ 183.059,45	€ 122.194,43	€ 17.500,00	-€ 60.865,02	€ 122.194,43	€ 122.194,43
10	Altre spese correnti	€ 130.532,45	€ 140.072,25	€ 120.339,00	€ 1.156.901,87	€ 2.024.985,87	€ 1.523.150,00	€ 366.248,13	-€ 501.835,87	€ 1.559.886,41	€ 1.547.640,13
Totale Risultato		€ 10.940.641,51	€ 11.434.984,37	€ 11.694.249,13	€ 13.266.912,68	€ 14.441.912,71	€ 13.414.102,54	€ 147.189,86	-€ 1.027.810,17	€ 13.416.134,21	€ 13.358.221,93

SPESA 2017-2023 PER MACROAGGREGATI CONTO CAPITALE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011

MACROAGGREGATO TITOLI 2-3-4	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione iniziale Anno 2020	Previsione assestata Anno 2020	Previsione 2021	Differenza su iniziale 2020	Differenza su assestato 2020	Previsione 2022	Previsione 2023
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.912.180,50	€ 2.363.284,13	€ 2.875.649,76	€ 5.707.186,09	€ 4.804.579,00	€ 4.044.381,00	-€ 1.662.805,09	-€ 760.198,00	€ 2.945.000,00	€ 1.260.000,00
3	Contributi agli investimenti	€ 68.776,98	€ 32.927,88	€ 222.855,05	€ 3.394.500,91	€ 5.804.494,97	€ 10.500,00	-€ 3.384.000,91	-€ 5.793.994,97	€ 10.500,00	€ 10.500,00
5	Altre spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
1	Acquisizioni di attività finanziarie	€ 0,00	€ 1.150,91	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
4	Altre spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00		€ 0,00	-€ 250.000,00		
1	Rimborso di titoli obbligazionari	€ 232.949,60	€ 242.379,80	€ 124.755,80	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		
3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 462.679,81	€ 336.961,18	€ 289.113,81	€ 147.152,00	€ 30.084,17	€ 87.438,00	-€ 59.714,00	€ 57.353,83	€ 89.812,00	€ 875.385,00
Totale Risultato		€ 2.676.586,89	€ 2.976.703,90	€ 3.512.374,42	€ 9.248.839,00	€ 10.889.158,14	€ 4.142.319,00	-€ 5.106.520,00	-€ 6.746.839,14	€ 3.045.312,00	€ 2.145.885,00

Comune di Bagnacavallo – Bilancio di previsione 2021/2023 – ANALISI FINANZIARIA

Trasferimenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per missione

MISSIONE	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione iniziale Anno 2020	Previsione assestata Anno 2020	Previsione 2021	Differenza su iniziale 2020	Differenza su assestato 2020	Previsione 2022	Previsione 2023
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 849.053,89	€ 927.792,81	€ 964.970,79	€ 966.046,71	€ 972.682,48	€ 967.682,48	€ 1.635,77	-€ 5.000,00	€ 967.682,48	€ 967.682,48
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 565.047,10	€ 612.144,46	€ 612.898,54	€ 632.736,67	€ 635.024,30	€ 632.736,67	€ 0,00	-€ 2.287,63	€ 632.736,67	€ 632.736,67
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 718.706,00	€ 774.557,07	€ 822.770,82	€ 882.535,65	€ 915.712,23	€ 882.535,65	€ 0,00	-€ 33.176,58	€ 882.535,65	€ 882.535,65
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 323,65	€ 4.120,91	€ 2.977,63	€ 2.838,64	€ 2.838,64	€ 2.838,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.838,64	€ 2.838,64
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 15.691,08	€ 21.009,41	€ 16.596,99	€ 21.418,38	€ 21.418,38	€ 21.418,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.418,38	€ 21.418,38
7	Turismo	€ 18.604,68	€ 24.594,55	€ 28.916,75	€ 30.850,98	€ 30.850,98	€ 30.850,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.850,98	€ 30.850,98
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 200.793,24	€ 167.883,39	€ 220.883,77	€ 163.202,18	€ 202.382,50	€ 158.798,64	-€ 4.403,54	-€ 43.583,86	€ 158.798,64	€ 158.798,64
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 136.363,62	€ 188.714,25	€ 211.727,58	€ 202.528,18	€ 202.528,18	€ 208.778,18	€ 6.250,00	€ 6.250,00	€ 208.778,18	€ 215.028,18
11	Soccorso civile	€ 24.815,19	€ 18.505,34	€ 24.962,44	€ 14.515,96	€ 203.511,64	€ 14.515,96	€ 0,00	-€ 188.995,68	€ 14.515,96	€ 14.515,96
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.266.479,29	€ 1.241.666,26	€ 1.232.468,08	€ 1.248.029,97	€ 1.248.029,97	€ 1.248.029,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.248.029,97	€ 1.248.029,97
14	Sviluppo economico e competitività	€ 93.429,51	€ 102.555,14	€ 117.824,40	€ 116.463,82	€ 116.463,82	€ 116.463,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 116.463,82	€ 116.463,82
Totali Risultato		€ 3.889.307,25	€ 4.083.543,59	€ 4.256.997,79	€ 4.281.167,14	€ 4.551.443,12	€ 4.284.649,37	€ 3.482,23	-€ 266.793,75	€ 4.284.649,37	€ 4.290.899,37

Comune di Bagnacavallo – Bilancio di previsione 2021/2023 – ANALISI FINANZIARIA

Spese di personale per missione

MISSIONE	Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione iniziale Anno 2020	Previsione assestata Anno 2020	Previsione 2021	Differenza su iniziale 2020	Differenza su assestato 2020
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 1.160.887,18	€ 1.198.219,14	€ 1.177.550,63	€ 1.292.572,87	€ 1.367.064,35	€ 1.322.369,20	€ 29.796,33	-€ 44.695,15
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 226.697,64	€ 244.560,94	€ 264.424,96	€ 274.604,00	€ 274.604,00	€ 292.421,00	€ 17.817,00	€ 17.817,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
7	Turismo	€ 14.440,88	€ 15.048,32	€ 15.191,24	€ 15.255,00	€ 15.255,00		-€ 15.255,00	-€ 15.255,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 106.035,86	€ 103.085,80	€ 98.776,70	€ 74.985,00	€ 74.985,00	€ 68.245,00	-€ 6.740,00	-€ 6.740,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 141.408,58	€ 166.646,91	€ 175.060,33	€ 177.720,00	€ 177.732,00	€ 149.105,00	-€ 28.615,00	-€ 28.627,00
11	Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 29.675,89	€ 30.886,98	€ 30.246,04	€ 45.970,00	€ 58.588,00	€ 59.650,00	€ 13.680,00	€ 1.062,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
Totale Risultato		€ 1.679.146,03	€ 1.758.448,09	€ 1.761.249,90	€ 1.881.106,87	€ 1.968.228,35	€ 1.891.790,20	€ 10.683,33	-€ 76.438,15

INDICATORI FINANZIARI, I PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ, IL TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, i parametri di deficitarietà, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale e l'indicazione dei vincoli di finanza pubblica, si fa rinvio agli allegati al Bilancio di previsione del triennio in oggetto.

SEZIONE OPERATIVA

SCHEMA OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAMMATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2021	2022	2023
8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa 14 - Sviluppo economico e competitività 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 TERRITORIO E AMBIENTE	1.1 <i>Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale</i>	Progetto di Rigenerazione urbana di Palazzo Abbondanza Tre momenti d'intervento: recupero statico, in corso d'esecuzione; sistemazione di sei nuovi alloggi ERS; ristrutturazione della restante parte dell'immobile. L'obiettivo è restituire alla città un importante contenitore di eventi ricco di storia e di potenzialità aggregate. Il primo stralcio è finanziato con risorse comunali, al progetto relativo agli alloggi ERS è stato assegnato un contributo regionale di € 700.000 integrato con € 300.000 di fondi propri, e per completare l'ultimo stralcio è stato richiesto un contributo regionale.	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
14 - Sviluppo economico e competitività 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 TERRITORIO E AMBIENTE	1.1 <i>Continuare la politica del recupero urbanistico e della rigenerazione territoriale</i>	Recupero del Mercato coperto, occasione di sviluppo di nuove sinergie e creatività Il progetto di recupero del Mercato Coperto, che si è sviluppato nel 2020 ed è finanziato con fondi regionali in base alla L.R. 41/94, si presenta come valorizzazione di uno spazio di promozione commerciale e di aggregazione culturale che lo renderanno nuovamente fruibile all'interno della città. Dopo la pausa dovuta all'emergenza sanitaria, è ripreso il percorso per elaborare con portatori di interesse e cittadini una proposta condivisa di riqualificazione e gestione partecipata dell'ex Mercato Coperto e di valorizzazione del centro storico in chiave turistica e commerciale, recuperando così un ambiente che coniugi cultura e commercio come strategia di rivitalizzazione delle dinamiche cittadine.	Area Tecnica e Cult.Com.Part.	Cipriani-Costa	X		
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 TERRITORIO E AMBIENTE	1.2 <i>Piccole e grandi azioni sostenibili</i>	Promuovere progetti innovativi sulla sostenibilità energetica e ambientale e la cultura del riciclo/riuso L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.	Unione	Servizio Ambiente			
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 TERRITORIO E AMBIENTE	1.2 <i>Piccole e grandi azioni sostenibili</i>	Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei nostri territori, a partire dal patrimonio pubblico Proseguire con la politica di risparmio energetico nei settori della pubblica illuminazione, con nuove lampade led sia in centro storico che nelle frazioni, e la politica di migliore efficienza negli impianti di riscaldamento nelle strutture pubbliche, con la progressiva installazione di caldaie di ultima generazione e/o impianti fotovoltaici e di cogenerazione.	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 TERRITORIO E AMBIENTE	1.2 <i>Piccole e grandi azioni sostenibili</i>	Incentivare e potenziare il sistema della raccolta differenziata in centro e nelle frazioni, attraverso il sistema del porta a porta misto e della tariffa puntuale L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.	Unione	Servizio Ambiente			
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 TERRITORIO E AMBIENTE	1.2 <i>Piccole e grandi azioni sostenibili</i>	Incentivare la mobilità elettrica: completare l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici Una prima installazione di quattro colonnine nel nostro territorio (tre a Bagnacavallo e una a Villanova) costituirà un primo stimolo alla politica d'incentivazione della mobilità elettrica.	Area Tecnica	L.Cipriani	X		
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 TERRITORIO E AMBIENTE	1.2 <i>Piccole e grandi azioni sostenibili</i>	Puntare sulle buone prassi per un consumo consapevole, anche nell'organizzazione degli eventi In occasione dei principali eventi a carattere enogastronomico promossi in luoghi pubblici in collaborazione con le associazioni del territorio continueranno a essere programmate attività per incentivare la raccolta differenziata, favorire il plastic free e il riuso e saranno inoltre progettati eventi specifici di sensibilizzazione sul tema, in sinergia con l'Ufficio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (es. "M'illumino di meno")	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 TERRITORIO E AMBIENTE	1.2 <i>Piccole e grandi azioni sostenibili</i>	Incrementare il risparmio idrico in agricoltura e puntare su un'agricoltura a misura dell’ambiente L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.	Unione	Servizio Ambiente			

	1	1.3	Collaborare con il Consorzio di bonifica e le associazioni agricole per la cura del territorio e la qualità delle acque	Unione	Servizio Ambiente			
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	1	1.3	Lavorare per dotare il territorio delle necessarie vasche di laminazione	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	<i>Conclusi i lavori per la messa in sicurezza dell'area urbana nelle vie Redino e Bandiera, l'intervento in quella zona è proseguito con la prima fase delle opere occorrenti per la laminazione del bacino del canale Redino, il cui ultimo lotto di lavori è previsto per il 2021; l'insieme degli interventi produrrà una sensibile positiva ripercussione sull'assetto idraulico dell'intera area. Oltre a questo importante intervento, sono allo studio, in sinergia con tecnici di HERA, progetti di laminazione in altre aree sia in città (zona di Via delle Regioni e di via Fossa) che nelle frazioni (zona di Glorie).</i>					
	1	1.3	Rendere più sicura la viabilità negli abitati e nei punti particolarmente critici, con una particolare attenzione all'utenza debole	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	<i>Programmare interventi che mirino a migliorare la visibilità nelle strade, a controllare con più efficacia le infrazioni e a superare le maggiori criticità, con una efficace segnaletica e una puntuale, nei limiti delle risorse, manutenzione del manto stradale. Sono in via di definizione due nuovi attraversamenti pedonali con semaforo sulla via S.Vitale, nella zona della stazione e nella zona vicino alle scuole.</i>					
10- Trasporti e diritto alla mobilità	1	1.3	Potenziare e migliorare i collegamenti ciclabili tra il centro e le frazioni	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	<i>Continuare con la politica di recupero e valorizzazione di percorsi ciclabili che sappiano rispondere sia ad esigenze di tipo turistico che a necessità di mobilità quotidiana. Sviluppare progetti concreti da candidare nei vari bandi per ottenere le risorse necessarie per attuarli.</i>					
	1	1.3	Messa in sicurezza dei ponti di collegamento con gli altri Comuni	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	<i>E' in previsione un intervento della Provincia sul ponte sul Senio nella direttrice Bagnacavallo-Lugo. In capo al Comune è invece allo studio un progetto di manutenzione straordinaria della pungella di Traversara. La Provincia, infine, ha inserito nel suo Bilancio 20/22, anche un significativo intervento sul ponte di collegamento tra Bagnacavallo e Fusignano.</i>					
	1	1.3	Rafforzare e ottimizzare i percorsi di valorizzazione territorio	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	<i>Si proseguirà nella valorizzazione dei percorsi ciclopedinali già esistenti (Lamone e Naviglio Zanelli) attraverso l'organizzazione di pedalate e manifestazioni di promozione del territorio e delle sue tipicità, in collaborazione con i Consigli di Zona e le associazioni operanti nelle frazioni, in particolare di carattere sportivo/naturalistico. Si valorizzeranno inoltre i percorsi di recente realizzazione, in particolare "Al.Ba.Co. la ciclovia del benessere" con la nuova area verde presso il bacino di laminazione di via Redino.</i>					
	1	1.3	Realizzare le opere di collegamento viario tra la SP8 Naviglio e la SP253 S.Vitale con la contestuale soppressione del passaggio a livello di via Bagnoli superiore e lo svincolo A14-dir in località Borgo Stecchi	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	TERRITORIO E AMBIENTE	<i>Un territorio sostenibile oggi e domani: infrastrutture, piste ciclabili, collegamenti ferroviari</i>	<i>Presenziare costantemente al monitoraggio dei progetti del sottopasso di via Bagnoli e della nuova uscita autostradale di Borgo Stecchi, collaborando con RFI e Provincia per realizzare le opere nel rispetto dei tempi stabiliti.</i>					

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAMMATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2021	2022	2023
14 - Sviluppo economico e competitività 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	2.1	Continuare ad investire su banda larga, wi-fi libero, riduzione del digital divide	Unione	Servizio Innovazione Tecnologica			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.1	Accompagnare le imprese attraverso un'assistenza qualificata (SUAP e Tutor d'impresa) e dotare il territorio dei servizi necessari al loro insediamento e alla loro permanenza	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.1	Dare continuità alle attività del Tavolo della Semplificazione dell'Unione	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.1	Continuare a sostenere il credito agevolato alle imprese	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.1	Promuovere le forme e la cultura cooperativa	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.1	Investire sulla filiera agroalimentare, valorizzare i prodotti tipici e piccole esperienze quali il mercato del contadino	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Sviluppo e attrattività del territorio: agricoltura, artigianato, industria</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					

	2	2.2	Diversificare l'offerta turistica e promuovere percorsi naturalistici, ciclabili ed enogastronomici che coinvolgano l'intero territorio	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo 14 - Sviluppo economico e competitività	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica attraverso l'interazione tra imprese, territorio e talenti e valorizzazione del centro storico</i>	In sinergia con il Servizio Turismo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si stanno promuovendo nuove collaborazioni per la creazione di percorsi inediti alla scoperta del territorio. Il progetto "Tracciati" valorizzerà un turismo lento e sostenibile attraverso il collegamento dei principali punti di interesse del territorio a piedi o in bicicletta. Nell'ambito del progetto partecipato per la gestione del mercato coperto, verranno sviluppate proposte turistiche che mettano in rete gli operatori del territorio e i beni turistici da valorizzare, anche attraverso l'individuazione di "guide del territorio" che consentano di aprire luoghi d'interesse del capoluogo e delle frazioni.					
	2	2.2	Arte, artigianato artistico, produzioni: favorire esperienze di co-working e start up per l'utilizzo di spazi e progettazioni innovative per le vetrine sfitte	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico</i>	In seguito ai risultati del progetto partecipato per la gestione del mercato coperto sarà mantenuto un tavolo di lavoro specifico per il centro storico, alla presenza delle associazioni di categoria e della rete Bagnacavallo fa Centro. Questa sarà l'occasione per approfondire ed elaborare le possibilità di realizzazione di spazi per il co-working, in sinergia con i privati.					
	2	2.2	Recupero ex casa custode del Museo di Bagnacavallo per qualificare, migliorare e ampliare gli spazi dedicati alla biblioteca, all'archivio storico e al Progetto Fototeca	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico</i>	Dopo la fase progettuale occorre proseguire l'iter per il recupero della cosiddetta "Casa del Custode" al Museo delle Cappuccine, integrandolo con la messa in sicurezza dell'impiantistica e dell'importante patrimonio librario. Il progetto di ristrutturazione è teso ad ampliare e riqualificare gli spazi dedicati alla conservazione e valorizzazione del vasto patrimonio storico-artistico ivi presente. Nello specifico i locali recuperati al piano terra andranno ad ospitare la Fototec@ mentre gli spazi al piano superiore costituiranno la seconda via d'esodo del percorso museale.					
	2	2.2	Promuovere Bagnacavallo come città d'arte valorizzando i luoghi maggiormente significativi ed identitari, in particolare le strutture museali e i complessi monumentali, e i beni storico-artistici e architettonici, rendendoli centri propulsori di iniziative interdisciplinari (turismo, enogastronomia, tradizioni, storia e natura)	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico</i>	Proseguire nell'attività espositiva delle Istituzioni culturali (Museo Civico Cappuccine, Archivio Storico e Biblioteca Taroni, Ecomuseo delle Erbe Palustri) con progettazioni che valorizzino le collezioni permanenti e il dialogo con la contemporaneità. In particolare per il Museo civico si manterrà l'attenzione sul linguaggio artistico dell'incisione (Biennale Maestri) e si esplorano nuovi progetti espositivi di alto livello. Completare il progetto triennale della Festa di San Michele e rafforzare ulteriormente la sua collocazione fra le principali manifestazioni culturali in ambito provinciale e regionale. Razionalizzare gli eventi proposti, valorizzando le eccellenze e i progetti innovativi, con particolare riguardo alla programmazione degli eventi nel complesso di San Francesco, al Teatro Goldoni e al Ridotto. Proseguire nella valorizzazione dei prodotti tipici e dell'artigianato, in collaborazione in particolare con il Consorzio Il Bagnacavallo e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.					
	2	2.2	Sostenere le attività economiche in centro e nelle frazioni anche come luoghi di presidio territoriale	Unione	Suap			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
	2	2.2	Intervenire sulla fiscalità e attraverso premialità per contrastare il fenomeno dei locali sfitti del centro storico e delle frazioni	Unione	Settore Entrate Comunali			
	ECONOMIA, SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	<i>Dai contenitori ai contenuti: promozione turistica (interazione tra imprese, territorio e talenti) e valorizzazione del centro storico</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAMMATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2021	2022	2023
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 13 – Tutela della salute	3	3.1	Costante confronto con Regione e Ausl Romagna per salvaguardare le risorse economiche e umane necessarie a mantenere gli elevati livelli di assistenza alle persone in difficoltà	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	Elaborare progetti integrati socio-sanitari che assicurino il livello assistenziale più rispondente ai bisogni degli utenti e favorire la sinergia tra le strutture ospedaliere dell'Area Vasta e tra l'Ospedale di Lugo e il territorio del distretto sociosanitario.					
	3	3.1	Lavorare per la piena messa in funzione delle Case della Salute quale punto di accesso alla medicina generale, alla corretta gestione delle patologie croniche e alla promozione della salute, prevenzione e presa in carico	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	Garantire all'interno delle Case della salute la presa in carico della fragilità/complessità, nella logica di uno stile di lavoro multidisciplinare in integrazione ospedale-territorio e tra ambito sanitario e sociale.					
	3	3.1	Implementare i livelli di funzionamento dei servizi di assistenza e cura dedicati agli anziani, ai cittadini svantaggiati e fragili, con particolare attenzione ai progetti di supporto alle famiglie che si trovano a dover gestire parenti affetti da patologie degenerative al "Dopo di noi"	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	Proseguire nel sostegno alla domiciliarità e nel consolidamento dei percorsi di presa in carico attraverso il potenziamento delle risorse professionali che operano a diretto contatto con l'utenza; continuare inoltre a puntare su progetti individualizzati di cura e di vita, costruiti e condivisi con l'utente e la sua famiglia, tali da ricomporre in un'ottica unitaria l'insieme delle attività e degli interventi.					
	3	3.1	Proseguire nella gestione diretta dei 6 cimiteri comunali e investire su manutenzione e capacità ricettive degli stessi	Area Amministrativa	R.Cerè	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Ampliare l'attenzione e il sostegno verso le persone fragili	E' stato scelto di proseguire nei prossimi anni con la gestione internalizzata partita nel 2018, con l'obiettivo di promuovere e garantire un alto livello qualitativo dei servizi offerti (mantenendone la sostenibilità sotto il profilo economico-finanziario), rafforzando la presenza diretta all'interno dei sei cimiteri per essere in grado di rispondere in maniera ancora più efficace alle esigenze e necessità dei cittadini. Verrà fatto un ulteriore sforzo con la destinazione di risorse aggiuntive destinate non solo alla manutenzione ordinaria, ma anche ad interventi straordinari sia di recupero del patrimonio che di ampliamento dei loculi disponibili.					
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	3.2	Perseguire l'uguaglianza di genere e le pari opportunità e promuovere il contrasto all'omofobia e alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Riaffermare pari dignità e opportunità e favorire l'inclusione	Nell'ambito della convenzione tra Demetra e Unione, proseguire l'attività del centro antiviolenza per colloqui di accoglienza, supporto legale, ospitalità in emergenza, gruppi di auto aiuto, nonché di supporto nel reperimento di un'attività lavorativa per favorire l'autonomia della donna. Continuare a puntare su azioni di prevenzione e informazione rivolti alla cittadinanza sul contrasto alla violenza di genere e all'omofobia. Proseguire nel progetto di integrazione delle donne immigrate "Tessere Legami", per migliorare l'accesso ai servizi alle donne straniere e creare una rete territoriale tra istituzioni e associazioni che operano da anni intorno al tema della parità di genere. Favorire infine l'organizzazione di corsi d'Italiano, con il supporto del CPIA e del Centro italiano femminile.					
	3	3.2	Costruire percorsi di mediazione culturale e di facilitazione per sviluppare una migliore capacità di integrazione	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Riaffermare pari dignità e opportunità e favorire l'inclusione	Favorire lo sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nella comunità. Organizzare un incontro annuale sul tema dei diritti civili partendo dall'incontro tra la comunità locale e i nuovi cittadini residenti che hanno acquisito nell'ultimo anno la cittadinanza italiana. Valorizzare questo importante momento nonché l'effettiva integrazione nel tessuto sociale, coinvolgendoli anche in un momento conviviale assieme ad altre fasce di popolazione quali studenti e neodiciottenni, in un incontro sui valori della Costituzione. [si veda inoltre quanto previsto al punto precedente]					
	3	3.3	Sperimentare nuove occasioni di partecipazione (progettazioni culturali, iniziative di incontro e condivisione) e valorizzare il ruolo dei Consigli di Zona come strumenti di partecipazione per renderli ancora più efficaci e rappresentativi	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	Oltre alle diverse occasioni di collaborazione con imprese e associazioni nell'ambito del tavolo di lavoro per il centro storico, si proseguirà nel coinvolgimento delle associazioni iscritte al Registro comunale nella programmazione annuale delle attività culturali. Saranno sperimentate nuove modalità di relazione con i Consigli di Zona, anche alla luce di una possibile revisione delle modalità di funzionamento di questi istituti di partecipazione.					
	3	3.3	Costruire iniziative comuni e consolidare il supporto alle attività della Pro loco e della rete di imprese Bagnacavallo Fa Centro. Sostenere l'associazionismo culturale e sociale, grande ricchezza per la realtà bagnacavallese in termini di vivacità, creatività, senso di appartenenza e disponibilità nel fare comunità insieme	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità	Saranno rivisti gli accordi di coprogettazione e coprogrammazione con Pro Loco e Bagnacavallo fa Centro. Saranno sostenute le attività proposte dall'associazionismo culturale attraverso uno specifico bando per contributi ad attività culturali da pubblicare ogni anno a febbraio in modo da destinare nel miglior modo possibile le risorse a disposizione.					

	3	3.3	Proseguire, dopo l'approvazione del regolamento per la gestione e la cura dei beni comuni, con la co-progettazione di nuovi patti di collaborazione	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	Si lavorerà all'istituzione di un registro dei volontari impegnati nelle attività dei patti di collaborazione o simili. Per la frazione di Villanova, si proseguirà nella collaborazione con le associazioni locali per servizi di pubblica utilità svolti da volontari.					
	3	3.3	Proseguire, insieme all'Associazione dei gemellaggi, le attività legate agli scambi culturali, alla promozione dei prodotti tipici e ai soggiorni linguistici con le città legate a Bagnacavallo da rapporti di gemellaggio o di amicizia	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	L'Amministrazione comunale proseguirà il rapporto di collaborazione per la realizzazione delle attività legate agli scambi internazionali e nazionali con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio comunale.					
	3	3.3	Favorire la candidatura di idee e progetti a finanziamenti europei e la valorizzazione della mobilità dei giovani sul tema del lavoro e dell'imprenditoria, oltre che della cultura e della cittadinanza attiva	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	Si lavorerà con le modalità della coprogettazione e cogestione alle attività legate agli scambi internazionali e nazionali con associazioni e soggetti che operano in materia sul territorio comunale.					
	3	3.3	Collaborare con le Associazioni di Volontariato nell'erogazione di servizi utili e preziosi per le persone non autonome, quali i progetti legati all'inclusività, all'emergenza abitativa e al trasporto sociale	Unione	Area Welfare	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	Favorire lo sviluppo di forme di welfare generativo, anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito. Rafforzare i rapporti di collaborazione e co-progettazione con il terzo settore e il volontariato ("Dopo di noi", "Progetti per la vita indipendente", "Piano di contrasto al gioco patologico", Progetto Housing sociale e Housing first). Consolidare infine i progetti di sostegno all'inclusione attiva come misura di contrasto alla povertà.					
	3	3.3	Proseguire nell'implementazione del Piano della comunicazione per migliorare gli strumenti di comunicazione e informazione, anche tramite un maggior utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network, per favorire l'accesso ai servizi comunali e la partecipazione alla vita della comunità e alle scelte amministrative.	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	Saranno allo scopo attivate campagne di comunicazione esterna mirate a obiettivi prioritari, primi fra tutti la semplificazione e digitalizzazione e la comunicazione relativa a lavori pubblici e servizi comunali. Si svilupperanno ulteriormente gli strumenti digitali a disposizione del Comune, con particolare riguardo ai vari servizi di Newsletter e al sito istituzionale (progetto coordinato dall'Oufficio Comunicazione dell'Unione). Si continuerà a implementare la comunicazione attraverso i social network, con campagne specifiche dedicate a varie tematiche di interesse pubblico (Facebook e Instagram).					
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	3.3	Modernizzare e rendere più efficiente la macchina amministrativa, anche attraverso la valorizzazione e responsabilizzazione del personale	Affari Generali	P. Cantagalli	X	X	X
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	Mettere in campo una serie di azioni finalizzate a migliorare l'efficienza dell'organizzazione della struttura comunale: 1) completare la riorganizzazione avviata nel 2018/19, con particolare riferimento all'Area Tecnica e alla programmazione del fabbisogno di personale (turn-over) legato a criteri indicati nel presente DUP, sezione Gestione del Personale; 2) collaborare con il Servizio Sviluppo del Personale per la definizione di strumenti finalizzati alla valorizzazione e responsabilizzazione del personale; 3) collaborare con i servizi dell'Unione per la realizzazione delle azioni dell'Agenda Digitale; 4) coordinare l'azione dei vari servizi comunali per migliorare l'efficienza nell'erogazione dei servizi, tramite l'individuazione e la verifica di obiettivi attuativi e azioni di semplificazione.					

	3	3.3	L'area servizi al cittadino come accompagnamento e punto di riferimento nel rapporto con l'utenza: professionalità, semplificazione, comunicazione, tutela dei diritti.	Area Servizi al cittadino	A.Antognoni	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Prosecuzione rinnovamento e riorganizzazione del settore e dei servizi con completamento dei nuovi inserimenti e adozione di rotazioni stabili tra back-office e front-office, tali da alzare il livello di competenze standardizzate e garantire adeguate coperture in caso di assenze. Si aggiorneranno in modo sistematico alcuni strumenti essenziali quali funzionigramma, elenco procedimenti, individuazione responsabili e sostituti, e si adotteranno momenti di capacity building attraverso formazione interna, problem-solving, diffusione conoscenze, condivisione obiettivi e pianificazione operativa. Lo sviluppo dei servizi al cittadino, con particolare riferimento alla digitalizzazione, sarà messo a disposizione anche in ambito Unione, attraverso il coordinamento servizi demografici e la rete degli URP al fine di condividere buone prassi e sviluppare modalità procedurali il più possibile uniformi. - Miglioramento dell'URP attraverso lo strumento di tavoli di lavoro semestrali finalizzati alla condivisione di informazioni e all'individuazione di aree di intervento, con l'obiettivo di garantire un elevato standard di qualità nella risposta al cittadino in particolare per i servizi dell'Unione. In questo ambito l'ufficio è promotore di proposte di innovazione della gestione documentale, di riduzione dei passaggi intermedi e ridondanti e, in generale, di ogni misura organizzativa che migliori l'accesso al servizio e riduca i tempi di erogazione. I tavoli forniranno poi un feedback dei servizi comunali e dell'Unione gestiti dallo sportello URP mediante report a cadenze predefinite delle criticità segnalate dai cittadini e dei possibili miglioramenti. - L'URP come anello di congiunzione tra amministrazione e cittadini fornirà report costanti delle segnalazioni tramite Rilfedeur contribuendo all'analisi qualitativa e quantitativa dei dati. Verrà implementata la risposta puntuale al cittadino mediante sms. - Ulteriore miglioramento degli strumenti di comunicazione con l'introduzione di un monitor nell'area di attesa di Palazzo Vecchio con cui fornire contenuti relativi ai servizi e ai nuovi strumenti digitali nonché alla promozione culturale. - Analisi di citizen satisfaction: l'URP proseguirà stabilmente le rilevazioni del grado di soddisfazione dei servizi erogati a sportello, implementando anche le rilevazioni dei servizi online. I sondaggi sono effettuati in modalità esclusivamente digitale. - Il sito web e la Carta dei Servizi: riprogettazione delle schede dei servizi sul sito Internet e della modulistica. Semplificazione, chiarezza e trasparenza a servizio dei cittadini devono guidare la rimodulazione dei contenuti della sezione "guida ai servizi" del sito, garantendo la più ampia conoscibilità delle procedure. Ridefinizione dei contenuti della sezione Procedimenti, di competenza del settore, all'interno di Amministrazione Trasparente. Realizzazione della Carta dei servizi al cittadino. 					
	3	3.3	L'innovazione tecnologica nei servizi al cittadino: la digitalizzazione dei processi e dei prodotti	Area Servizi al cittadino	A.Antognoni	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Favorire cittadinanza attiva e partecipazione per accrescere senso di appartenenza alla comunità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilfedeur, VideoCIE e comunicazioni via servizio di messaggistica dovranno essere ulteriormente implementate nell'ambito del settore nel corso del triennio. VideoCIE è un progetto che consente la produzione e la trasmissione di video personalizzati legati al rinnovo della Carta d'identità elettronica e alle informazioni più importanti da sapere (quali ad esempio donazione di organi e tessuti). La gestione delle segnalazioni mediante Rilfedeur dovrà aumentare le risposte fornite al cittadino via sms, già in forte crescita. Per la realizzazione di entrambi i servizi e di ulteriori servizi di comunicazione via messaggistica è in corso un costante coordinamento con l'area comunicazione e il settore Innovazione tecnologica dell'Unione. Verrà implementata ulteriormente la campagna di raccolta dei numeri di telefono mediante sottoscrizione di un'informativa con autorizzazione al trattamento da parte dell'ente, in linea con le disposizioni del GDPR. - Digitalizzazione documentale: compatibilmente con lo sviluppo dei software attualmente disponibili (Akropolis e Iride) e le dotazioni hardware, si metteranno in campo dei progetti di transizione verso la gestione documentale esclusivamente digitale. La priorità sarà data alla digitalizzazione delle liste elettorali e dei fascicoli personali dei documenti dei cittadini. - Sviluppo dei servizi online con un costante lavoro nell'ambito del gruppo Agenda digitale dell'Unione. Il comune di Bagnacavallo attraverso l'Area servizi al cittadino implementerà il proprio ruolo nella progettazione e nella sperimentazione dei servizi online, partendo dai servizi anagrafici con la possibilità di presentazione di istanze direttamente su una piattaforma informatica, con form dinamici, messa a disposizione dei dati anagrafici e possibilità di inviare notifiche e comunicazioni in una casella del cittadino attraverso lo sviluppo dell'app IO-Italia e/o di altri servizi di domicilio digitale. Realizzazione di apposita campagna informativa con il coinvolgimento della rete locale delle associazioni di volontariato, dei giovani, delle scuole, dei consigli di frazione anche per la diffusione delle credenziali SPID e l'utilizzo della CIE. - Sviluppo dei servizi online (lato stakeholder privati). Adozione di una convenzione per l'accesso telematico alla banca dati anagrafica attraverso una piattaforma ad hoc per la verifica delle autocertificazioni dei cittadini, in modo da ridurre le richieste documentali a carico degli stessi (che comportano la necessità di richiedere certificati anagrafici). I privati individuati saranno coinvolti in una serie di incontri finalizzati a condividere le responsabilità dell'utilizzo dei dati, le misure di sicurezza e le modalità operative di funzionamento del sistema. 					
3 – Ordine pubblico e sicurezza	3	3.4	Con l'impiego delle nuove tecnologie ulteriore implementazione dei sistemi di videosorveglianza / lettura targhe / varchi delle aree dei territori comunali o infra-comunali, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria e delle attività soggette a rischio	Unione	Polizia Locale			
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Vivere un territorio sicuro</i>	<i>L'obiettivo verrà definito nell'ambito delle azioni che verranno programmate dal competente servizio dell'Unione secondo le modalità definite dal sistema di governance Comuni-Unione.</i>					
11 – Soccorso civile	3	3.4	Implementazione e diffusione del piano di protezione civile	Area Tecnica	Resp. Area Tecnica	X	X	X
	WELFARE E ASSOCIAZIONISMO	<i>Vivere un territorio sicuro</i>	Migliorare la dotazione strumentale e tecnica, per rendere più efficaci gli interventi di protezione civile, e migliorare i collegamenti operativi tra attività di volontariato e attività della Pubblica Amministrazione.					

MISSIONI DI SPESA	LINEA PROGRAMMATICA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	AREA	RESPONSABILE	2021	2022	2023
4 – Istruzione e diritto allo studio 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	4.1	Continuare a investire nei servizi educativi 0-6 anni e potenziare lo sviluppo del Polo per l'infanzia 0-6 anni di Villanova, appena costituito	Unione	Area Welfare	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Ampliamento e diversificazione dell'offerta dei servizi pubblici, convenzionati e privati, rivolti all'utenza 0-6 anni. Coinvolgimento di tutte le iniziative promosse dal privato e dal privato sociale, integrando la rete dei servizi destinati alla prima infanzia, in particolare da 0 ai 3 anni, per diversificare l'offerta e aggiungere maggiore flessibilità rispetto alle esigenze delle famiglie.					
	4	4.1	Proseguire nel protocollo d'intesa con l'Istituto comprensivo Berti, per garantire le risorse necessarie affinché sia dotato delle attrezzature e degli strumenti migliori per il suo funzionamento	Unione	Area Welfare	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Tramite specifici Accordi di Programma fra Comune e Istituto Comprensivo, garantire alla scuola gli interventi ordinari (manutenzioni edili, utenze, mobilio, materiale didattico e di pulizia) e le attività di pre e post scuola e di qualificazione scolastica, quali laboratori musicali, artistici, teatrali. Proseguire inoltre nell'esperienza della Consulta dei ragazzi.					
	4	4.1	Manutenzione di tutti gli edifici scolastici e interventi straordinari, a partire da quelli già programmati presso le scuole elementari di Bagnacavallo	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Proseguire con la manutenzione del patrimonio immobiliare comunale, con particolare attenzione agli interventi programmati per la messa in sicurezza di tutte le strutture scolastiche presenti sul nostro territorio. Sono in esecuzione o in avanzata fase progettuale, interventi di miglioramento sismico e strutturale, di adeguamento alle norme antincendio, di messa in sicurezza e varie migliorie alla fruibilità interna ed esterna degli spazi.					
	4	4.1	Mantenere e qualificare la rete di servizi alle famiglie e proseguire nel sostegno alla genitorialità	Unione	Area Welfare	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Valorizzare i servizi educativi e scolastici come luoghi di crescita civica, umana e culturale	Confermare l'attuale livello di quantità e qualità dei servizi, in grado di soddisfare al meglio le esigenze delle famiglie. Alcune specificità da perseguire nella gestione: applicazione d'ufficio dei benefici connessi alla pluriutenza e all'ISEE, introduzione e progressiva conferma di forme diversificate di flessibilità nella frequenza, estensione del numero dei posti a favore dei lattanti presso il nido di Bagnacavallo, aggiornamento permanente della funzione del coordinatore pedagogico. Garantire inoltre l'accesso ad un'assistenza appropriata ed integrata al percorso nascita con particolare attenzione alle azioni di empowerment della coppia genitoriale ed implementare un'assistenza integrata al puerperio e al sostegno dell'allattamento materno. Organizzare infine incontri per genitori, già a partire dal periodo della gestazione, finalizzati alla valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie.					
5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 7 – Turismo	4	4.2	Puntare sulla qualità dei servizi bibliotecari e sul potenziamento delle attività di promozione della lettura. Proseguire nelle attività di valorizzazione dell'Archivio Storico e Fondo Antico Manoscritti e Rari, aderendo a progetti Ibc e promuovendo specifiche occasioni di promozione e studio.	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	Nel 2021 si procederà con la gestione diretta dei servizi della biblioteca comunale. Proseguiranno le esperienze del Writers' Corner, del Bibliocaffè e le attività di promozione della lettura per gli adulti. Per la promozione della lettura fra i bambini si attiveranno nuove attività di animazione e promozione. Saranno incentivati i progetti che valorizzano il patrimonio dell'Archivio Storico. Si continueranno le attività del progetto Fototec@, anche con il contributo di associazioni e soggetti esterni.					
	4	4.2	Sperimentare nuovi progetti di accoglienza turistica e visite guidate (tramite il coinvolgimento di volontari e studenti) e realizzare percorsi culturali condivisi	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	Il progetto "Tracciati" valorizzerà un turismo lento e sostenibile attraverso il collegamento dei principali punti di interesse del territorio a piedi o in bicicletta. Verranno sviluppate proposte turistiche che mettano in rete gli operatori del territorio e i beni turistici da valorizzare, anche attraverso l'individuazione di "guide del territorio" individuate fra giovani e studenti, anche in collaborazione con la scuola, che consentano di aprire luoghi d'interesse del capoluogo e delle frazioni. Tutto sarà svolto in sinergia con il Servizio Turismo dell'Unione.					
CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	4	4.2	Puntare sulla qualità degli eventi culturali e promuovere una progettualità innovativa, favorendo la presenza e la partecipazione di bambini e ragazzi	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia	Razionalizzare gli eventi organizzati privilegiando quelli di qualità capaci di attrarre nuove creatività e pubblico da tutta la Regione. Completare il progetto triennale della Festa di San Michele, programmare eventi dedicati per gli spazi del Ridotto del Teatro Goldoni, valorizzare la progettualità sul complesso di San Francesco, mettendolo in rete per ospitare eventi di carattere sovracomunale in ambito artistico, musicale, enogastronomico. Rafforzare la sinergia con il Servizio Politiche giovanili dell'Unione e con Radio Sonora, che ha sede a Bagnacavallo.						

	4	4.2	Valorizzare tutte le esperienze musicali e teatrali, mettendo in rete le realtà del territorio, a partire dalle eccellenze, e apprendere a nuove proposte di collaborazione	Cult.Com.Part.	R.Costa	X		
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Promuovere le qualità specifiche della nostra cultura e del nostro territorio, con un'attenzione ai contributi d'avanguardia</i>	Nel 2021 si svolgeranno le procedure per l'individuazione di un soggetto esterno a cui affidare i servizi di direzione artistica e gestione delle rassegne del Teatro Goldoni e del Ridotto. Saranno inoltre attivate forme di collaborazione fra i principali soggetti operanti sul territorio per attività musicali e teatrali (Accademia Bizantina e Bottega dello Sguardo) e si punterà alla valorizzazione delle peculiarità e delle eccellenze del territorio, favorendo la coprogettazione e la multidisciplinarietà.					
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	4	4.3	Integrare i luoghi dello sport con i parchi attrezzati. Coniugare sport e cultura del verde	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	Proseguire nella politica di costruzione di poli multifunzionali che sappiano dare risposte sia all'attività sportiva che all'utilizzo del tempo libero. Esempio di questa scelta è il nascente polo al parco Redino nella zona residenziale Fonti di Tiberio che coniugherà attività di tempo libero e pratica sportiva.					
	4	4.3	Promuovere la cultura sportiva e l'interazione tra le associazioni sportive di Bagnacavallo per un obiettivo comune	Area Amministrativa	R.Cerè	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	La pratica sportiva riveste una grande importanza per la comunità, cittadina, come evidenziato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio. Per questo le associazioni sportive operanti sul territorio saranno sostenute in diverse forme: erogazione di contributi economici annuali, messa a disposizione delle palestre scolastiche e altri impianti per l'esercizio delle varie discipline sportive, promozione di incontri periodici e occasioni di reciproca collaborazione. Nei prossimi anni sono in scadenza alcune concessioni di affidamento in gestione di impianti sportivi, per cui, confermandosi la formula gestionale delle concessioni a terzi, si provvederà ai nuovi affidamenti, mediante modalità di selezione a norma di legge.					
	4	4.3	Continuare a investire nello sport per tutti, usando la città e il territorio come spazio per fare sport gratuitamente all'aperto, continuando in parallelo a sostenere lo sport di base e i valori positivi che trasmette	Area Amministrativa	R.Cerè	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	Oltre alle forme di sostegno all'associazionismo sportivo del territorio sopra descritte, un impegno prioritario consiste nel garantire la necessaria manutenzione e la valorizzazione dei numerosi impianti sportivi, attraverso la programmazione e realizzazione annuale di interventi di manutenzione straordinaria sulla base delle esigenze verificate e in ordine di priorità.					
	4	4.3	Interventi per ottimizzare l'impiantistica sportiva, a partire dagli interventi già programmati su Palazzetto e piastra polivalente	Area Tecnica	L.Cipriani	X	X	
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Sport per tutti e in tutto il territorio</i>	Proseguire nelle politiche di attenzione all'attività sportiva che prevede l'adeguamento antisismico del Palazzetto dello Sport, ormai in fase di completamento, la riqualificazione della Piastra Polivalente e il recupero strutturale della palestra delle scuole elementari, cui si sommano interventi di migliorie nei campi sportivi, nei campi da tennis e, compatibilmente con le risorse, in tutte le strutture del nostro territorio adibite alle pratiche sportive.					
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 4 – Istruzione e diritto allo studio	4	4.4	Stimolare la creatività e le inclinazioni artistiche dei cittadini, con particolare riguardo a bambini e ragazzi	Cult.Com.Part.	R.Costa	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile</i>	Proseguire l'attività delle scuole comunali di musica e arte (nel 2021 si svolgeranno le procedure per l'esternalizzazione in concessione della gestione della scuola d'arte Ramenghi). Favorire la partecipazione di bambini e ragazzi con corsi e opportunità formative, aggregative e performative appositamente pensate per loro. Collaborare con le realtà teatrali presenti sul territorio per corsi di teatro e teatro scuola. Proseguire nelle proposte di attività didattiche presso il Museo Civico, l'Archivio Storico e l'Ecomuseo delle Erbe Palustri.					
	4	4.4	Dare continuità e potenziare progetti come Radio Sonora, Eroi d'impresa, Ingranaggi musicali, Consulta dei ragazzi, Volontari all'arrembaggio, "TricTroc tutto l'anno"	Unione	Area Welfare	X	X	X
	CULTURA, SPORT, FAMIGLIE, GIOVANI	<i>Valorizzare e ideare luoghi di aggregazione e creatività giovanile</i>	Consolidamento di un contesto sociale positivo che permetta ai giovani di esprimere la propria creatività, dando continuità ai diversi progetti gestiti a livello di Unione, come Radio Sonora, Eroi d'impresa, Ingranaggi musicali e Volontari all'arrembaggio. Proseguire nella collaborazione tra Radio Sonora e la Consulta dei ragazzi e delle ragazze nonché con il centro estivo per pre adolescenti e adolescenti Tric Troc. Favorire la realizzazione di spazi aggregativi, formativi e culturali, anche da parte di privati e associazioni. Garantire i servizi ricreativi estivi per tutte le fasce di età, dall'infanzia all'adolescenza, anche in collaborazione con cooperative sociali e associazioni del territorio.					

SINTESI DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Gli investimenti rappresentano, insieme ai servizi alle persone e alle imprese, una fondamentale area di intervento dell'Amministrazione. Opere infrastrutturali, manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, valorizzazione dei contenitori culturali, realizzazione di interventi e percorsi per la mobilità sostenibile rappresentano i principali ambiti di lavoro per il prossimo triennio.

Interventi in corso di realizzazione o di prossimo avvio

- Secondo lotto dell'Intervento di miglioramento sismico della Scuola Elementare di Bagnacavallo, finanziato con risorse proprie: la progettazione è in via di conclusione ed i lavori sono previsti nell'estate 2021.
- Adeguamento sismico del Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo: i lavori sono in corso e procedono regolarmente, la conclusione è prevista entro l'estate 2021.
- Dopo il recupero del ridotto e il restauro del sipario storico grazie al contributo del Lions Club Bagnacavallo, verranno completati i lavori già avviati del complessivo progetto teso alla valorizzazione del Teatro Goldoni, con la sostituzione e il restauro di una cospicua parte degli arredi, a cominciare dalla sedute, e con un intervento di riqualificazione energetica dell'intero edificio.
- Allestimento della casa colonica annessa all'area di riequilibrio ecologico "Podere Pantaleone", da adibire a Centro Polifunzionale dedicato ad attività collettive naturalistiche, sociali, culturali, educative.
- Primo intervento di miglioramento sismico di "Palazzo Abbondanza": i lavori sono in via di conclusione e termineranno nei primi mesi del 2021.
- All'interno del complessivo progetto di ristrutturazione di Palazzo Abbondanza, le opere proseguiranno con due ulteriori interventi di restauro scientifico e consolidamento strutturale dell'immobile. Il primo, in fase avanzata di progettazione, è finalizzato alla trasformazione di n. 6 alloggi in Edilizia Residenziale Sociale (ERS) ed a tale fine è stato ottenuto un finanziamento mirato nell'ambito di un Bando regionale per la rigenerazione urbana. Il secondo invece sarà teso al recupero e ottimizzazione degli spazi da adibire a Centro Sociale e alla ristrutturazione della restante parte dell'immobile. All'inizio del 2021 verrà svolta la procedura di gara per l'affidamento dei lavori del primo dei due interventi, che partiranno poi entro l'estate.
- Lavori di adeguamento statico, sismico e funzionale del ponte della Chiusa, sul fiume Senio, tra Bagnacavallo e Lugo, sulla strada provinciale 253R San Vitale. I lavori sono progettati e realizzati dalla Provincia di Ravenna. Questi lavori di sistemazione del ponte saranno l'occasione per realizzare anche un percorso destinato all'utenza debole per l'attraversamento del fiume.
- Completamento, con l'ultimo lotto di lavori previsto nel corso del 2021, dell'intervento finalizzato al miglioramento e messa in sicurezza dell'assetto idraulico della zona sud-est di Bagnacavallo, identificata anche come Bacino Redino, realizzato con il supporto tecnico del Consorzio di Bonifica.
- Intervento di recupero del Mercato Coperto: i lavori sono in via di conclusione e termineranno nei primi mesi del 2021.
- Adeguamento antisismico della palestra delle Scuole Elementari di Bagnacavallo: entro il mese di dicembre 2020 partirà la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, che inizieranno poi entro l'estate.
- Conclusione nei primi mesi del 2021 dell'intervento di efficientamento energetico della pubblica illuminazione a Bagnacavallo con l'installazione di oltre 150 nuove lampade a LED.
- Realizzazione di due attraversamenti pedonali con impianto semaforico sulla SP253 S.Vitale per la tutela dell'utenza debole ed in particolare di bambini e ragazzi: i

due attraversamenti saranno nei pressi della stazione e nella zona delle scuole tra via Milano e via Redino.

- Centro Culturale Cappuccine: conclusione della fase progettuale e successivo affidamento dei lavori per il recupero dell'ex casa del custode del Museo di Bagnacavallo per qualificare, migliorare e ampliare gli spazi dedicati alla biblioteca, all'archivio storico; creare una fototeca e nel contempo adeguare le misure antincendio dell'intero immobile.
- Potenziamento della disponibilità di loculi nel cimitero di Bagnacavallo: progettazione, affidamento e avvio dei lavori nel corso del 2021.

Altri significativi interventi inseriti nel piano degli investimenti per il triennio 2021-2023

- Scuola dell'Infanzia di Bagnacavallo: completato l'intervento di adeguamento antincendio, è allo studio il progetto per il miglioramento antisismico.
- Completamento della pista ciclopedinale Naviglio Superiore in direzione sud oltre il centro storico fino al confine con il comune di Cotignola, previa acquisizione di contributi finalizzati nell'ambito del Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 gestito da GAL Delta2000.
- Realizzazione di un percorso ciclo-naturalistico sul fiume Senio, previa richiesta e acquisizione di un contributo finalizzato, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, da parte di altri Comuni maggiormente coinvolti ai quali il Comune di Bagnacavallo ha già dato disponibilità a partecipare.
- Progettazione esecutiva ed eventuale realizzazione della pista ciclo pedonale in fregio alla S.P. 28 Rossetta nel tratto abitato che va dall'incrocio con via Bellaria al centro della frazione Rossetta, da finanziarsi nella misura di almeno il 50% della spesa mediante acquisizione di contributi esterni;
- Sviluppo del progetto integrato con i Comuni di Alfonsine e Russi "In bici... tra storia e ambiente", che prevede il potenziamento e la realizzazione/riqualificazione di percorsi ciclabili e di collegamento intermodale, per connettere punti di interesse storico/culturali e naturalistico/ambientali dei tre Comuni, da finanziare attraverso un contributo nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna gestito da GAL Delta2000.
- Progettazione esecutiva e affidamento dei lavori di ristrutturazione della Piastra Coperta Polivalente di Bagnacavallo, finalizzato alla riqualificazione sia funzionale che energetica dell'impianto: i lavori, già finanziati (in parte attraverso contributo regionale), sono previsti nel corso del 2022.
- Interventi di miglioramento e ammodernamento degli impianti sportivi del territorio comunale, a partire dal centro sportivo di Glorie.
- Realizzazione di interventi di manutenzione stradale da programmare in base alle esigenze prioritarie del territorio, per l'incremento della sicurezza della circolazione e del patrimonio viabilistico pubblico.
- Completamento e valorizzazione dell'area verde di via Redino: il progetto, a integrazione delle opere di messa in sicurezza idraulica e di laminazione del bacino del canale Redino, è mirato a una riqualificazione dell'intero bacino in una ottica di promozione sociale, sportiva e culturale di tutta la zona residenziale "La Fonte di Tiberio". Per l'effettuazione dell'intervento sarà attivata la ricerca di contributi finalizzati.
- Progettazione e realizzazione interventi di restyling di Piazza Nuova, dell'Orto Botanico "Il Giardino dei Semplici" e del "Parco delle Cappuccine".
- Progettazione di interventi atti a mitigare le criticità idrauliche in alcune aree del territorio da realizzarsi in collaborazione con HERA e Consorzio di Bonifica.
- Esecuzione di opere di manutenzione straordinaria su strutture e coperture del cimitero di Bagnacavallo e delle frazioni.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'intervento infrastrutturale che comprende il sottopasso ferroviario di via Bagnoli, grazie a un lavoro costante con tutti gli enti coinvolti, sono in via di conclusione le procedure di gara per l'affidamento dei lavori, il cui avvio è previsto nel corso del 2021.

Per quanto riguarda infine lo svincolo autostradale a est della città, in località Borgo Stecchi, attualmente si sta concludendo l'iter di tutte le procedure progettuali necessarie alla realizzazione dell'opera. Si potrà poi procedere al bando di gara e all'affidamento dei lavori.

La programmazione specifica delle opere pubbliche previste per il triennio è contenuta nel corrispondente Piano triennale che verrà approvato dal Consiglio comunale contestualmente a Dup e Bilancio previsionale.

PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda il Piano di valorizzazione del patrimonio si fa rinvio al Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, approvato dal Consiglio comunale contestualmente al presente documento di programmazione.

PROGRAMMA BIENNALE ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Per quanto riguarda il Programma si fa rinvio a quello approvato dal Consiglio comunale contestualmente al presente documento di programmazione.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto riguarda le società partecipate, si fa rinvio al documento specifico, allegato al presente documento di programmazione.